

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2012 al 12-06-2012

12-06-2012 Alto Adige <b>solidarietà ai terremotati consegnati gli 8 container</b> .....	1
12-06-2012 Alto Adige <b>la beneficenza per l'emilia dalle donne giapponesi</b> .....	2
11-06-2012 AltoFriuli <b>Giunti nell'Emilia terremotata i primi 100 volontari friulani</b> .....	3
11-06-2012 AltoFriuli <b>Al lavoro i volontari friulani tra gli sfollati di Mirandola</b> .....	5
11-06-2012 AltoFriuli <b>'Se chiude il Tribunale la montagna frana'</b> .....	7
11-06-2012 AltoFriuli <b>Terremoto in Emilia c'è anche il Soccorso Alpino Fvg</b> .....	8
11-06-2012 AltoFriuli <b>Due militari muoiono precipitando da una cresta del Plauris</b> .....	9
11-06-2012 AltoFriuli <b>Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di Illegio ed il Grazie di Gemona. Ma la storia del 2.Giugno proprio no...</b> .....	10
11-06-2012 AltoFriuli <b>Trovato cadavere nell'Orrido dello Slizza</b> .....	13
11-06-2012 AltoFriuli <b>Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera</b> .....	14
11-06-2012 AltoFriuli <b>Edilizia: Gemona, assessore Riccardi accoglie vertici Federcasa e inaugura lavori Ater Alto Friuli</b> ..	15
12-06-2012 L'Arena <b>Ciclisti e stranieri donano una casa ai terremotati</b> .....	17
12-06-2012 L'Arena <b>Rock senza tregua per aiutare i terremotati</b> .....	18
12-06-2012 L'Arena <b>Due anziani al Santa Caterina</b> .....	19
12-06-2012 L'Arena <b>La preside rassicura i politici A Calmasino scuola sicura</b> .....	20
12-06-2012 L'Arena <b>Il coro canta gratuitamente e le offerte vanno in Emilia</b> .....	22
12-06-2012 L'Arena <b>Una settimana da volontari a Cento per organizzare la cucina da campo</b> .....	23
12-06-2012 L'Arena <b>Piccoli ma dal cuore grande. I ragazzi della classe seconda della scuola primaria Pietro Caliarì di Santa Maria in Stelle hanno devoluto il premio di 1.000 euro vinto a un concorso</b> .....	24
12-06-2012 L'Arena <b>Quando il fair play fa canestro nei rioni Al via il sesto torneo</b> .....	25
11-06-2012 Bergamo Sera.com <b>Allerta meteo: forti temporali a Bergamo e provincia</b> .....	26
11-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Il geologo: Italia ad alto rischio Bisogna essere preparati</b> .....	27
11-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Una valanga di materiali per sostenere l'Emilia</b> .....	28
11-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Gigi Fortin e la sua Mg dominano la Mazzotti</b> .....	29

11-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Terremoto, emergenza caldo Agli studenti solo esami orali</b>	30
12-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Terremoto, le scosse continuano Ancora 14.500 persone senza casa</b>	31
12-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Senza titolo..</b>	32
12-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Gli incarichi affidati agli assessori</b>	33
12-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Soccorsi, l'automedica corre: 183 missioni in quattro mesi</b>	34
12-06-2012 Il Cittadino	
<b>L'edicola di Bolzoni punto di solidarietà per i terremotati</b>	35
12-06-2012 Il Cittadino	
<b>La terra trema tra l'Emilia e la Toscana Per gli sfollati esausti è corsa all'affitto</b>	36
12-06-2012 Il Cittadino	
<b>«Scarsa attenzione di Roma sull'Expo», Pisapia lascia l'incarico di commissario</b>	37
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>il terremoto spaventa ma ci insegna molto</b>	38
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>(senza titolo)</b>	39
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>il polesine si prepara a nuove scosse cento milioni di danni</b>	41
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>(senza titolo)</b>	42
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>grande festa per il kilometrissimo</b>	43
12-06-2012 Corriere delle Alpi	
<b>verifiche su crepe e certificati sismici</b>	44
12-06-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Il terremoto su Bergamo tv</b>	46
12-06-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Dai Giovani musulmani colletta per i terremotati</b>	47
12-06-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Emergenza sfollati «Oltre 14.500 rimasti senza casa»</b>	48
12-06-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Expo, Pisapia lascia Monti lo rassicura ma non sulla spesa</b>	50
12-06-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Dopo il maltempo frane sotto la lente Chiusa una strada</b>	51
11-06-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Capobianco aiuta Mirandola Un weekend di shopping benefico</b>	52
11-06-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Nuova allerta meteo per stasera Previsto un temporale con grandine</b>	53
12-06-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Maltempo, la conta dei danni Sotto la lente finiscono le frane</b>	54
12-06-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>brescello, incontro per imparare a gestire lo stress</b>	55
12-06-2012 Gazzetta di Reggio	

<b>i nuovi uffici comunali tra spogliatoi e lettini</b> .....	56
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>aiuti agli sfollati ecco i numeri</b> .....	57
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>la casa del tibet ospita i terremotati</b> .....	58
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>magliette in vendita per aiutare la gente colpita dal terremoto</b> .....	59
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>le misure da adottare spiegate da confapi</b> .....	60
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>ancora due scosse di terremoto a rolo e rio saliceto</b> .....	61
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>un investimento "verde" il condominio rurale</b> .....	62
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>esami: solo prove orali nei comuni colpiti</b> .....	63
12-06-2012 Gazzetta di Reggio <b>anziano cade, palazzo in allarme</b> .....	64
11-06-2012 Il Gazzettino.it <b>Terremoto in Emilia, nuova scossa nel modenese: magnitudo 3</b> .....	65
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Agibilità post-sismica: valutazione temporanea</b> .....	66
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile</b> .....	68
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone</b> .....	69
11-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti</b> .....	70
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Aperto un terzo conto corrente</b> .....	71
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Un ponte di solidarietà verso l'Emilia</b> .....	72
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Gli albergatori offrono ospitalità ai terremotati</b> .....	73
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Lo sciame non si ferma: colpita anche la Toscana</b> .....	74
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Palazzolo Primo consiglio per Zanni con la nomina dei cinque assessori</b> .....	75
12-06-2012 Giornale di Brescia <b>Coppa Mazzotti, vittoria in solidarietà</b> .....	76
11-06-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Gli alpini fanno squadra e pensano al terremoto</b> .....	77
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza <b>In 25 al campo scuola della protezione civile</b> .....	78
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza <b>SERATA DI POESIE Alle 21 nella parrocchia dei Ferrovieri di via Prandina, serata di musica e poes...</b> .....	79
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	

<b>Assalto al cantiere Visite guidate ai reperti romani</b> .....	80
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Terremoto, un convegno per superare l'emergenza</b> .....	81
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Colli Berici nel mirino sulla mappa sismica</b> .....	82
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Rischio sisma, colli osservati speciali</b> .....	83
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Terremoto, 100 milioni per la sicurezza</b> .....	84
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Questione acquedotto e nuovo depuratore Esperti a confronto</b> .....	86
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>"Festability" al palasport per far volare i sogni in cielo</b> .....	87
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Telecamere e volontari anti intrusi</b> .....	88
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Tesina, bimbi a lezione di scavi anti-alluvione</b> .....	89
12-06-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
<b>Senza titolo..</b> .....	90
12-06-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>La nuova Giunta fa visita ai terremotati</b> .....	91
12-06-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>La Gal Lissone raccoglie fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna</b> .....	92
12-06-2012 Il Giorno (Legnano)	
<b>Una frana a Somma, e il Villorosi si colora di blu</b> .....	93
12-06-2012 Il Giorno (Legnano)	
<b>«La sicurezza pubblica? Oggi deve diventare un bene condiviso»</b> .....	94
12-06-2012 Il Giorno (Legnano)	
<b>Fumo in via Cavallari Tanta paura nella comunità che ospita minori</b> .....	95
12-06-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>IDEA PER AIUTARE I TERREMOTATI</b> .....	96
12-06-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»</b> .....	97
12-06-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>E la terra adesso trema anche nel Casentino</b> .....	98
12-06-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Grana a ruba La solidarietà ora fa rima con la bontà</b> .....	99
12-06-2012 Il Mattino di Padova	
<b>la vigilia di padre poiana: antonio non ci farà tremare</b> .....	100
12-06-2012 Il Mattino di Padova	
<b>cena solidale e parmigiano in vendita per i terremotati</b> .....	101
12-06-2012 Il Mattino di Padova	
<b>un "flash mob" pro terremotati</b> .....	102
12-06-2012 Il Mattino di Padova	
<b>oggi partono gli aiuti per i terremotati di medolla e s. felice</b> .....	103
12-06-2012 Il Mattino di Padova	
<b>capannoni a rischio il prefetto sollecita controlli alle aziende</b> .....	104

12-06-2012 Il Mattino di Padova <b>(senza titolo)</b> .....	105
12-06-2012 Il Mattino di Padova <b>agna, grande raccolta per i terremotati</b> .....	108
12-06-2012 Il Mattino di Padova <b>la materna breda non aprirà a settembre</b> .....	109
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>la protezione civile mette in sicurezza versanti e strade</b> .....	110
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile, un nuovo pick up</b> .....	111
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>rischio sismico alto . non per il registro</b> .....	112
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>strada per sella nevea aperta dopo il nuovo stop di ieri</b> .....	113
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>giovane italia raccoglie materiale per l'emilia</b> .....	114
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>ciriani: non c'è più tempo in forse le processioni</b> .....	115
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>nubifragio, numerosi allagamenti in città</b> .....	116
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>il paese si mobilita per aiutare l'emilia</b> .....	117
12-06-2012 Il Messaggero Veneto <b>ciclabile gemona-artegna sulla vecchia ferrovia</b> .....	118
12-06-2012 La Nuova Venezia <b>frittura e grigliata per i terremotati</b> .....	119
12-06-2012 La Nuova Venezia <b>bergamo si scusa: si poteva fare di più ma prendete il treno</b> .....	120
11-06-2012 Oggi Treviso <b>PANE PRO TERREMOTATI, RACCOLTI 1.600 EURO</b> .....	121
12-06-2012 Il Piccolo di Trieste <b>park alle noghere e navette: la città regge la prova traffico</b> .....	122
12-06-2012 Il Piccolo di Trieste <b>dopo i nubifragi arriva l'estate</b> .....	124
12-06-2012 La Provincia Pavese <b>torte all'asta per i terremotati dell'emilia</b> .....	125
12-06-2012 La Provincia Pavese <b>il grest è ripartito con la solidarietà verso i terremotati</b> .....	126
12-06-2012 La Provincia Pavese <b>a cava manara comune e chiese per i terremotati</b> .....	127
12-06-2012 La Provincia Pavese <b>il volontariato si unisce per l'emilia</b> .....	128
11-06-2012 La Provincia di Varese online <b>Donna cade in un burrone Quattro ore di paura</b> .....	129
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Ancora scosse nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'</b> .....	130

11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, Box&amp;Box 'aiuta' l'Emilia Romagna.</b>	132
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, Alleanza delle coop, sindacati e Emilia Romagna a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma</b>	133
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, la CdC di Piacenza a sostegno degli imprenditori</b>	134
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, denunciato in procinto di compiere atti di sciacallaggio</b>	135
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Nuove scosse oggi nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'</b>	136
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, la Solidarietà chiama, la Musica Indipendente risponde in favore dell'Emilia-Romagna</b>	138
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, dalla Regione 47 milioni per la ricostruzione</b>	139
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Carrefour Italia lancia iniziativa per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto</b>	140
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, SeRist ha acquistato 400 kg di Parmigiano Reggiano 'danneggiato' dal sisma</b>	141
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, oggi scossa di magnitudo 2.2 in Romagna, nell'area di Faenza</b>	142
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto in Emilia. Le catene dei supermercati maestre di solidarietà in favore delle popolazioni colpite</b>	143
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, l'Asl di Salerno, risanata, paga i fornitori delle zone colpite dal sisma</b>	145
11-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto. Temporaneamente trasferiti a Pomezia (Roma) e Bellusco (Monza Brianza) molti dei 170 dipendenti della IPI di S. Felice sul Panaro</b>	146
12-06-2012 Trentino	
<b>emilia, tagli di stipendi e bollicine di solidarietà</b>	147
12-06-2012 Trentino	
<b>carpi-avio, i pendolari del terremoto</b>	148
12-06-2012 Trentino	
<b>terremoto, raccolto un camion di aiuti</b>	149
12-06-2012 Trentino	
<b>inferno di fuoco distrutte sei abitazioni</b>	150
12-06-2012 Trentino	
<b>gli abitanti: quassù arriva poca acqua</b>	151
12-06-2012 Trentino	
<b>viaggi e straordinari, cala il budget</b>	152
11-06-2012 Trentino Online	
<b>Incendio a Comezzadura, 12 persone evacuate / VIDEO</b>	153
12-06-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>terremoto, casa sarà abbattuta</b>	154
11-06-2012 Varesenews	
<b>Lavori socialmente utili per chi viene condannato</b>	156

11-06-2012 Varesenews	
<b>Croce Rossa in festa con un pensiero ai terremotati</b> .....	157
11-06-2012 Varesenews	
<b>Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato</b> .....	158
11-06-2012 Varesenews	
<b>Un torneo di raccolta differenziata</b> .....	159
11-06-2012 Varesenews	
<b>Formigoni: "Riscrivere la carta sismica dell'Italia"</b> .....	161



*solidarietà ai terremotati consegnati gli 8 container*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**ALTA BADIA**

Solidarietà ai terremotati consegnati gli 8 container

BADIA/BOLZANO Programma rispettato, consegne effettuate e soddisfazione per i sindaci dei tre comuni dell'Alta Badia - Badia, Corvara e La Valle. Il riferimento è all'iniziativa di solidarietà in favore dei terremotati dell'Emilia. Come avevamo annunciato sul giornale domenica, ieri sarebbero partiti otto container destinati alle parrocchie della vasta zona squassata dalle ripetute scosse del sisma. I tre comuni badioti, attraverso le rispettive amministrazioni cittadine, hanno accolto la proposta arrivata dalla Caritas modenese e hanno deciso un'azione comune: messi a disposizione 25 mila euro, le amministrazioni civiche di Badia, Corvara e La Valle hanno contattato la ditta bolzanina Niedestätter, che ha fornito e trasportato gli otto container, uno dei quali sanitario, partiti ieri di buon mattino e ora giunti a destinazione. La sistemazione è avvenuta con il sostegno di un gruppo di vigili del fuoco volontari dei tre comuni badioti, che sono andati in zona per dare un aiuto proprio nella collocazione. La scelta di portare in particolare nel territorio del Modenese gli otto container - che resteranno a disposizione per un anno - è dovuto anche all'antico legame fra l'Alta Badia e quel territorio, dal quale molti turisti arrivano nella vallata ladina per trascorrere le loro vacanze. «In questo momento di grande dolore per la gente - hanno commentato i sindaci di Badia, Corvara e La Valle - era il minimo che potessimo fare per esser loro vicini». Così ieri, al termine dei lavori di carico dei container da parte della ditta Niederstätter, la colonna di camion è partita, arrivando a metà mattina a destinazione. I container sono stati così distribuiti, a disposizione delle parrocchie: due a Finale Emilia presso l'ex seminario; due a Massa Finalese; due a Medolla; uno a Cavezzo (il container sanitario) e uno a Camposanto.(e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la beneficenza per l'emilia dalle donne giapponesi*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**CASA KOLPING**

La beneficenza per l'Emilia dalle donne giapponesi

**BOLZANO** Con una serata giapponese emozionante nella Casa Kolping di Bolzano, le donne giapponesi residenti in Alto Adige hanno ringraziato per gli aiuti ricevuti, devolvendo il ricavato della serata ai terremotati dell'Emilia. «Più di 17.000 persone sono al momento senza tetto in Emilia. Questa volta noi giapponesi vogliamo essere vicine a queste vittime, perché vogliamo esprimere loro la stessa solidarietà che abbiamo a nostra volta ricevuto da tutto il mondo ed in particolar modo dall'Alto Adige». A dichiararlo è Izumi Sudo Peterlini, organizzatrice del concerto, in una sala colma di gente. «Il concerto di beneficenza dell'anno scorso è stato un evento indimenticabile ed un forte segnale di solidarietà da parte dell'Alto Adige nei confronti del Giappone del quale vi ringraziamo», ha aggiunto Izumi Sudo, presentando anche il cd come piccolo ricordo di quella serata musicale acquistabile con un piccolo contributo. I proventi della vendita di questa serata saranno interamente devoluti ai terremotati dell'Emilia grazie all'intermediazione della Caritas. È stato un concerto coinvolgente ricco di entusiasmo ed emozioni. Alla serata musicale hanno partecipato: Mezuru Takahashi, che con le sue melodie ha aperto il concerto, le soprano Yukiko Aragaki e Tomoko Mori Stabinger, il pianista Francesco De Santis ed un coro di giapponesi residenti in Alto Adige. Al termine del concerto è stata cantata una canzone popolare giapponese «Dammi le ali», che ha persino commosso alcuni ospiti. Il cd a sostegno delle vittime dello tsunami in Giappone può essere acquistato anche nelle prossime settimane nei locali del gruppo Sushi Bamboo oppure tramite offerte alla Caritas. La copertina del cd è stata graficamente progettata dalla designer Melani De Luca e prodotto tecnicamente da Karl Mantinger. Solidarietà a cavallo dei continenti, comunque tra persone di questa terra. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giunti nell'Emilia terremotata i primi 100 volontari friulani*****AltoFriuli**

*"Giunti nell'Emilia terremotata i primi 100 volontari friulani"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

21/05/2012

Giunti nell'Emilia terremotata  
i primi 100 volontari friulani

La solidarietà del Friuli Venezia Giulia alle popolazioni colpite dal terremoto della notte scorsa è stata espressa dal presidente della Regione Renzo Tondo al presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani mentre il sistema regionale di Protezione civile si è già attivato per portare aiuto alle popolazioni colpite. Una colonna della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è partita domenica sera, alle ore 20 da Palmanova alla volta del comune di Mirandola, in provincia di Modena. "Abbiamo ricevuto la richiesta da parte del dipartimento nazionale di portare il nostro aiuto alle aree colpite dal sisma - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani - quando eravamo già in preallarme e quindi saremo in grado di partire già fra poche ore. Inizialmente - precisa - manderemo in Emilia 100 persone fra tecnici e volontari che porteranno con loro un centinaio di tende, alcune cucine da campo e tutte le necessarie attrezzature per fornire assistenza a più di 500 sfollati".

**TONDO-ERRANI**

La solidarietà del Friuli Venezia Giulia alle popolazioni colpite dal terremoto di questa notte è stata espressa dal presidente della Regione Renzo Tondo al presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani. Nello scambio di informazioni al telefono tra i due presidenti, Tondo ha confermato ad Errani la partenza della prima colonna della Protezione civile regionale alla volta di Mirandola, prevista per questa sera. In un momento molto difficile per il Paese - ha sottolineato Tondo - la solidarietà tra le Regioni nelle emergenze è un fattore molto importante per dare fiducia alle popolazioni colpite e concreto aiuto agli amministratori pubblici che si trovano improvvisamente davanti ad un compito delicato e difficile. Poter disporre di una organizzazione di Protezione civile che consente alle Regioni rapidità di risposta e competenza negli interventi - hanno condiviso i due presidenti - è un fatto al quale non si intende rinunciare. Proprio per consentire alla solidarietà nazionale di esprimersi compiutamente, la Protezione civile - ha ribadito Tondo, in dissenso con le scelte del governo nazionale su questa organizzazione - deve continuare ad essere radicata nelle realtà regionali e aperta alla collaborazione in tutto il Paese. Il Friuli Venezia Giulia - ha assicurato Tondo ad Errani - metterà a disposizione delle zone colpite la propria esperienza e le proprie competenze anche dopo la fase dell'emergenza.

**I PRIMI CONTATTI CON LE ZONE COLPITE DAL SISMA**

Intervenendo sul terremoto della scorsa notte in Emilia, il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, spiega che "la sala operativa della Protezione civile di Palmanova ha cominciato a ricevere telefonate da parte dei cittadini preoccupati fin dai primi istanti successivi al sisma, che è stato distintamente avvertito nel pordenonese, nella bassa friulana ma anche nel nord della regione". Ciriani è in contatto fin dalle prime ore della mattinata con il prefetto Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale che sta coordinando la gestione dell'emergenza nelle zone più gravemente colpite.

**SITUAZIONE VIABILITA' ED AUTOSTRADE**

Verifica immediata, questa mattina, dei ponti e dei cavalcavia presenti sulla rete di Autovie Venete, dopo la scossa di terremoto che all'alba ha interessato il Nord Est italiano. Non è stata riscontrata alcuna anomalia. Sono oltre 400 i

***Giunti nell'Emilia terremotata i primi 100 volontari friulani***

manufatti di grandi dimensioni (ponti, viadotti, sovrappassi, sottovia) che insistono sui 235 chilometri gestiti da Autovie, periodicamente controllati e soggetti, quando necessario, a interventi di manutenzione. Nonostante l'ultima verifica sia stata effettuata di recente, questa mattina gli ingegneri e i tecnici della manutenzione hanno controllato innanzitutto quelle opere che per la loro forma particolare o per la conformazione morfologica del terreno, avrebbero potuto risentire delle scosse di terremoto. Non sono state rilevate criticita' di alcun tipo, ma nei prossimi giorni le verifiche si estenderanno anche alle altre strutture.

*Al lavoro i volontari friulani tra gli sfollati di Mirandola***AltoFriuli***"Al lavoro i volontari friulani tra gli sfollati di Mirandola"*Data: **12/06/2012**

Indietro

22/05/2012

Al lavoro i volontari friulani  
tra gli sfollati di Mirandola

Oltre a 12 tecnici della Protezione civile regionale, sono 120 i volontari partiti dal Friuli Venezia Giulia e appartenenti ai gruppi di 40 diversi Comuni. Tra questi anche una decina di volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, che forniranno il loro aiuto soprattutto per il funzionamento delle tre cucine da campo che garantiranno pasti caldi agli sfollati ed anche il Soccorso Alpino. La colonna mobile della Protezione civile regionale è arrivata poco prima dell'alba di lunedì nel centro di Mirandola, in provincia di Modena, e già nel pomeriggio, nonostante la pioggia incessante, renderà operativo un centro di accoglienza provvisto di mensa e refettorio per circa 500 persone.

Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani è in continuo contatto con la Sala operativa della Protezione civile di Palmanova: "Il nostro personale - ha spiegato - già da ieri è operativo non solo per l'assistenza alle vittime del sisma nel centro di accoglienza, ma sta collaborando con le autorità locali anche per effettuare nel più breve tempo possibile tutti i rilevamenti necessari per accertare lo stato di sicurezza degli edifici, a partire da quelli che possono essere utilizzati per affrontare la prima fase dell'emergenza. Sono molti gli edifici che hanno subito lesioni importanti, per questo abbiamo messo a disposizione, come già accaduto per l'alluvione in Liguria e per il terremoto in Abruzzo, un nostro elicottero che, opportunamente attrezzato, potrà effettuare i rilievi aerei sia fotografici che con il laser scan ad alta precisione, fornendo dati estremamente utili per pianificare i primi interventi".

"Oggi- ha continuato Ciriani - raggiungeranno Modena anche due squadre di tecnici delle Università di Trieste e Udine, che lavoreranno alla verifica dell'agibilità degli edifici danneggiati". Il vicepresidente ha infine voluto rivolgere un pensiero ai volontari partiti ieri con un preavviso di poche ore: "Sono loro estremamente grato per la disponibilità che hanno dimostrato ancora una volta. Il senso di solidarietà che i nostri volontari non mancano mai di dimostrare è qualcosa che rende orgogliosi tutti gli abitanti del Friuli Venezia Giulia - ha concluso Ciriani - in particolare in momenti come questo in cui la tragedia del terremoto, che noi conosciamo bene, colpisce altri italiani".

**IL SOCCORSO ALPINO**

C'è anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia nella spedizione della Protezione civile partita alla volta delle province emiliane colpite dal terremoto. Il Cnsas, come rende noto il presidente regionale Graziano Brocca, partecipa con un'unità cinofila specializzata nella ricerca in catastrofe.

Messisi in viaggio già alle 6 di questa mattina, cane a conduttore hanno prestato servizio per l'intera giornata al fine di garantire un pronto intervento specialistico nella ricerca di dispersi sotto le macerie. Il Friuli Venezia Giulia, insieme a Lombardia e Lazio, è una delle poche regioni italiane in grado di disporre di un'unità cinofila idonea ad operare in situazioni critiche come quelle che si verificano nella ore successive ad una scossa di terremoto, quando la tempestività è fondamentale, addestrata e brevettata nell'ambito di una collaborazione con il settore cinofilo dei Sapeur Pompiers di Limoge, in Francia.

HELICA

***Al lavoro i volontari friulani tra gli sfollati di Mirandola***

Sono partiti ieri, per conto della Protezione Civile del Friuli, i mezzi aerei di Helica, azienda di Amaro, alla volta dell'Emilia per capire, con ritorno di dati certi, i reali danni causati dal terremoto. Uno degli elicotteri, dotato della tecnologia LiDAR, effettuerà una mappatura tridimensionale ad alta risoluzione delle aree terremotate mentre la Vexcel Eagle di Microsoft, una camera aerofotogrammetrica digitale appena acquistata da Helica e montata sull'aereo aziendale, sarà in grado di acquisire dall'alto immagini di altissimo dettaglio (pixel inferiore ai 5 cm). Helica non è nuova a questo tipo di interventi.

E' già intervenuta nei terremoti dell'Aquila e di Messina, per offrire alla Protezione civile una mappatura completa del territorio colpito da calamità. Per la popolazione emiliana: l'elicottero che sorvelrà i cieli sarà riconoscibile perchè di un inteso colore giallo.

*'Se chiude il Tribunale la montagna frana'*

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

*"Se chiude il Tribunale la montagna frana"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

05/05/2012

'Se chiude il Tribunale

la montagna frana' di David Zanirato

A gridarlo con forza e compattezza, in direzione del Presidente della Repubblica Napolitano, i Sindaci ed i consigli comunali dei 44 comuni dell'Alto Friuli. Votata all'unanimità venerdì sera all'Auditorium "Candoni" di Tolmezzo. "Se sopprimono il Tribunale partirà una frana che in poco tempo diventerà devastante ed incontrollabile per tutta la montagna friulana". Chiude così la petizione di tutti gli amministratori della montagna friulana che sarà immediatamente inviata al Quirinale affinché si scongiuri il grave rischio di veder sparire un presidio di giustizia che è "fondamentale, funziona, è efficiente e costa come un consigliere regionale".

Alla chiamata del sindaco di Tolmezzo Dario Zearo e della Presidente dell'Ordine degli avvocati carnicci Barbara Comparetti, hanno risposto tutti i primi cittadini della circoscrizione, esclusi quelli di Tarvisio e Buia causa chiusura campagna elettorale, e di Montenars, commissariato, così come oltre 200 dei circa 500 consiglieri comunali interessati. Durante l'assemblea plenaria sono state ribadite le eccezioni per le quali Tribunale e Procura della Repubblica devono rimanere sul territorio montano, comprensorio alle prese con due confini, sette valici, e soprattutto uno tra i 14 carceri di massima sicurezza presenti in Italia.

E a tal proposito la presidente degli avvocati Comparetti ha messo in guardia che un penitenziario di questo tipo, lasciato in un territorio sguarnito da Tribunale e Procura, con il primo presidio utile a 100 km dai confini di Stato, "potrebbe rendere tale territorio appetibile per investimento di capitali di provenienza illecita". Proprio su questa questione, il sindaco tolmezzino Zearo ha ricordato la promessa dell'ex ministro della Giustizia Alfano, il quale nel 2009 aveva dichiarato pubblicamente la volontà dello Stato di rispettare i patti concordati per la garanzia del mantenimento del Tribunale vista la presenza del Carcere. Purtroppo tali patti furono siglati negli anni '70 solo sulla parola (sindaco Piutti), come ha fatto emergere l'intervento del primo cittadino di Paularo, Faleschini.

Ma se in questo Paese così bistrattato rimane un minimo di senso di responsabilità e di rispetto della parola data, gli uffici di giustizia sarebbero al sicuro. Il problema è che, con i se e con i ma, e con una perdita di rappresentatività della montagna friulana, non si va da nessuna parte. Lo ha fatto notare anche l'ex sindaco di Forni di Sotto Gianni Nassivera. Ecco perché se anche questa forte decisa presa di posizione nei confronti di Napolitano non dovesse bastare per far cambiare idea al Governo, non rimarrebbe che la strada della discesa in massa a Roma dando vita a qualche iniziativa eclatante.

ixÅ

***Terremoto in Emilia c'è anche il Soccorso Alpino Fvg***

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

*"Terremoto in Emilia c'è anche il Soccorso Alpino Fvg"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

22/05/2012

Terremoto in Emilia

c'è anche il Soccorso Alpino Fvg

Anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della nostra regione partecipa alla spedizione della Protezione civile partita alla volta delle province emiliane colpite dal terremoto. Il Cnsas, come rende noto il presidente regionale Graziano Brocca, partecipa con un'unità cinofila specializzata nella ricerca in catastrofe. Messisi in viaggio già alle 6 di ieri mattina, cani e conduttori hanno prestato servizio per l'intera giornata al fine di garantire un pronto intervento specialistico nella ricerca di dispersi sotto le macerie. Il Friuli Venezia Giulia, insieme a Lombardia e Lazio, è una delle poche regioni italiane in grado di disporre di un'unità cinofila idonea ad operare in situazioni critiche come quelle che si verificano nella ore successive ad una scossa di terremoto, quando la tempestività è fondamentale, addestrata e brevettata nell'ambito di una collaborazione con il settore cinofilo dei Sapeur Pompiers di Limoge, in Francia. ÌxÅ



***Due militari muoiono precipitando da una cresta del Plauris*****AltoFriuli**

*"Due militari muoiono precipitando da una cresta del Plauris"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

30/05/2012

Due militari muoiono precipitando  
da una cresta del Plauris

I corpi senza vita di due uomini, i sottufficiali Edi Puzzolo e Antonio Presicce, sono stati rinvenuti nel primo pomeriggio di oggi in un canalone del monte Plauris, in comune di Venzone. Soldati di stanza alla caserma Berghinz di Udine (3° Reggimento Genio Guastatori), risultavano dispersi da ieri sera. Erano in libera uscita. Edi Puzzolo era nato nel 1965 a Udine e risiedeva a Majano mentre Presicce, classe 1967, era originario di Nardò in provincia di Lecce e abitava nel capoluogo friulano. Lasciano entrambi mogli e figli. Gli uomini del Cnsas delle stazioni di Gemona e Moggio hanno operato fin dalla serata di ieri alla ricerca della coppia, coinvolgendo anche il Soccorso alpino della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Tolmezzo (con quattro unità cinofile), oltre all'Esercito.

Stamattina l'area è stata pattugliata anche con l'ausilio di un elicottero della Protezione civile regionale. Il ritrovamento dei due corpi, come detto, è avvenuto poco prima della 15. I due militari sarebbero scivolati da una cresta friabile ieri pomeriggio, finendo in un canalone dopo essere caduti nel vuoto. Sembra che il volo sia stato di quasi di 180 metri, per finire nel greto del torrente Migigulis.

Le operazioni per il recupero delle salme sono ancora in corso.

Nella foto sotto l'ingresso della caserma 'Berghinz' di Udine.

(Al.Pe.)

***Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di Illegio ed il Grazie di Gemona. Ma la storia del 2.Giugno proprio no...***

Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di

**AltoFriuli**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

30/05/2012

Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di Illegio ed il Grazie di Gemona. Ma la storia del 2.Giugno proprio no... di David Zanirato

Si è completata la prima giornata di visite del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Friuli. Comunità a festa per il Capo dello Stato, che lascia però l'amaro in bocca per quella volontà finale di celebrare comunque il 2 giugno. LA PROIEZIONE IN UNIVERSITA'

Dobbiamo difendere quello che ci hanno lasciato i nuovi costruttori di libertà del Paese, ma dobbiamo anche progredire nel know how: ed è quello che si fa nella vostra regione". Con queste parole il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concluso all'Università di Udine il suo primo intervento in occasione della visita in Friuli che si protrarrà fino a domani. Un intervento a braccio, fuori programma, quello pronunciato dal presidente Napolitano nell'Aula Magna di piazzale Kolbe, stimolato dalle emozioni suscitate dalla proiezione del film 'Carnia 1944. Un'estate di libertà'. Film, che, attraverso gli occhi di una scolaresca, ripercorre l'esperienza "assolutamente originale", come l'ha definita Napolitano, della Repubblica della Carnia, nell'ottobre 1944.

Che bene si integra nella storia dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il presidente Napolitano è stato accolto a Udine, dinnanzi all'ateneo, dal presidente della Regione Renzo Tondo e dal presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz, presente l'assessore regionale a Istruzione, Università e Ricerca Roberto Molinaro. Napolitano ha quindi ripreso il tema del filmato proiettato nell'aula, per ricollegarsi all'esperienza della Carnia. Un grande "esercizio di libertà", che nel presidente ha evocato il modello della 'polis' greca, caratterizzato da elementi di democrazia diretta e partecipazione. Anticipatrice di intuizioni e di scelte le quali ora fanno parte della nostra Costituzione repubblicana. Parlando della storia della Residenza, riferendosi ai fatti di Porzus, Napolitano ha affermato che essa è stata caratterizzata anche da 'ombre e macchie', che non vanno dimenticate, per imprimere maggiore forza allo spirito della Resistenza.

**LA PACIFICAZIONE DI FAEDIS**

"Possiamo affermare con una convinzione profonda, figlia di scelte a lungo maturate, consacrate da atti solenni dei governi, che il ricordo di quella orrenda tragedia non divide più il nostro popolo da quelli a noi vicini, oggi partecipi di quella grande costruzione istituzionale che ha dato vita ad una Europa di pace, per la prima volta unita, nella sua lunga storia". Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel suo discorso nel municipio di Faedis (UD), seconda tappa della visita in Friuli, in occasione dello scoprimento della targa in memoria delle vittime dell'eccidio di Porzus nella gremita piazza del paese, alla presenza del presidente della Regione Renzo Tondo e di quello del Consiglio regionale Maurizio Franz.

Una visita di alto valore simbolico, quella di Giorgio Napolitano, che contribuirà ad inquadrare nella memoria dell'Italia democratica e nell'ottica della riconciliazione e del superamento dei confini quel tragico e controverso episodio nel quale il 7 febbraio del 1945, sul confine orientale, nelle malghe del Topli Uorch in comune di Faedis, un gruppo di partigiani azionisti e cattolici della brigata Osoppo vennero uccisi da una divisione di partigiani garibaldini membri di una formazione legata al Partito Comunista Italiano, "per ragioni, palesi e occulte, che - ha ricordato Napolitano oggi a Faedis - ci appaiono oggi incomprensibili, tanto sono lontane l'asprezza e la ferocia degli scontri di quegli anni e la durezza di visioni ideologiche totalitarie".

***Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di Illegio ed il Grazie di Gemona. Ma la storia del 2. Giugno proprio no...***

**I BAMBINI DI ILLEGIO**

'Fa piacere che si canti lo stesso inno dappertutto, in ogni luogo e in ogni angolo d'Italia. Siete bravissimi, voglio fare i complimenti a chi vi ha istruito. Avete ancora un po' di anni di studio davanti: speriamo in voi per l'Italia". Il presidente della Repubblica ha affidato ai trecento bambini delle scuole di Tolmezzo riuniti nel Teatrotenda di Illegio, piccola frazione di Tolmezzo, il suo messaggio di fiducia per il futuro. Napolitano si è intrattenuto con i giovani studenti dopo aver ascoltato l'inno di Mameli e poi si è recato in visita alla mostra dal tema quanto mai intonato all'occasione, "I Bambini e il Cielo" allestita dal Comitato di San Floriano, organizzatore di eventi che hanno calamitato grazie all'alta qualità espositiva le più alte cariche dello Stato e migliaia di visitatori nel piccolo borgo di 360 abitanti nella montagna friulana.

Napolitano, inserendo Illegio nel programma della sua visita in Friuli, ha così tenuto fede all'invito che il presidente del Comitato, mons. Angelo Zanello, gli aveva fatto nel 2010 in occasione della visita del Capo dello Stato alla mostra "Il Potere e la Grazia" allestita a palazzo Venezia a Roma. Con la guida storico artistica del curatore, don Alessio Geretti, Napolitano ha apprezzato i capolavori dell'arte provenienti dai musei di tutto il mondo, accompagnato dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, dall'arcivescovo emerito Pietro Brollo e dalla delegazione ufficiale composta dal presidente della Regione Renzo Tondo, dai presidenti del Consiglio regionale Maurizio Franz, della Provincia di Udine Pietro Fontanini, dal prefetto Ivo Salemme e dal sindaco di Tolmezzo Dario Zearo. Prima di dirigersi alla mostra Napolitano ha ricevuto dalle mani del partigiano Romano Marchetti, nome di battaglia "Cino da Monte", le firme della petizione per salvaguardare gli uffici giudiziari carnici che è stata sottoscritta all'unanimità da 44 sindaci dell'Alto Friuli.

**IL GRAZIE DI GEMONA**

Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stata conferita la cittadinanza onoraria di Gemona del Friuli, "simbolo" di un Friuli squassato dal terremoto del 6 maggio 1976, di un Friuli oggi completamente "rimarginato" e che mai ha dimenticato il supporto dello Stato e gli aiuti internazionali nell'opera di ricostruzione post-sisma. Di un Friuli che oggi si è raccolto accanto al Capo dello Stato ed al presidente della Regione Renzo Tondo, all'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, al già assessore alla Ricostruzione Salvatore Varisco, al commissario straordinario alla Ricostruzione Giuseppe Zamberletti, al sindaco di Gemona Paolo Urbani, per ricordare il dramma che l'Emilia sta vivendo in questi giorni ed in queste stesse ore.

"Rivolgiamo il nostro pensiero a quanti stanno soffrendo in Emilia - ha osservato Tondo -, alle famiglie colpite, ai lavoratori in difficoltà, alle imprese che hanno sospeso l'attività, ai pubblici amministratori che stanno gestendo una difficile emergenza", potendo contare anche sull'apporto della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, "delle sue donne e dei suoi uomini: sappiamo cosa significa sentire l'affetto e la solidarietà del volontario che ti aiuta". Se 36 anni fa il Friuli è rinato, "un territorio si è sviluppato, un'economia è ripartita, tutto ciò non è avvenuto per caso: la solidarietà dell'Italia e del mondo, l'impegno delle istituzioni, le scelte lungimiranti del legislatore nazionale e regionale hanno reso possibile una rinascita che rappresenta una bella pagina di storia del nostro Paese, di tutto il Paese", ha detto il presidente della Regione. Una rinascita ed una ricostruzione mai tanto attuali quanto oggi, in cui l'Italia guarda agli odierni morti ed ai danni dell'area modenese, ai quali ha fatto riferimento il presidente della Repubblica: appare infatti "provvidenziale", ha detto, guardare a voi per dire alle popolazioni emiliane "abbiate fiducia e certezze", nella sicurezza che l'Emilia saprà risorgere come il Friuli.

"Abbiamo fiducia nelle genti emiliane oggi come ieri in quella friulana", ha sostenuto il Capo dello Stato, confermando che lo Stato, come già fece per il Friuli, non farà mancare all'Emilia appoggio e solidarietà. "E' importante ricordare l'esperienza del Friuli", del suo modello di ricostruzione affidato a Regione ed Enti locali: "un modello vincente", ha esclamato Napolitano. "Un popolo è rinato, un territorio si è rinnovato" ha poi richiamato al Presidente Napolitano, oggi al Teatro sociale di Gemona, il presidente della Regione Tondo, grazie alla "solidarietà dell'Italia e del mondo, la volontà

***Gli insegnamenti della Carnia Libera, la Pace di Faedis, il Mandi di Illegio ed il Grazie di Gemona. Ma la storia del 2.Giugno proprio no...***

di ricominciare, il sostegno delle istituzioni, le scelte dei legislatori, i sacrifici delle popolazioni e l'impegno dei suoi sindaci".

NOTE A MARGINE

(d.z.) Nel suo discorso di chiusura a Gemona del Friuli il presidente della Repubblica ha dichiarato: 'Celebreremo a fine settimana il 2 giugno perche' la Repubblica, nell'anniversario della sua nascita, deve dare il segno della sua unita', della sua vitalita', della sua forza, della serenita' e della fiducia con cui sta affrontando e affrontera' le sfide che ha davanti a se', tra le quali ora anche la sfida della nuova emergenza insorta con il sisma che ha colpito l'Emilia e altri luoghi". Una dichiarazione che davvero stona con le necessita' di interventi immediati per far riprendere le zone colpite dal sisma.

Secondo le stime della Difesa infatti per far sfilare lungo via dei Fori Imperiali circa 3.200 militari e civili, il costo complessivo dovrebbe aggirarsi tra i 2 milioni e 600 mila euro e i 2 milioni e 900 mila (con un risparmio oscillante dal milione e mezzo al milione e 900 mila euro riguardo all'edizione 2011, e tra oltre 600 mila e 900 mila euro, rispetto all'edizione 2010).

Se a ciò aggiungiamo l'incredibile dispiegamento di forze e cerimoniali che il Presidente della Repubblica si porta appresso - contate sei vetture di scorta tra la testa ed il capo del corteo presidenziale, oltre al furgone dello staff di segreteria e della comunicazione, oltre ai Corazzieri, oltre alle decine di vetture di Digos, Polizia, Carabinieri, Finanziari, agenti della sicurezza...Beh' continuare a predicare unità, equità e fiducia nel futuro fa girare l'elica a più di qualcuno...

***Trovato cadavere nell'Orrido dello Slizza***

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

*"Trovato cadavere nell'Orrido dello Slizza"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

02/05/2012

Trovato cadavere  
nell'Orrido dello Slizza

Si tratterebbe di un settantenne austriaco, originario di Vienna, senza una fissa dimora. L'uomo sarebbe morto per cause accidentali, ma per ricostruire esattamente la dinamica dell'accaduto sono al lavoro i carabinieri della Compagnia di Tarvisio. Gli uomini della stazione di Cave del Predil del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia **sono stati chiamati, martedì mattina, per recuperare il cadavere di un uomo rinvenuto nella zona dell'Orrido dello Slizza, tra Tarvisio e Coccau.**

Insieme ai volontari del Cnsas, sul posto c'erano anche i finanziari del Soccorso alpino di Sella Nevea. E' intervenuto anche un elicottero della Protezione civile regionale, che ha avuto un ruolo determinante nel recupero della salma. **Il ritrovamento del cadavere, che da una prima ricostruzione pare sia rimasto nelle acque dello Slizza per un paio di giorni, è stato fatto da due giovani di Coccau.**

***Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera***

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

"Scalatore di Timau travolto da un masso in Val Colvera"

Data: **12/06/2012**

Indietro

30/04/2012

Scalatore di Timau travolto  
da un masso in Val Colvera

La pietra ha raggiunto Gaetano Olivieri, 50enne di Timau, all'addome provocandogli un forte trauma. A lanciare l'allarme, i compagni di scalata di Olivieri, che hanno richiesto l'intervento del 118. Ma difficoltoso è stato il recupero dello sportivo

Una tragedia sfiorata, quella avvenuta nella tarda mattinata di ieri sulla palestra di roccia della Val Colvera. Un masso, fortunatamente non di grandi dimensioni, si è staccato dalla parete investendo uno scalatore in arrampicata con alcuni amici.

Per recuperare Olivieri è stato necessario ricorrere alle squadre del soccorso alpino di Maniago che hanno raggiunto l'area, situata tra le due gallerie sulla vecchia strada che porta a Frisanco. I soccorritori hanno raggiunto dal basso l'uomo e hanno coordinato l'intervento dell'eliambulanza del 118 da cui, con il verricello, sono scesi un medico e un tecnico.

A loro il compito di valutare le condizioni del ferito, di stabilizzarlo per quanto possibile in quelle condizioni, e quindi di trasportarlo, sempre con il verricello, al campo base allestito a pochi chilometri di distanza, con la presenza anche di un'ambulanza giunta dalla postazione di pronto soccorso di Maniago.

Qui a Gaetano Olivieri sono state prestate le prime cure per renderlo idoneo al trasferimento, in elicottero, all'ospedale di Udine, deciso non tanto per la gravità dei traumi, quanto a titolo precauzionale. Il cinquantenne non sarebbe, infatti, in pericolo di vita. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Udine dove, poche ore dopo, si sono recati i compagni di cordata per avere informazioni sulle sue condizioni.

***Edilizia: Gemona, assessore Riccardi accoglie vertici Federcasa e inaugura lavori Ater Alto Friuli***

Edilizia: Gemona, assessore Riccardi accoglie vertici Federcasa e

**AltoFriuli**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

15/05/2012

Edilizia: Gemona, assessore Riccardi accoglie vertici Federcasa e inaugura lavori Ater Alto Friuli

L'assessore regionale ai Lavori pubblici Riccardo Riccardi ha accolto oggi in Friuli Venezia Giulia il presidente nazionale di Federcasa Emidio Ettore Isacchini che ha scelto Gemona, "cuore del Friuli e della ricostruzione post terremoto" come sede dei lavori della Giunta esecutiva dell'organizzazione italiana per l'edilizia residenziale pubblica. Nell'occasione è stata organizzata da parte dell'Ater dell'Alto Friuli, presente il presidente Paolo Pittini, la cerimonia di consegna dei lavori di riqualificazione ai fini di risparmio energetico che hanno interessato complessivamente dal 2008 fino ad oggi 7 fabbricati per 52 alloggi in via Tarcento, nella parte bassa della cittadina, per un costo globale di 443 mila euro finanziati dalla Regione con prestiti trentennali senza interessi.

"Oggi non inauguriamo dei nuovi insediamenti ma degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione: è un tema centrale all'ordine del giorno in questo settore – ha fatto notare Riccardi nel corso della cerimonia – perché continuare a dare risposte sociali differenziate e farlo in maniera omogenea su tutto il territorio regionale sono due degli obiettivi che il sistema dell'edilizia residenziale pubblica deve vincere per il futuro". Riccardi ha poi ringraziato il presidente Isacchini perché nella questione sull'applicazione dell'IMU "tutto il sistema di Federcasa ha saputo fare squadra per esercitare la determinante pressione sul Governo affinché si rimediasse alla stortura insostenibile di una tassa applicata in eguale misura sulle seconde case come sulle realizzazioni dell'edilizia residenziale pubblica. Insieme a Federcasa e a tutto il sistema regionale siamo riusciti a convincere il governo almeno sul taglio dell'IMU per quanto riguarda la quota statale del 3 per mille".

Da parte sua Isacchini ha convenuto che la sinergia istituzionale sia fondamentale per consentire al sistema di superare un momento di difficoltà e di superare altre contraddizioni e paradossi normativi che gravano sull'edilizia residenziale pubblica. "Ad esempio ai privati sono consentite le detrazioni fiscali per opere di riqualificazione che a noi sono negate", ha citato Isacchini. Il presidente di Federcasa ha riportato un quadro generale in cui sono in aumento gli sfratti per notevoli stati di morosità, "il più delle volte – ha spiegato – generati dall'impossibilità dei locatari di pagare i consumi energetici". La società cambia, l'aumento sociale di domanda di edilizia residenziale pubblica è evidente e fa il paio con la sempre minore disponibilità di risorse pubbliche. A fronte di questa situazione solo la strada di una gestione virtuosa e priva di sprechi consentirà di mantenere alto il servizio a pro dei cittadini. In questo senso il Friuli Venezia Giulia ha già imboccato la strada di una riforma virtuosa.

"Una riforma che crea dissenso e che il presidente della Regione Tondo ha avuto il coraggio di intraprendere – ha detto Riccardi – e che nasce con l'obiettivo unico di continuare a garantire un servizio essenziale. Bisogna cercare di razionalizzare mirando alla salvaguardia del servizio e cercando di intervenire a livello di dinamiche di spesa, riducendo il numero di aziende che in una regione di un milione e 200 mila abitanti non può continuare a garantire cinque sedi", ha ribadito l'assessore.

Riccardi di fronte ai presidenti, vicepresidenti e direttori delle Ater (presenti Paolo Pittini per l'Alto Friuli, Tullio Pantaleo per Trieste, Lorio Murello per Udine, Pietro Zandegiacomo per Gorizia e Claudio Serafini per Pordenone) ha ribadito la "stima per i presidenti che si sono dimessi" e ha ricordato che quella per la riduzione delle aziende territoriali "non è una riforma contro nessuno, anzi è una garanzia per consentire che il grande patrimonio residenziale di questa regione continui ad essere assicurato per i cittadini che in questo momento di difficoltà economica presentano maggiore bisogno di edilizia residenziale pubblica".

Ad accogliere i membri di Federcasa nella sala consiliare del Comune di Gemona è stato il sindaco Paolo Urbani che assieme a Riccardi ha ricordato il recente anniversario del terremoto e ha reso noto che la cittadina pedemontana sta vivendo una fiorente fase di espansione edilizia. "Nel 2011 sono stati ben 650 mila euro i fondi recuperati con la

***Edilizia: Gemona, assessore Riccardi accoglie vertici Federcasa e inaugura lavori Ater Alto Friuli***

Buccalossi e la città sta continuando a mostrare interessanti sviluppi soprattutto per quello che riguarda il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti”. Al termine dell'incontro in municipio al quale ha partecipato anche Graziano Pizzimenti per l'ANCI FVG, Riccardi si è recato in visita con i delegati Federcasa alla mostra “1976 Frammenti di memoria” e al Duomo.



## *Ciclisti e stranieri donano una casa ai terremotati*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. La generosa iniziativa di un gruppo di San Michele Extra

Ciclisti e stranieri

donano una casa

ai terremotati

Luciano Purgato

I cicloamatori e i lavoratori della cooperativa Alessia si sono autotassati per portare un tetto in legno alla parrocchia di San Possidonio colpita dal sisma

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA**,

La chiesa di San Possidonio a Modena dopo il terremoto | La casetta in legno donata dai veronesi ... Tutti in prima linea anche a San Michele Extra per aiutare i terremotati dell'Emilia. Si stanno moltiplicando anche nella nostra città i tanti gesti di solidarietà a favore degli sfollati delle zone colpite dal terremoto. Tra questi quello compiuto da un gruppo di ciclisti della «domenica» e di alcuni lavoratori della Cooperativa «Alessia», quasi tutti extracomunitari i quali, autotassandosi, hanno donato una casetta in legno al parroco della chiesa di San Possidonio in provincia di Modena. Una vera e propria gara di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia iniziata subito dopo il violento terremoto da parte del gruppo dei ciclisti che hanno sede a San Michele Extra e i lavoratori della cooperativa che in meno di una settimana, hanno acquistato, spedito e allestito una casetta in legno di una ventina di metri quadrati destinata a favore della parrocchia di San Possidonio duramente colpita dal terremoto.

A farsi promotore di questa lodevole iniziativa il presidente del gruppo Extra Bike, Fabio Mercanti. «L'idea mi è venuta subito dopo aver visto i danni alle chiese e soprattutto alle abitazioni, provocati dal terremoto nelle zone colpite dal sisma. Mi sono domandato quale poteva essere lo stato d'animo e i disagi delle persone che vivono in quei luoghi e soprattutto il modo migliore per dare un contributo diretto e allora, in collaborazione con il nostro sponsor Diana di Mondocasashop, con gli amici che vanno in bicicletta e i colleghi della cooperativa, abbiamo pensato che sarebbe stato bello regalare una casetta di legno che è un po' il simbolo che portiamo sulle nostre maglie direttamente a don Aleardo».

«Per farlo abbiamo contattato alcuni amici in provincia di Modena», continua Mercanti, «per farci indicare a chi dovevamo destinare la casetta acquistata con i soldi dei tanti benefattori e per scelta ben precisa abbiamo deciso di consegnarla direttamente al parroco evitando i pericoli di dispersione tipici delle donazioni di danaro o cose. In questo fine settimana abbiamo trasportato e montato la casetta fornita di energia elettrica e di un impianto di aria condizionata alla parrocchia di don Aleardo agibile già da subito. Anche se è trattato di una goccia d'acqua in mezzo all'oceano, quello che rimane nel nostro cuore è lo sguardo e gli occhi lucidi del parroco il quale, con voce rotta dall'emozione, ha voluto ringraziare tutti quelli che hanno contribuito, con un gesto di grande solidarietà, a rendere meno dura e difficile la quotidianità in una zona duramente colpita dal terremoto.

***Rock senza tregua per aiutare i terremotati***

L'Arena Clic - SPETTACOLI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

PESCHIERA. Concerti domenica prossima

Rock senza tregua

per aiutare

i terremotati

Giulio Brusati

Dalle 14, fino a tarda sera, musica di band veronesi e raccolta fondi

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **SPETTACOLI**,

Il rock contro il terremoto. Una giornata di musica per raccogliere fondi a favore della Protezione civile e per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpita dal sisma. È l'idea semplice ma efficace di un nutrito gruppo di gruppi musicali veronesi che ha ideato per domenica prossima, dal primo pomeriggio a sera, alla Caserma Cacciatori del parco Catullo, a Peschiera, la manifestazione «Rock against Earthquake», il rock contro il terremoto.

Gli organizzatori sono l'associazione culturale ValpolicellaMusiculture, il comune di Peschiera che ha subito dato il patrocinio e la Doc Servizi, da sempre a fianco dei lavoratori dello spettacolo. I cancelli dell'area saranno aperti dalle 11.30 ma la musica inizierà intorno alle 14. In cartellone ci sono - ma l'ordine non è quello di apparizione - una serie di band che rappresentano diverse generazioni, dai più maturi Farabritto ai più giovani What A Confus!on (sic). Si tratta degli Unavez che, insieme ai Farabritto porteranno a Rock Against Earthquake una ventata di canzone d'autore, insieme ai GAM, i GiangiAlbertoMaria, cioè Giancarlo Zanoni (voce e chitarra acustica), Alberto Delaini (chitarra elettrica) e Marcello Vigilante (cajon) che presenteranno il loro album d'esordio, Forse l'errore si compie nel pensiero.

Ci saranno anche i Ladies from Hell, interpreti di musica scozzese-celtica, con tanto di cornamusa e kilt, a ricordare le truppe che nelle guerre del '900 erano chiamate «le signore dell'inferno» per le gonnelline scozzesi e la ferocia in combattimento. Feroci sono anche gli O' Ciucciariello, col loro folk metal d'assalto.

Sul fronte del metal ci saranno i NINR, un gruppo funk metal hardcore di Bussolengo che ha come riferimento Lamb Of God e Meshuggah; i Round7, gruppo hardcore da Gambellara, in procinto di pubblicare l'album d'esordio; i Sick Monkey, pronti con il loro mini-cd d'esordio; gli Inhale Your Hate, con i brani del recente album, IYH, e i Sin Circus, di ritorno dal tour europeo. Sul versante hard rock, i veterani Nexus, i giovani What a Confusion e The Brokendolls, con il loro nuovo album, "Two fifty nine". Ospiti speciali, come teste di serie, The Last Breath of Life, una rock-metal band proveniente da Mirandola, uno dei paesi colpiti dal terremoto.

Nella zona dei concerti sarà presente un banco per le offerte, gestito direttamente dalla Protezione civile.

*Due anziani al Santa Caterina*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Due anziani

al Santa

Caterina

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA**,

È arrivata a Verona la prima coppia di anziani proveniente dalle zone terremotate. I coniugi Giovannina Ganzerli, 85 anni e Nino Lugli, 92, di Mirandola, sono stati accolti nella casa di Riposo «Santa Caterina» di via Steeb, grazie a un programma di solidarietà voluto dall'amministrazione dell'Istituto Assistenza Anziani, che mette a disposizione degli anziani terremotati 10 posti letto a tariffa ridotta per sei mesi. «Conoscevo la città per le sue bellezze», commenta la signora Giovannina. «Ora anche la sua solidarietà». Il signor Lugli, era l'economista dell'ospedale di Mirandola. «Si cerca di reagire al dramma che ci ha colpiti», dice, pensando a quegli interminabili secondi. «Tutto scricchiolava e non si stava in piedi», ricorda Giovannina. «Il terremoto è uno stillicidio continuo. Ogni scossa è un tuffo al cuore e ogni giorno ce ne sono decine. Non c'è più niente di sicuro. E rimani in attesa del prossimo tremore». La palazzina a due piani che i coniugi Lugli condividono con la famiglia di una loro figlia a Mirandola, non ha subito grossi danni. «Le mie figlie lavorano e non si fidano a lasciarci a casa da soli », conclude Giovannina. Staranno per un periodo lontano dalla terra che trema per far decantare l'angoscia. «E poi si torna», assicura Nino, «perché Verona è bella, ma Mirandola è casa».G.R.

## *La preside rassicura i politici A Calmasino scuola sicura*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

BARDOLINO. Aspra polemica in Consiglio comunale sollevata dall'ex sindaco Meschi sulla sicurezza del nuovo edificio

La preside rassicura i politici

«A Calmasino scuola sicura»

Giuditta Bolognesi

Alla denuncia di «crepe su pareti e vetrate», risponde la dirigente scolastica: «Non lascerei mai i bambini in aule pericolose»

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

La nuova scuola primaria di Calmasino costata 1 milione e 600mila euro «Non metterei o lascerei mai i bambini in una struttura che dovessi ritenere anche solo potenzialmente pericolosa».

È Emanuela Antolini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Bardolino, ad intervenire sulla polemica sollevata nei giorni scorsi dall'ex sindaco e consigliere d'opposizione Pietro Meschi sulla situazione della scuola primaria di Calmasino; in particolare sulla presenza di alcune «crepe» registrate su «alcune pareti interne» e su una vetrata «dopo l'ultima scossa di terremoto».

Questa la segnalazione che l'esponente di «La forza del fare» aveva messo per iscritto nell'interrogazione a risposta in Consiglio comunale inviata al sindaco Ivan De Beni al quale chiedeva di riferire nella prima seduta del Consiglio. Lo stesso Meschi, per altro, aggiungeva che gli episodi, riferiti da alcuni genitori, potevano rappresentare una «coincidenza»; ma allo stesso tempo insisteva sulla necessità di procedere alle dovute verifiche e all'individuazione delle «eventuali responsabilità» ricordando che la nuova scuola primaria di Calmasino, costata 1.600.000 euro di cui 1.000.000 provenienti da un contributo della Regione Veneto, è stata presentata «come modello primo in Italia di un efficiente, sicuro e tecnologicamente avanzato modo di costruire».

Il sindaco De Beni aveva replicato: «gli episodi citati non hanno nulla a che vedere col terremoto di questi giorni perché le due crepe, che sono in realtà fessurazioni una su un intonaco di un cartongesso e l'altra su uno dei quattro strati di cui si compongono le vetrate, sono comparse ben prima delle scosse che hanno colpito l'Emilia Romagna e non hanno nulla a che fare con problemi di tipo strutturale». De Beni aveva altresì criticato la scelta di Meschi di «usare argomenti come questi in giorni di grande difficoltà e tensione per tutti». Accusa che il consigliere di «La forza del fare» ha rispedito al mittente «che davanti è una doverosa interrogazione su crepe vistose apparse in un fabbricato scolastico inaugurato all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, usa un evento sismico di notevole proporzioni che ha colpito e messo in ginocchio un vasto territorio vivino a noi unicamente a scopo politico. Un fatto è certo: una scuola nuova ha delle crepe nelle pareti e nella vetrata e la cosa non può passare sotto silenzio».

All'attacco il primo cittadino bardolinense ha risposto ribadendo i concetti già espressi «si tratta di problemi insignificanti e che risalgono a prima del terremoto». Ieri intanto il sindaco con i tecnici comunali ha effettuato un sopralluogo in programma da tempo che ha confermato la sicurezza della struttura. Ma ora è il dirigente Antolini a intervenire sull'accaduto. «La sicurezza di questa scuola non è mai stata in discussione. Ci fosse un solo minimo sospetto di rischio, sarei io la prima a prendere provvedimenti a tutela dei bambini e del personale. Le crepe sono precedenti all'evento sismico e comunque sono state controllate dal nostro responsabile per la sicurezza. Vorrei anche dire che proprio per le sue prerogative la scuola di Calmasino non mi ha mai preoccupato: le strutture portanti sono antisismiche il resto è tutto legno e vetrate, è tutta su un piano, ogni aula ha l'uscita sul giardino. Molti genitori», continua, «mi hanno chiaramente detto che ritenevano la scuola molto più sicura di tante abitazioni magari ubicate al secondo piano e costruite molti anni or

***La preside rassicura i politici A Calmasino scuola sicura***

sono. La conferma che non c'è stata preoccupazione per i bambini che si trovavano nelle aule a Calmasino lo conferma il fatto che non c'è stato un genitore che si sia presentato a scuola per vedere come fosse la situazione. Cosa accaduta, invece, in altri plessi».

ixÅ

*Il coro canta gratuitamente e le offerte vanno in Emilia*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI LUPATOTO. In vendita in piazza il Parmigiano Reggiano dei Consorzi terremotati

Il coro canta gratuitamente

e le offerte vanno in Emilia

Pronti diversi bancali di alimenti per i magazzini di Sassuolo

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

Si organizzano anche iniziative culturali in paese per raccogliere fondi per le zone terremotate dell'Emilia. Sabato alle 21, nella ex chiesa di Pozzo, si terrà un concerto del coro San Giovanni. Sarà accompagnato dal mezzo soprano Sandra Giuliadori, dal baritono Nicolò Dal Ben; al al pianoforte il maestro del coro Nicola Tumicioli.

L'offerta minima per assistere allo spettacolo è di cinque euro e a fine serata i partecipanti potranno assistere al conteggio dell'incasso, che sarà devoluto alle popolazioni terremotate.

Si procederà anche alla vendita di formaggio grana proveniente dalla zone terremotate. Dice Marco Taietta, nuovo assessore alla cultura lupatotino: «Il concerto è un gesto di solidarietà e di sostegno all'Emilia Romagna ferita dal sisma, che hanno deciso di fare insieme il coro San Giovanni e il Comune. Il momento di difficoltà che stanno vivendo in Emilia è assai grave ed è giusto che la comunità lupatotina si muova in aiuto».

Il coro si esibirà gratuitamente. Al concerto e alla raccolta di fondi è stato però deciso di aggiungere la vendita di formaggio. Continua l'assessore Taietta: «A causa del terremoto, molti caseifici hanno visto i propri depositi andare in rovina. Moltissime forme di Parmigiano Reggiano e di Grana Padano non potranno essere più vendute intere ma a pezzi. Anche per questo aspetto abbiamo deciso di dare il nostro apporto. Abbiamo preso contatti con la Coldiretti e le organizzazioni di categoria ed è stata organizzata la consegna e la vendita». Sabato prima, durante e dopo il concerto, nel piazzale adiacente all'ex chiesa, sarà possibile acquistare anche piccole quantità (circa mezzo chilo) di formaggio grana. Per motivi organizzativi è opportuno prenotare la quantità desiderata all'ufficio cerimoniale del Comune. Sul sito internet del comune ([www.comune.sangiovannilupatoto.vr.it](http://www.comune.sangiovannilupatoto.vr.it)) si possono conoscere eventuali slittamenti nei tempi di consegna dovuti a problemi dei consorzi. Si può anche chiamare lo 045.829.0233. La comunità lupatotina si era già mossa in aiuto dei terremotati, consegnando tre furgoni di aiuti. I beni consegnati al centro operativo di Finale Emilia e al comune di Concordia erano stati raccolti dalla Protezione civile e dall'associazione Balder. Sono stati messi a disposizione pasta, riso, tonno, fagioli, piselli e carne in scatola, biscotti, bottiglie di acqua e latte, materiali per la pulizia personale: sapone, shampoo, dentifrici e confezioni di pannolini. Sabato scorso si era mosso anche l'associazionismo lupatotino. I gruppi culturali Collamente e Reverse, le associazioni Dogshill, Interzona, Sagra Della Vigna, Dèsegni, Tannen Records e Fuoriscala hanno organizzato al Verona Uno una raccolta di beni; la gente ha donato prodotti di vario genere fino a riempire svariati bancali, che verranno consegnati ai magazzini del Comune di Sassuolo. R.G.

## *Una settimana da volontari a Cento per organizzare la cucina da campo*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

VAL D'ILLASI. La squadra Ana in trasferta nel paese terremotato

Una settimana da volontari a Cento  
per organizzare la cucina da campo

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

La squadra Ana Val d'Illasi si mobilita per portare aiuto alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Lo scorso sabato quattro volontari sono partiti alla volta di Cento, provincia di Ferrara, dove è stato allestito uno dei campi più grandi della zona. Si tratta di Gianpaolo Zumerle, che è assessore alla Protezione civile, allo sport e alle attività produttive del comune di Colognola, Marco Bovi e Gianni Carcereri, tutti colognolesi, e Piero Giona di Illasi.

«Al campo di Cento ci occuperemo di cucina, insieme ad alcuni volontari di Verona e ad altri della Val d'Alpone», ha fatto sapere Zumerle poco prima della partenza. «Sarà un'emergenza difficile in quanto, pur essendo preparati, dato che io stesso ho seguito più corsi, anche come coordinatore di cucina, trovarsi a vivere e fronteggiare queste situazioni di disagio è complicato», ha spiegato l'assessore di Colognola, «perché non ci si vorrebbe mai trovare davanti a realtà simili. Comunque siamo prontissimi a portare tutto il nostro sostegno nel modo migliore. Ci occuperemo principalmente dell'impostazione della cucina da campo».

Il sindaco Alberto Martelletto e la Giunta si sono detti «Orgogliosi del servizio che questi ragazzi di Colognola e il loro collega di Illasi intendono svolgere per aiutare i più sfortunati» e hanno augurato loro un buon lavoro. I quattro volontari rimarranno a Cento per una settimana. L'impegno d'aiuto non potrà prolungarsi soprattutto per Zumerle che, tra meno di un mese, si sposerà. «La mia fidanzata è stata fin troppo brava a lasciarmi partire», dice. M.R.

ixÅ

***Piccoli ma dal cuore grande. I ragazzi della classe seconda della scuola primaria Pietro Caliari di Santa Maria in Stelle hanno devoluto il premio di 1.000 euro vinto a un concorso***

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**DOPO IL «LAVORO IN ALLEGRIA», DEVOLVONO IL PREMIO AI TERREMOTATI**

Piccoli ma dal cuore grande. I ragazzi della classe seconda della scuola primaria «Pietro Caliari» di Santa Maria in Stelle hanno devoluto il premio di 1.000 euro vinto a un concorso fotografico nazionale ai terremotati dell'Emilia. Nel corso della cerimonia di premiazione a Roma, svoltasi nell'ambito della XIV Settimana della Cultura, nella Sala dello Stenditoio del complesso monumentale di San Michele a Ripa, il premio è stato consegnato alla dirigente scolastica Nicoletta Morbioli con questa motivazione: «La commissione ha rilevato che i contributi presentati sono di grande originalità e testimoniano un rapporto creativo e allegro con l'ambiente naturalistico di appartenenza, rapporto ben esplicitato dai bambini nella relazione con la frase "Abbiamo lavorato con allegria"». Il lavoro scolastico che ha vinto il primo premio (ex aequo con una scuola della provincia di Trieste) era imperniato sui mascheroni del portale in bronzo di San Zeno. Gli alunni della Valpantena erano i più giovani premiati tra gli studenti giunti da tutta Italia.

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **LETTERE**,



***Quando il fair play fa canestro nei rioni Al via il sesto torneo***

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

SPORT E INTEGRAZIONE. Gli amici del Basket

Quando il fair play

fa canestro nei rioni

Al via il sesto torneo

Match da Avesa a San Pancrazio in solidarietà con i terremotati

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **NECROLOGI**,

Marco Giorlo Integrazione, solidarietà e fair play. Sono i connotati della sesta edizione del torneo «Quartieri e fair play a canestro», il playground di basket che si terrà nelle piastre delle circoscrizioni di Verona.

Già da questa sera il campo di Avesa ospiterà la prima giornata, da domani anche quello del Couver Tennis e il Noi San Pancrazio, il torneo toccherà San Martino, al Parco della Vittoria, per concludersi sabato 30 giugno in piazza San Zeno dove si giocheranno le finali. 14 le squadre maschili iscritte, 7 le femminili, gli incontri come da tradizione saranno autoarbitrati, e qui entra in gioco il fair play da parte dei giocatori; vince chi arriva prima al 31, secondo il volere basket al campetto.

Novità della sesta edizione, la gara del tiro da tre punti, ma soprattutto l'integrazione, con la prima formazione straniera partecipante, il gruppo filippino dei Philconver.

La solidarietà guarderà invece alle popolazioni terremotate dell'Emilia, a cui saranno devoluti i soldi che nelle precedenti edizioni erano stati usati per le premiazioni. In passato gli Amici del Basket, organizzatori del torneo, con parte dei proventi sono intervenuti nella ristrutturazione del campo di Gerico, a Gerusalemme. Proprio una delegazione di atleti israeliani saranno ospitati per l'atto conclusivo di fine mese.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina in Sala Arazzi a Palazzo Barbieri dall'assessore allo sport Marco Giorlo, e dall'assessore ai quartieri Antonio Lella, particolarmente colpiti dalla mission della manifestazione, sostenuta oltre che dal Comune, anche dal Panathlon e dall'Agsm.A.P.

***Allerta meteo: forti temporali a Bergamo e provincia***

| Bergamosera

**Bergamo Sera.com**

"Allerta meteo: forti temporali a Bergamo e provincia"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo: forti temporali a Bergamo e provincia **Redazione** 11 giugno 2012 Provincia, Top News

Ondata di maltempo in arrivo sulla Lombardia

**BERGAMO** La Protezione civile ha emesso un allerta meteo per questa sera a causa di forti temporali con grandinate che si abatteranno sul Nord Italia. Particolarmente alto l'allarme nelle province di Bergamo e Milano.

Il maltempo è dovuto a una vasta perturbazione proveniente dal Nord Atlantico interesserà l'Italia nelle prossime ore, portando piogge e temporali sulle regioni settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: gli esperti prevedono dalla serata di oggi precipitazioni, localmente anche molto intense accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, su Piemonte e Lombardia e, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

ixÅ

***Il geologo: Italia ad alto rischio Bisogna essere preparati***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

lunedì 11 giugno 2012 - NAZIONALE -

L'ESPERTO. Appello per la messa in sicurezza: «Ora scelte coraggiose»

Il geologo: Italia ad alto rischio

«Bisogna essere preparati»

Finale Emilia: la torre, crollata ROMA

«Prepariamoci per il prossimo terremoto». Non è una previsione ma un appello per mettere in sicurezza l'Italia «vista la periodicità degli eventi». A lanciarlo è Paride Antolini, componente del Consiglio nazionale dei geologi, in merito all'allerta della Commissione Grandi Rischi ma soprattutto in riferimento ai nuovi piani strutturali comunali «che ora, alla luce di quanto accaduto, devono contenere scelte coraggiose».

«Il nostro», ha detto Antolini, «è un paese sismico ma non lo sa. Se ne accorge solo quando succede. Ecco perché è urgente mettere in sicurezza il nostro patrimonio edilizio, in Emilia Romagna, ma anche in tutto il territorio». Da qui alcuni interventi urgenti.

**RIQUALIFICAZIONE.** «Innanzitutto», ha sottolineato Antolini, «la riqualificazione dell'esistente. Poi, subito, al secondo posto, la limitazione del nuovo edificato per evitare l'occupazione di altro suolo. Il consumo eccessivo di territorio infatti - ha spiegato - porta, nell'attuale gestione, agli annuali eventi catastrofici che, come per le alluvioni e le frane, si registrano ogni autunno e primavera». Quindi al terzo posto, secondo Antolini, «il disincanto e la delocalizzazione per evitare di urbanizzare aree a rischio idrogeologico e sismico».

Infine, ma non ultima, la corretta informazione «per avere consapevolezza di quello che accade». «I cittadini», ha affermato Antolini, «devono essere messi al corrente di quello che rischiano attraverso una capillare e costante informazione, ma non ogni 3-4 anni a evento avvenuto. Per esempio in Emilia Romagna, al primo posto nell'economia italiana, l'informazione non c'è se a ogni sussulto c'è tutto quello spavento. Non bisogna però cadere nell'errore di creare panico, bisogna informare».

Per Antolini c'è un interregno tra il silenzio sui rischi di una determinata zona e l'eccessivo allarme che, come nella comunicazione della Commissione Grandi Rischi, «ha portato la gente di Ferrara a stare sveglia tutta la notte».

E allora, come membro del Consiglio nazionale dei geologi, Antolini ha sottolineato l'importanza, ora in Italia, se si abita in una zona sismica o no: «Questa è l'unica cosa da sapere per adeguare le costruzioni private, pubbliche e industriali. I Comuni, le Regioni, devono capire che bisogna costruire in sicurezza senza classe sismica o basi statistiche che tengano e solo avendo presente se la zona è a rischio terremoti o no. Se è sismica bisogna costruire in una determinata maniera sempre, adottando gli standard più elevati, sia che si tratti di Emilia, Abruzzo o Calabria».

*Una valanga di materiali per sostenere l'Emilia*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

lunedì 11 giugno 2012 - PROVINCIA -  
CHIARI. Solidarietà

Una valanga  
di materiali  
per sostenere  
l'Emilia

La generosità è sempre viva nell'Ovest; e così, una raccolta di 50 quintali di generi alimentari e di prima necessità ha chiuso nel fine settimana l'iniziativa pro terremotati dell'Emilia organizzata a Chiari dal Centro giovanile 2000 e dal Comune con la collaborazione del comitato Zona Pip e dell'associazione «Botteghe di Chiari».

Sabato, a bordo di mezzi offerti dal Centro giovanile e alimentati dal carburante fornito dal Comune, il materiale recuperato è stato inviato alla popolazione di Bondeno (Ferrara). I volontari hanno raggiunto il campo base in località Pilastrì scaricando tutto quanto raccolto a Chiari con la procedura d'emergenza disposta dal sindaco Sandro Mazzatorta, il quale ha accolto al volo le richieste del collega di Bondeno, Alan Fabbri.

Pasta, acqua in bottiglia, alimenti in scatola, vestiario per anziani e pannolini rappresentano il grosso dei prodotti offerti da una città che ha mostrato uno spirito solidaristico davvero forte. Sempre sabato poi, ma in serata, sono andate a ruba le specialità in vendita con il mercato di solidarietà «Sos Bondeno», e realizzate con prodotti acquistati nei giorni scorsi in Emilia. Ciò consentirà di destinare anche liquidità alle necessità dei terremotati emiliani. M.M.A.

ÌxÀ

***Gigi Fortin e la sua Mg dominano la Mazzotti***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 11/06/2012

Indietro

lunedì 11 giugno 2012 - CRONACA -

IN STRADA. Il pilota bresciano ha preceduto la Bugatti di Bruno Ferrari

Gigi Fortin e la sua Mg  
dominano la Mazzotti

Canè, terzo classificato, contento: «Bella gara, ultime prove difficili»

La auto della Mazzotti hanno percorso le strade Mille Miglia 1940 Gigi Fortin su una Mg degli anni '30 ha vinto la quarta edizione della Coppa Mazzotti che si è corsa sabato sul percorso della Mille Miglia del 1940. Il pilota bresciano navigato dalla moglie Laura Pilè ha preceduto Bruno e Carlo Ferrari ( Bugatti T37 del 1927) e Giuliano Canè affiancato dalla moglie Lucia Galliani al volante di una Lancia Aprilia del 1938. Fuori dal podio Salviato-Salviato su Lancia Aprilia e Cibaldi-Costa su una Gilco del '48 e protagonisti di una prima parte di gara condotta a livelli altissimi.

La manifestazione, svoltasi a sorpresa sotto un sole che non ha mai dato tregua ai paecipanti ha portato le macchine da Brescia a Cremona dopo aver attraversato gli abitati di San Zeno, Bagnolo, Manerbio e Pontevico. Da lì i concorrenti hanno puntato verso Mantova attraverso gli spettacolari passaggi all'interno del Parco dell'Oglio.

ARRIVATI alle porte di Mantova, dopo la pausa pranzo nell'outlet Faschion District, le vetture hanno fatto capolino davanti a Palazzo Tè, hanno percorso il lungolago di Mantova prima di imboccare lastrada verso Goito, quindi Castiglione, Montichiari e Brescia. Gara fonita? Nemmeno per sogno, perchè la carovana (70 macchine al via) ja raggiunto Chiari per le prove conclusive a Villa Mazzotti che hanno fatto divertire sia i concorrenti che i clarensi che si stavano godendo il tardo pomeriggio nel loro parco.

DOPO LE PREMIAZIONI, si è tenuta l'attesta asta benefica che ha messo in vendita memorabilia del Club Mille Miglia (organizzatore della manifestazione) per raccogliere fondi per i terremotati.

Tra stampe dell'epoca, libri e cravatte, gli organizzatori hanno raccolto oltre 5 mila euro che saranno versati su un conto corrente appositamente creato a favore delle popolazioni terremotate, duramente colpite dalle scosse di fine maggio.

«È stata una bella gara - ha detto Giuliano Canè, terzo classificato -: le ultime prove erano molto difficili e lì abbiamo fatto tutti molta fatica». Soddisfatto della sua prova anche Bruno Ferrari, secondo. «Bisognerebbe fare qualche gara in più - dice il direttore del museo Mille Miglia -: disputare due o tre gare all'anno non può bastare per essere competitivi con i migliori che ogni settimana fanno delle gare. Anche quest'anno è stata una bella gara, ci siamo divertiti». D.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, emergenza caldo Agli studenti solo esami orali***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

lunedì 11 giugno 2012 - NAZIONALE -

SISMA SENZA FINE. Disagi nelle tendopoli per l'innalzamento delle temperature. Ancora nuove scosse ma sono lievi

Terremoto, emergenza caldo

Agli studenti solo esami orali

Tende sovraffollate, è allarme Processi sospesi fino a luglio Sfollata morta per legionellosi Il rischio della delocalizzazione

Modena: un uomo e una donna tra le tende allestite a Finale Emilia MODENA

Nella domenica tranquilla con «solo» un centinaio di scosse nelle ultime 36 ore (per altro lievi), nella Bassa modenese e nel ferrarese arriva un'altra emergenza biblica: il calore. Sabato temperature hanno abbondantemente superato i 30 gradi, ieri sono state attenuate dalla nuvolaglia che ha rallentato gli effetti del sole e portato qualche goccia di pioggia, che hanno comunque avuto l'effetto di aumentare l'effetto-tropici tra chi deve vivere il disagio di abitare in tende sovraffollate. È una nuova emergenza, tra le tante che si sono susseguite in questo lembo d'Italia: soprattutto per i bimbi, gli anziani.

Mentre si cerca un ritorno alla normalità e alleviare l'effetto panico dell'annuncio del rischio di nuove forti scosse della Commissione Grandi Rischi, è stato deciso dal Ministero dell'istruzione che per gli studenti delle zone colpite dal sisma tra Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, che si accingono a sostenere gli esami di maturità o di terza media, saltano le prove scritte, si faranno solo quelle orali. Altre misure riguardano l'ammissione all'anno successivo anche se non si sono raggiunti i limiti minimi dei tre quarti delle ore di frequenza e altre decisione garantiste, nel disagio. Nel decreto varato dal governo, i processi pendenti al 20 maggio verranno sospesi fino al 31 luglio negli uffici giudiziari che si trovano nelle aree del sisma.

L'Unindustria dei territori colpiti dal sisma, in particolare quella ferrarese, lancia intanto l'allarme: il pericolo che incombe, dopo la segnalazione del rischio di nuove scosse, non è quello di un esodo biblico delle imprese, piuttosto quello che molte cerchino zone più sicure. E c'è il pericolo reale di delocalizzazione.

In un'economia in ginocchio, le infrastrutture piegate, i capannoni caduti, l'indotto in crisi, ci manca solo la depauperazione dei siti produttivi. In una regione in cui sono 14.000 le persone sfollate (16.058 contando anche Lombardia e Veneto) in 44 campi di accoglienza, e 65 strutture coperte ci mancherebbe solo la disoccupazione da sisma. ALLARME LEGIONELLA. In questa sofferenza collettiva, spicca la storia di una donna di 64 anni, sfollata dalla provincia modenese in un albergo di Cervia e morta non per una trave che le sia crollata addosso, ma per la legionellosi, che l'ha uccisa nella notte tra venerdì e sabato in ospedale a Ravenna. Per prevenzione, è scattata la profilassi in due strutture alberghiere ravennati che l'avevano ospitata. Un altro patema.

***Terremoto, le scosse continuano Ancora 14.500 persone senza casa***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

martedì 12 giugno 2012 - NAZIONALE -

IL SISMA IN EMILIA. Ricostruzione: dalla Regione altri 47 milioni. Non si ferma la solidarietà

Terremoto, le scosse continuano

Ancora 14.500 persone senza casa

Novi, Modena: una tendopoli spontanea organizzata dagli abitanti BOLOGNA

Non si ferma lo sciame sismico in Emilia. Anche ieri sono state una quarantina le scosse registrate, con una magnitudo compresa tra il 2.2 e il 3.1. Un «movimento a scatti», come lo definisce il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta, causato dalla placca africana che spinge verso Nord. Ieri è toccato anche alla Toscana: in provincia di Arezzo, nella zona di Pratomagno, è stata registrata una scossa di 3.7. Ma la vera emergenza resta quella delle tendopoli e degli sfollati: a tre settimane dal primo sisma, sono ancora oltre 14.500 le persone senza casa. Ed è boom per le richieste d'affitto temporaneo, mentre tra demolizioni e polemiche sul decreto relativo ai primi interventi, fatica la ripresa economica.

Secondo il dipartimento della Protezione civile, sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio, tra Emilia e Lombardia, e già sottoposte a verifica. Quelle inagibili sono 1.830. Numeri che spiegano, insieme con le difficoltà della vita sotto le tende, la corsa agli affitti temporanei. Non sono isolati i casi di chi ha concesso anche gratis la propria casa agli sfollati. Quello della solidarietà, infatti, è un fiume in piena. Al concerto del 25 giugno, che vedrà esibirsi cantanti del calibro di Ligabue, Zucchero, Laura Pausini, Guccini e molti altri, si è aggiunta ieri l'iniziativa degli artisti che aderiscono al meeting delle etichette indipendenti. Dagli Afterhours ai 99 Posse, registreranno un brano, «Ancora in piedi», per raccogliere fondi da destinare ai terremotati.

Intanto, la Regione continua a lavorare per far fronte all'emergenza: dall'assestamento di bilancio sono spuntati altri 47 milioni di euro, che verranno destinati alla ricostruzione. Ma gli imprenditori tornano a esprimere per bocca del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, contrarietà ai meccanismi previsti dal decreto del governo.

*Senza titolo..*

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

martedì 12 giugno 2012 - ECONOMIA -

Un aiuto all'Emilia Romagna

Il presidente regionale dell'Annu Lombardia, Domenico Grandini, in collaborazione con la sezione Annu di Concesio, gli Alpini e la Protezione Civile di Concesio, ha proposto di raccogliere adesioni per acquistare forme o confezioni di Parmigiano-Reggiano a concreto sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna gravemente colpite dal terribile sisma di maggio. Anche in questa occasione non dobbiamo fare mancare il nostro appoggio. Per informazioni e partecipazione contattare la segreteria centrale Annu allo 035-243825 o la segreteria provinciale Annu di Brescia allo 030-3753583.



***Gli incarichi affidati agli assessori***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

martedì 12 giugno 2012 - PROVINCIA -

Gli incarichi

affidati

agli assessori

La nuova giunta di Palazzolo, nominata il 27 maggio, è stata presentata ufficialmente ieri sera nel corso della prima seduta del nuovo consiglio comunale di Palazzolo dal sindaco Gabriele Zanni, che ha tenuto per sé le deleghe per Sicurezza, Protezione civile, Lavori pubblici, Energia, Anagrafe e Stato civile. Nadia Valli, Pd, docente di scuola primaria, nominata vice-sindaco, ha le deleghe per Servizi sociali, Sanità, Attuazione del programma, Pari opportunità. Gianmarco Cossandi, Pd, assistente universitario, quelle per Cultura, Istruzione, Edilizia scolastica, Politiche giovanili, Valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico. A Diego Chiari, Pd, consulente finanziario le deleghe per Bilancio, Società partecipate, Tributi e Personale; Marco Ghidotti, Pd, agente di viaggio, Sport, Attività economiche produttive e commerciali, Agricoltura. A Giulio Cotelli infine, eletto per la civica San Pancrazio con Zanni, dirigente d'azienda in pensione, sono state affidate Urbanistica, Edilizia privata, Viabilità, Ambiente, Ecologia, frazione San Pancrazio.G.C.C.

***Soccorsi, l'automedica corre: 183 missioni in quattro mesi***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

martedì 12 giugno 2012 - PROVINCIA -

CEDEGOLO. Partito a febbraio, il servizio d'emergenza è stato «inaugurato» ufficialmente ieri

Soccorsi, l'automedica corre:

183 missioni in quattro mesi

Luciano Ranzanici

L'obiettivo da raggiungere in fretta è l'estensione del servizio alle 24 ore

Cedegolo: l'automedica in servizio per l'Asl camuno-sebina Il servizio è stato avviato lo scorso febbraio, lasciandosi alle spalle (sembra) le polemiche legate alla presunta penalizzazione del territorio camuno e dei suoi volontari, e ieri mattina c'è stata una «inaugurazione» in differita. Parliamo dell'automedica di stanza a Cedegolo, il paese che per la sua posizione baricentrica rispetto alla valle è stato scelto dall'Areu (l'Azienda regionale emergenze-urgenze), in accordo con l'Asl camuno-sebina per la collocazione del mezzo di soccorso.

Qui, grazie alla disponibilità del Comune era stato individuato (nello stesso municipio) il locale autorimessa con annesso deposito di attrezzature.

Venendo alla «vernice», alla quale ha partecipato il direttore dell'Asl Renato Pedrini, è stata voluta dal vicepresidente della conferenza dei sindaci dell'Asl Pierluigi Mottinelli, ed è stata gestita dal direttore dell'Areu Lombardia, Alberto Zoli, che ha presentato con soddisfazione i numeri del servizio (per ora limitato a 12 ore giornaliere) svolto da febbraio da un mezzo veloce che si sposta sull'intera valle con un medico a bordo.

«Non esiste una zona del territorio lombardo meno fortunata delle altre per questo servizio - ha esordito Zoli -: ora si riducono i tempi di medicalizzazione e l'automedica è un vero e proprio elicottero che si muove su gomma con il sanitario che si dirige direttamente sul posto indicato. Entro fine anno contiamo di estendere il servizio sulle 24 ore, e contemporaneamente ci auguriamo di completare la presenza di infermieri (e di medici) specializzati nell'emergenza a bordo del mezzo».

A Claudio Mare, direttore dell'Aat (l'Articolazione aziendale territoriale) del 118 di Brescia, è toccato presentare i primi risultati: «Avendo come riferimento l'ospedale di Esine, da febbraio a maggio sono state effettuate 183 missioni, 122 (il 67%) di tipo medico e 61 (33%) di tipo traumatico. 114 di queste in codice rosso (il 62,29%), 64 in codice giallo (34,97%) e 5 in codice verde (il 2,73%). Nel solo mese di maggio le uscite, sempre nelle 12 ore quotidiane, sono state ben 51».

Il tempo medio di attivazione del servizio? Un minuto e 2 secondi, mentre quello del «rendez vous» (l'incontro dell'automedica sul luogo dell'incidente o sul percorso con l'ambulanza territoriale) è di 13 minuti e 45 secondi. Le missioni con infermiere professionale nel periodo indicato sono state 172, e 11 quella senza questa figura a bordo. 16732 i chilometri percorsi (con una media mensile di 4.183), mentre è di 20 la media dei chilometri da percorrere in 23 minuti (sempre medi) dalla base di Cedegolo alle località nelle quali sono stati espletati gli interventi.

E sempre a proposito delle missioni di soccorso, ma passando a quelle effettuate dagli elicotteri attrezzati, il direttore sanitario dell'Asl, Fabio Besozzi Valentini, ha annunciato che a breve, una volta concluse le operazioni di collaudo, nell'ospedale di Esine verrà attivata la postazione per il volo notturno, e che un analogo intervento è allo studio per quello di Edolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'edicola di Bolzoni punto di solidarietà per i terremotati***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

L'edicola di Bolzoni punto di solidarietà per i terremotati

Un barattolo di vetro dove raccogliere le monetine e un foglio per registrare adesioni e somme donate, il tutto in bella vista sul bancone del suo esercizio sulle pagine del gruppo facebook San Giuliano milanese online è diventata rapidamente realtà, e l'edicola di Sergio Bolzoni, in piazza Italia, è ora un punto di raccolta fondi per i terremotati emiliani. Un'iniziativa dallo slogan *Per la terra assai scossa ora diamoci una smossa!* e dal carattere assolutamente informale: chi vuole passa in negozio, lascia una moneta, firma il foglio abbinato al salvadanaio, saluta e se ne va. Nessuna pretesa, in ogni caso, di sovrapporsi ai canali ufficiali attraverso i quali è stato da subito possibile effettuare le donazioni. Si tratta, più che altro, di «un'iniziativa per tenere vivo il gruppo nato su facebook - spiega l'edicolante -: gli iscritti sono più di 800, vogliamo ravvivarlo parlando di cose vere, che si sentono. Vogliamo capire se questo gruppo è davvero un gruppo. Perché in fondo non si tratta di beneficenza, è semplicemente un aiuto a una popolazione che non si merita di essere abbandonata». Bolzoni rilancia, estendendo il suo invito a ad assessori, consiglieri, al sindaco stesso: «Sono tutti iscritti al gruppo sul social network, potrebbero trovare il tempo per dare un segnale anche loro».

***La terra trema tra l'Emilia e la Toscana Per gli sfollati esausti è corsa all'affitto***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

La terra trema tra l'Emilia e la Toscana Per gli sfollati esausti è corsa all'affitto

Bologna Non si ferma lo sciame sismico in Emilia. Nelle ultime 24 ore sono una quarantina le scosse registrate, con una magnitudo compresa tra il 2.2 e il 3.1. Un «movimento a scatti», come lo definisce il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Stefano Gresta, causato dalla placca africana che spinge verso Nord. Ieri è toccato anche alla Toscana: in provincia di Arezzo, nella zona di Pratomagno, è stata registrata una scossa di 3.7. Ma la vera emergenza resta quella delle tendopoli e degli sfollati: a tre settimane dal primo sisma, sono ancora oltre 14.500 le persone senza casa. Ed è boom per le richieste di affitto temporaneo, mentre tra demolizioni e polemiche sul decreto relativo ai primi interventi, fatica la ripresa economica. Secondo il dipartimento della Protezione civile, sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio, tra Emilia e Lombardia. Oltre 4.900 quelle già controllate nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Quelle inagibili sono 1.830, a cui se ne aggiungono altre 849 temporaneamente inagibili e 283 parzialmente inagibili. Numeri che spiegano, insieme alle difficoltà della vita sotto le tende, la corsa agli affitti temporanei, rigorosamente in zone lontane dall'epicentro del sisma. «Dalla prima scossa abbiamo avuto circa 500 richieste. Il 98% di chi entra in agenzia chiede affitto», spiega Giovanni Canu di Abyta immobiliare, con sedi a Finale Emilia, S.Felice e Mirandola. Al momento non si registrano tentativi di speculazione: «Qui siamo gente onesta», taglia corto l'agente immobiliare. Non sono isolati i casi di chi ha concesso anche gratis la propria casa agli sfollati. Quello della solidarietà, infatti, è un fiume in piena che non si ferma, fatto di gesti spontanei e di iniziative pubbliche e private. Al concerto del 25 giugno, che vedrà esibirsi cantanti del calibro di Zucchero, Laura Pausini, Ligabue, Guccini e molti altri ancora, si è aggiunta l'iniziativa degli artisti che aderiscono al meeting delle etichette indipendenti. Dagli Afterhours ai 99 Posse, registreranno un brano, Ancora in piedi, per raccogliere fondi da destinare ai terremotati. Intanto, la Regione Emilia Romagna continua a lavorare per far fronte all'emergenza: dall'assestamento di bilancio sono spuntati altri 47 milioni di euro, che verranno destinati alla ricostruzione. Una ricostruzione che fatica a decollare, tra polemiche sulle demolizioni e problemi con il decreto del governo. Italia Nostra, l'associazione per la salvaguardia del patrimonio culturale in Italia, denuncia le demolizioni «selvagge» nelle zone rosse dei comuni colpiti, che definisce «azioni di pulizia etnica nel campo dell'edilizia». Gli imprenditori, invece, tornano ad esprimere per bocca del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi la contrarietà ai meccanismi previsti dal decreto. «Siamo in attesa di vedere se le proposte avanzate saranno recepite o meno». E oggi si replica, con il consiglio straordinario di Confindustria Emilia-Romagna, al quale è prevista anche la presenza del ministro per lo Sviluppo economico Corrado Passera. Soltanto le aziende modenesi, del resto, rappresentano il 1,5% del Pil nazionale. Protrarre oltre il dovuto la loro chiusura rischia di mettere in ginocchio non solo l'economia regionale.

**«Scarsa attenzione di Roma sull'Expo», Pisapia lascia l'incarico di commissario**

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

«Scarsa attenzione di Roma sull'Expo», Pisapia lascia l'incarico di commissario

MILANO Giuliano Pisapia forza la mano al governo e lo invita a impegnarsi a tempo pieno per l'Expo che si terrà a Milano nel 2015. E lo fa rimettendo l'incarico di commissario straordinario, una scelta, a sorpresa, che scatena un vespaio di polemiche. Non è una semplice minaccia la sua. Venerdì scorso Pisapia ha scritto al presidente del Consiglio Mario Monti per informarlo. E ieri, davanti alla platea di imprenditori dell'assemblea generale di Assolombarda, ha dato l'annuncio lamentandosi della «attenzione insufficiente» del governo e del Parlamento e sottolineando che è «indispensabile che ci sia chi, per il governo, si dedichi a tempo pieno a Expo 2015». «Non significa tirarsi indietro - ha spiegato Pisapia - ma, anzi, questa vuole essere una spinta a una reale e concreta partecipazione del governo nazionale, a una maggiore attenzione a una non solo formale assunzione di responsabilità da parte di chi ci governa per l'unico grande evento internazionale previsto in Italia nei prossimi anni». I nodi da risolvere a Roma restano tanti. Uno riguarda proprio i poteri di commissario cancellati per una distrazione a gennaio nel provvedimento di riforma della Protezione civile (a cui è stata tolta la gestione dei grandi eventi). Da allora sono passati sei mesi e una soluzione definitiva, che ancora manca, potrebbe arrivare con un emendamento presentato ora alla Camera. E poi c'è la richiesta di Comune, Provincia e Regione di escludere dal patto di stabilità gli investimenti per l'esposizione ancora da esaudire. E soprattutto c'è la mancanza assoluta di una «figura forte di riferimento», come l'ha definita dal Comune Gianni Confalonieri, insomma un uomo (o donna) Expo del governo Monti. Anche la presidente di Expo 2015, Diana Bracco, ha suggerito un «tavolo permanente» con Roma. Invece il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, che è commissario generale di Expo ha inizialmente spiegato che Pisapia ha «ragione a dire che il governo deve uscire dalle ambiguità», ma poi lo ha invitato a ritirare le dimissioni. «Un conto è richiamare il Governo alle proprie responsabilità - ha detto -, un altro è abdicare alle proprie». La preoccupazione di Formigoni è anche e soprattutto in vista dell'appuntamento di oggi a Parigi per l'assemblea generale del Bie l'organizzazione internazionale che gestisce le esposizioni mondiali, che più di una volta in passato ha strigliato l'Italia. Le polemiche però si sono già accese. Pd e Sel si sono scagliati su Formigoni chiedendo anche a lui di dimettersi da commissario, mentre il Pdl ha attaccato il sindaco che «scappa perché inadatto al ruolo». Il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi, lo ha accusato di «irresponsabilità». Il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Matteo Calise è arrivato a chiedere un referendum cittadino su Expo, mentre la segretaria della Cgil, Susanna Camusso, ha attaccato Roma. «Anche per l'Expo - ha commentato la sindacalista - c'è un governo che sceglie una logica del non rispondere e del non fare». Quello che si attende ora è la risposta di Palazzo Chigi. Bianca Maria Manfredi

*il terremoto spaventa ma ci insegna molto*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Il terremoto spaventa ma ci insegna molto

di DIEGO CASON

l'intervento

Il terremoto è un evento traumatico che sconvolge in pochi attimi la vita delle persone e di intere comunità. Produce danni materiali enormi e diventa tragedia quando nei crolli degli edifici determina delle vittime. A esse vanno la nostra compassione e la nostra solidarietà etica e materiale. Non è difficile condividere lo sgomento, etimologicamente uscire dalla mente e incutere timore, delle persone colpite da un sisma. Non è lecito sottovalutare questo timore ma è necessario parlarne e comprendere la natura. Specialmente per noi bellunesi, comodamente seduti sopra una faglia attiva che ha già prodotto terremoti e vittime, (citando gli ultimi) nel 1873, nel 1925 e nel 1936. Tutti lo temiamo e speriamo di non viverne l'esperienza. Il terremoto ha anche aspetti positivi. La sua potenza distruttrice, valutabile ma non prevedibile, ci insegna molto. Per prima cosa ridimensiona la nostra presunzione. La cultura occidentale è pervasa da spirito di onnipotenza. Basato sulla convinzione che ragione e scienza sono, o saranno, in grado di spiegare e controllare tutto. Il terremoto, con la sua potenza devastante, ci ricorda che questa è una comoda favola ideologica priva di fondamenta. In secondo luogo gli umani hanno una percezione della terra approssimativa. La chiamano terra ferma ma ferma non sta. Ogni tanto sobbalza, esplode, scricchiola e stritola allegramente tutto ciò che sta sulla sua superficie ballerina. È così rassicurante pensarla bella solida sotto i piedi. Crediamo di avere una terra infinita ma non è così, le risorse sono limitate e non c'è un altro pianeta abitabile per milioni di anni luce intorno a noi. L'aria che respiriamo è un sottile strato intorno al pianeta: come un foglio di domopak intorno ad una palla da basket. Il terremoto ci ricorda che la terra è piccola e fragile. In puntolino insignificante nell'universo. Basta un nulla e sparirà. Il terremoto ci richiama al dovere di avere cura del nostro pianeta, esso è una pregiata e improbabile eccezione nell'universo conosciuto. Non lo possiamo trattare come una discarica o una merce da consumare. In terzo luogo il terremoto ridimensiona la nostra propensione all'egocentrismo. Quando si è giovani, ricchi e in buona salute, al sicuro nelle nostre casette, automobiline e certezze, blindate e recintate, ci sentiamo al sicuro e non abbiamo bisogno di nessuno. Un terremoto demolisce le case, disintegra le automobili e le certezze e ci lascia, nell'ipotesi migliore, nudi o in mutande in mezzo alla strada. Allora tutta la nostra sicumera svanisce e abbiamo bisogno di qualcuno che ci salvi, ci aiuti e sorregga. Questo qualcuno è lo stesso al quale mai, il giorno prima, avremmo aperto la porta di casa, regalato un pasto, offerto un sorriso. Il terremoto, come molti altri eventi naturali, manifesta la potenza maligna della natura che non è fatta solo di panda e fioriture multicolori, ma, spesso, è violenza brutale e devastante, forza scatenata e incontenibile. Al suo confronto non siamo nulla, non abbiamo alcuna rilevanza. Un terremoto spazza via il virtuoso e il malvagio, il giovane e il vecchio, il ricco e il povero, al suo confronto le differenze che ci dividono appaiono in tutta la loro miserabile superbia. Anche le polemiche intorno alle responsabilità della mancata prevenzione appaiono risibili. La prevenzione è utile e importante ma non si può credere, in modo infantile, che elimini la potenza e imprevedibilità del terremoto. Allo stesso modo in cui è stupido credere che la medicina elimini la sofferenza e la morte, che il codice della strada elimini gli incidenti. Il terremoto infine ci aiuta a ritornare umani, nel senso della nostra intima natura animale. Questo ci permette di comprendere il valore inestimabile della cultura, che ci aiuta a dominare il terrore dell'ignoto, dell'incomprensibile, dell'imprevedibile e dell'incontrollabile. Ci permette anche di comprendere i limiti della cultura, soprattutto nella sua declinazione scientifica e tecnica. Per comprendere il mondo che ci circonda, nella sua sfolgorante bellezza e nella sua devastante violenza non basta la ragione, servono anche altre virtù quali l'umiltà di riconoscere e accettare la nostra quotidiana e inquietante fragilità.

*(senza titolo)*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

*- Cultura e Spettacoli*

terremoto Grazie alla generosità dei bellunesi nSabato eravamo in piazza con il nostro gazebo per la raccolta viveri in favore delle popolazioni colpite da terremoto, tanta gente. E in tanti hanno chiesto come mai non avessimo dato notizia ai giornali: abbiamo risposto che avevamo fatto tutte le comunicazioni ai giornali locali ma nessuno ha pubblicato. Questa è l'informazione quando è la Destra protagonista di iniziative sociali . Un ringraziamento invece al consigliere regionale del PD Sergio Reolon ed al consigliere neo eletto del Movimento 5 Stelle Lanari che sono venuti a salutarci e ringraziarci per l'iniziativa, i rappresentanti delle Istituzioni invece totalmente assenti, ma non importa noi andiamo avanti ugualmente. La cosa che invece mi ha fatto decisamente male è stata la sfilata di 80 Ferrari d'epoca, hanno parcheggiato anche davanti al gazebo ed ho pensato che solo se avessero offerto 1 euro a testa avremmo pagato la benzina per la consegna della merce, ma non importa... andiamo avanti. In un momento di crisi chi ha organizzato la sfilata poteva fare di meglio, uno schiaffo alla gente che perde il lavoro, alla gente che si suicida, alla gente che dorme nelle tende, ai bambini che non hanno futuro. Per fortuna invece che la gente comune ha compreso, abbiamo raccolto di tutto persino 15 Kg. di cibo per cani e una signora mi ha chiamato e non solo ha portato di tutto, giochi per bambini, libri, viveri ma ci ha detto che il marito mette a disposizione gratuitamente il suo furgone per andare in Emilia; un'altra signora di Pieve di Cadore manderà dei buoni benzina e così con il cuore colmo di gioia andiamo avanti. Abbiamo preso nuovamente contatto con il nostro segretario regionale Lodi per la consegna e lui ancora una volta mi ha ringraziato per il miracolo delle 2 strutture già arrivate e montate grazie ad un caro amico virtuale di facebook. Che dire, sono orgogliosa della gente bellunese, di tutti i cittadini che spontaneamente hanno donato, giovani e meno giovani, questo è il mondo che vorrei, questa la militanza che vorrei, questo il sogno di poter essere sempre più sociali sempre più presenti tra chi ha bisogno di noi. Il prossimo sabato ultimo gazebo e poi si parte per dare un piccolo contributo a chi ha bisogno di tutto anche di un solo sorriso. Titti Monteleone LA DESTRA acqua Troppi giorni per avere le analisi nDa alcuni giorni in una vasta zona di Ponte nelle Alpi l'acqua non è potabile. Volevo avere informazioni sulla situazione e nei giorni scorsi ho telefonato al Gsp. Mi è stato confermato la non potabilità dell'acqua e, per quel che riguarda il ritorno alla normalità, mi è stato risposto che lunedì l'Usl avrebbe effettuato le nuove analisi, dopodiché si saprà l'esito. Mi chiedo se nel 2012 sia possibile che i tempi ed i modi di affrontare questo problema, che reputo gravissimo, siano proprio questi. Ricordo che stiamo parlando di acqua potabile a Ponte nelle Alpi, quindi di un servizio primario e fondamentale in un paese civile, come già gli antichi Romani sapevano. E allora, non ci sono tempi e modi più efficienti e rapidi per affrontare e risolvere il problema? E per fortuna che ieri non è un giorno festivo, altrimenti le analisi verrebbero forse effettuate martedì. Forse sbaglio, ma a mio parere questa emergenza idrica meriterebbe un'attenzione diversa, senza per forza pretendere i miracoli. Carlo David PONTE NELLE ALPI governo Cosa vuole Monti oltre quello che diamo? nMario Monti si sente abbandonato dai poteri forti. Dopo sei mesi, durante i quali il gruppo di tecnici ha fatto le riforme peggiori che voleva fare Berlusconi, e non c'è riuscito, con l'appoggio di Napolitano e dei compagni del PD, i quali hanno votato di tutto e di più, l'Italia finalmente è nettamente peggiore, dalla riforma delle pensioni, alla batosta sull'IMU, e via discorrendo, una riforma peggio dell'altra, e tutte a scapito della povera gente, i ricchi non sono stati toccati. Ma allora chi sono i poteri forti? Cosa si voleva di più dal popolo? Ora c'è l'ennesimo buco da 3,4 miliardi di euro, minori entrate dall'Irpef, che stangata ci prepareranno? Dai sondaggi il Movimento 5Stelle è tra il 18,5 al 20%, e tutti a chiedersi il motivo di questo fenomeno del grillismo. Ovunque vada Monti o Napolitano oramai le bordate di fischi sono immancabili, la gente non ne può più, le fabbriche chiudono, chi ha preso contributi dallo stato delocalizzano, vedi FIAT, Indesit, e tante altre, mentre la pressione fiscale aumenta e aumenterà, si parla già di un nuovo aumento dell'iva ad ottobre. Per tentare di spazzare via questi signori che vivono nel loro mondo di privilegi e dai stipendi a dir poco immorali non ci resta che sperare in uno smottamento politico che rivoluzioni tutto il panorama di partiti attuali e poi si vedrà se questo basterà a fermare il mal contento del popolo.

*(senza titolo)*

Diego De Toffol BELLUNO PALAZZO ROSSO Idrante sostituito grazie agli uffici n Volevo ringraziare gli uffici e le persone addette del "settore progetto cura del territorio", sotto la guida dell'ing. Lussu del comune di Belluno, che si sono interessate, dopo le mie segnalazioni e sollecitazioni, per aver sostituito un idrante rosso anti-incendio in zona Salce, guasto da diversi mesi ed utile in caso di incendio; e dopo sempre su mia proposta è stato messo un secondo posacenere da esterno davanti l'ingresso principale di Palazzo rosso, per debellare il malcostume di alcuni viziosi del tabacco. Dopo ci sarà la guerra ai padroni maleducati dei cani che lasciano gli escrementi per terra senza raccogliarli. Ci sarebbero le sanzioni per chi sporca, purtroppo non c'è volontà di farle rispettare da parte degli uffici preposti, in primis la Polizia Municipale. Francesco Pingitore consigliere comunale di minoranza



*il polesine si prepara a nuove scosse cento milioni di danni*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**- PROVINCIA**

Il Polesine si prepara a nuove scosse Cento milioni di danni

Allerta elevata: il comandante dei vigili del fuoco prevede l'allestimento di un campo base con 300 uomini operativi di Filippo Tosatto inviati a ROVIGO «Ci attendiamo nuove scosse ma non sappiamo quando. In caso di necessità siamo pronti ad l'allestimento di un campo base capace di accogliere 300 elementi operativi». Le parole del colonnello Girolamo Bentivoglio, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, tingono di incertezza l'incontro tra il governatore Luca Zaia e i sindaci del Polesine colpito dal terremoto. Il bilancio dei danni è provvisorio, rilievi e puntellamenti sono in corso ma di ricostruzione si comincerà a parlare a sciame sismico concluso: ben pochi tra i partecipanti al vertice in prefettura si illudono che i guai siano finiti. «La faglia dell'Emilia-Romagna ha già avuto due fratture, ora a preoccuparci è un eventuale terza, perché estenderebbe il fenomeno sismico in maniera più diretta verso il Veneto», ha commentato Zaia «l'altra faglia dinamica è quella che ho io comunemente chiamo del Cansiglio, del Fadalto e delle Prealpi trevigiane. Ma la conosciamo da una vita e viene monitorata di continuo». In mattinata, il governatore ha visitato i Comuni raggiunti dall'onda lunga emiliana: in 26 lamentano danni ma il decreto d'emergenza del Governo ne ha compresi solo 17. Gli esclusi protestano e la Regione li sostiene: in ballo aiuti finanziari e agevolazioni, incluso il posticipo del pagamento dell'Imu a settembre. «Non sarà un problema», assicura il prefetto Romilda Tafuri. Ma qual è l'ammontare dei danni? «Al momento le spese vive, legate al solo acquisto di materiali, sono stimate in 10 milioni ma una volta completati gli interventi di sicurezza, il fabbisogno supererà largamente i cento», prevede Daniele Stival, l'assessore alla Protezione Civile «le situazioni più pesanti si registrano a Rovigo, dove l'università è per tre quarti inagibile, e poi a Ficarolo, Castलगuglielmo, Castelmassa, Calto». Altre zone del Veneto segnalano danneggiamenti, a cominciare da Padova, ferita nei suoi tesori monumentali, dal Santo al Pedrocchi: «Sì, ma il decreto del Governo copre solo il Polesine, al resto dovremo far fronte con le nostre risorse», fa sapere Stival. Da Roma rimbalza lo schema di suddivisione dei futuri stanziamenti: 75% dei fondi all'Emilia, il resto da spartire tra le province di Rovigo e Mantova. La domanda: il Veneto dispone del centinaio di milioni necessario a riparare i danni? «Non li abbiamo ma li troveremo», replica Zaia «e se sarà necessario andremo a prenderceli a Roma. C'è la volontà di lavorare in squadra perché da soli si fa prima, ma insieme facciamo più strada. In Polesine c'è l'ansia di tornare alla vita di tutti i giorni, dobbiamo coordinarci, trovare le risorse, essere operativi al massimo. L'abbiamo fatto con l'alluvione, vogliamo farlo anche qui». ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

̀xÅ

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

## Corriere delle Alpi

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Sport*

BELLUNO I dardi di Denise. Le finali provinciali di freccette hanno avuto i loro migliori protagonisti nella Denise 10-8, che ha vinto lo scudetto di serie A e piazzato anche due portacolori ai primi posti della gara individuale: vittoria per Alessandro Conte e argento per Franco Sitta, mentre ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo Maurizio Zoppè del Golosone. Tra le donne, invece, successo indiscusso per Manuela Testa dei Coccobrilli. Bene i ragazzi della Segui le mie ombre, in serie B. Due ori e un argento, nella gara individuale: vittorie per David Lorenzet e Michela Troian e seconda posizione per Davide Monestier. Il bronzo è di Alessandro De Paoli di Ecco l'idea. A squadre, la Denise 10-08 ha preceduto Al Golosone e Old Darts, mentre in serie B hanno dominato di Dynamidardi, che hanno regolato Segui le mie ombre ed Ecco l'idea. La partite, tutte molto incerte e combattute, si sono svolte da Beppe e, durante l'avvincente serata, è stato organizzato un mini torneo con incasso devoluto ai terremotati dell'Emilia. I fondi saranno consegnati alla Protezione civile che sta prestando soccorso a quella gente così duramente colpita. Serie A. Maschile: 1. Alessandro Conte (Denise 10-08); 2. Franco Sitta (Denise 10-8); 3. Maurizio Zoppè (Al Golosone). Femminile: Manuela Testa (I Coccobrilli). Serie B. Maschile: 1. David Lorenzet (Segui le mie ombre); 2. Davide Monestier (Segui le mie ombre); 3. Alessandro De Paoli (Ecco l'idea). Femminile: 1. Michela Troian (Segui le mie ombre). Serie A squadre: 1. Denise 10-08; 2. Al Golosone; 3. Old Darts. Serie B squadre: 1. I Dynamidardi; 2. Segui le mie ombre; 3. Ecco l'idea. (g.s.)

ixÅ

***grande festa per il kilometrissimo***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

a Roncan

Grande festa per il Kilometrissimo

Gli organizzatori dell'evento hanno brindato al Circolo Il Burcio

RONCAN Festa per la buona riuscita del Kilometrissimo. Gli instancabili organizzatori della gara non competitiva disputata per le vie di Roncan si sono ritrovati il 1 giugno al Circolo il Burcio per festeggiare e tirare le somme della manifestazione. Dopo il successo dell'insolita gara non competitiva a coppie, corsa sul tracciato di un kilometro, il gruppo organizzatore di Roncan ha concluso il suo ottimo lavoro concedendosi una festa, col pensiero già all'edizione del 2013. Intanto sul sito [www.roncan.it/kilometrissimo](http://www.roncan.it/kilometrissimo) è possibile visitare la nutrita fotogallery della serata, le classifiche e lasciare commenti e note che gli organizzatori terranno in considerazione per apportare le necessarie migliorie future. A detta di tutti, del sindaco Roger De Menech, intervenuto al simpatico banchetto, degli amministratori comunali e degli atleti partecipanti, va premiata la coesione, l'energia e la laboriosità del gruppo organizzatore che non ha lasciato niente al caso. Il sodalizio, presieduto dal capo frazione Nicola Balcon e dal direttore di gara Moreno Follin, ha saputo fare squadra e aggregare attorno a sé numerose altre realtà e gruppi del territorio pontalpino e dei Coi de Pera (dalla protezione civile, al gruppo dell'Abvs, ad altre frazioni e società sportive del territorio) che hanno collaborato in vario modo, proprio nell'intento di dare visibilità e nuovo slancio anche alle piccole frazioni. La sua vitalità e voglia di emergere, la piccola frazione di Roncan I ha certamente dimostrata nel corso di questa gara sprint. Marta Viel

*verifiche su crepe e certificati sismici*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- Cronaca

Verifiche su crepe e certificati sismici

Terremoto. Da ieri mattina sono partite le analisi statiche nei capannoni delle zone industriali di Longarone e Paludi  
CHIES E PIEVE D ALPAGO

Si cerca una soluzione per gli evacuati

ALPAGO. Si trovano ancora negli alloggi messi a disposizione da un privato le due famiglie di Lamosano (Chies d Alpage) che sono state evacuate dopo la scossa di terremoto di sabato mattina. Si tratta di una coppia, per la quale si sta cercando una soluzione nell'attesa che vengano ultimati i lavori sulla nuova abitazione (che la famiglia sta costruendo) e del figlio, che invece ha trovato alloggio da alcuni parenti. «La casa del padre deve essere demolita, e quando quest'operazione verrà effettuata il figlio potrà rientrare nella sua abitazione», spiega il sindaco di Chies, Loredana Barattin. «Per il padre, invece, bisogna aspettare che finiscano i lavori nella sua nuova casa». Al momento il sindaco sta cercando una soluzione. Anche ieri mattina ci sono stati un paio di sopralluoghi dei vigili del fuoco in paese, soprattutto su case vecchie e seconde case: «Alcuni proprietari sono venuti a vedere com'è la situazione e hanno chiesto di controllare per sicurezza», continua la Barattin. Il clima in paese si sta rasserenando: «La paura c'è, ma il fatto che non ci siano state altre scosse fa ben sperare un po' tutti», conclude. Passando a Pieve, invece, sono stati segnalati dei distacchi di tegole da un camino a Villa e sul tetto di una casa a Curago. «Niente di grave, la scossa non ha provocato danni nel nostro territorio», precisa il sindaco Umberto Soccà. Alcuni paesani, però, lamentano dei «movimenti» nelle chiesette di due frazioni della parte alta del Comune, a Plois e Curago. «Per sicurezza andremo a verificare con i tecnici del Comune nei prossimi giorni», conclude Soccà. (a.f.)

di Alessia Forzin wALPAGO Il Bellunese ha smesso di tremare, ed è tempo di verifiche statiche nelle fabbriche delle due principali zone industriali della provincia. La necessità di monitorare la situazione era emersa nel corso del vertice convocato sabato mattina in Prefettura, dopo la scossa che alle 4.04 aveva svegliato molti bellunesi e fatto tremare in particolare l'Alpage. Sono due le zone sott'occhio: quella di Paludi, a cavallo tra Ponte nelle Alpi e l'Alpage, e quella di Longarone. Entrambe sono piuttosto recenti (i capannoni risalgono alla fine degli anni '70, inizio '80), e i sindaci sono tranquilli: «Non abbiamo sentore di problematiche particolari», affermano all'unisono Roberto Padrin (Longarone), Umberto Soccà (Pieve d'Alpage) e Roger De Menech (Ponte nelle Alpi). I primi cittadini ieri mattina hanno dato avvio alle operazioni di verifica. Padrin ha iniziato monitorando, attraverso gli uffici comunali, che tutti i capannoni della zona industriale di Longarone siano provvisti dei certificati antisismici: «Non dovrebbero proprio esserci situazioni a rischio, perché la nostra è una zona sismica, e quindi per costruire bisogna rispettare i parametri previsti dalla normativa», spiega il sindaco. Solo se emergessero problemi Padrin vedrà di intervenire. Per l'area di Paludi, invece, il sindaco di Pieve Umberto Soccà ha passato la mattinata al telefono: «Abbiamo chiesto alle aziende che si trovano nel nostro Comune, circa 150, di verificare se c'erano delle crepe o dei problemi visibili a occhio nudo», spiega. Fatto questo primo esame verrà inviata a tutte una lettera in cui si ricordano i parametri da rispettare quando si costruisce in zona sismica. Dalla prima analisi sembra che nessun capannone abbia riportato danni in seguito alla scossa di sabato. Ponte nelle Alpi, invece, ha scelto la strada del sopralluogo: «L'assessore ai lavori pubblici Denis Mansotti e un tecnico sono andati nelle aziende che ricadono sul nostro territorio per sensibilizzare i titolari a effettuare le verifiche richieste dal Prefetto», spiega il sindaco, Roger De Menech. Si guarda se ci sono crepe e se esistono i certificati antisismici. Anche in questo Comune il sindaco è tranquillo, come lo è per il centro commerciale di Paludi: «È un cantiere, stanno ristrutturando quindi è ovvio che faranno un adeguamento statico». Due, invece, i controlli effettuati dai vigili del fuoco di Belluno ieri mattina, in due abitazioni a Funes, frazione di Chies d'Alpage e Mel. I proprietari avevano visto delle fessure nei muri delle loro abitazioni, e hanno preferito verificare. In entrambi i casi si tratta di fessurazioni pregresse (le case sono entrambe datate),

***verifiche su crepe e certificati sismici***

che si sono leggermente ampliate con la scossa di sabato. Niente di rilevante, in ogni caso, si arriva al millimetro appena, e i proprietari non corrono rischi. Stamane i vigili del fuoco faranno altri due controlli a Chies.

***Il terremoto su Bergamo tv***

L'Eco di Bergamo - SPECIALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Il terremoto  
su Bergamo tv

Martedì 12 Giugno 2012 SPECIALI, e-mail print

«Bergamo in diretta» I bergamaschi e il terremoto in Emilia e nella bassa Lombardia: è il tema di Bergamo in Diretta su Bergamo Tv. Il programma racconta alcune delle tante storie di solidarietà dei volontari con servizi realizzati nelle zone terremotate. Si parla anche di rischi e di sicurezza degli edifici.

Bergamo Tv Ore 20,45

ÌxÅ

***Dai Giovani musulmani colletta per i terremotati***

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Dai Giovani

musulmani

colletta per

i terremotati

Martedì 12 Giugno 2012 CRONACA, e-mail print

La tavolata dei Giovani musulmani Una cena etnica, con piatti tipici dell'Africa del Nord e del Medioriente (dall'harira, la zuppa marocchina, al cous cous, al maqluba, riso palestinese con melanzane e cavolfiori, alle frittelle egiziane baklawa) per raccogliere dei fondi per le popolazioni terremotate in Emilia.

È quella organizzata nei giorni scorsi dalla sezione di Bergamo dei Giovani musulmani d'Italia. Oltre una trentina i partecipanti: con il ricavato i Giovani musulmani compreranno una tenda e quattro sacchi a pelo a una famiglia, e provvederanno all'acquisto di cibo per le famiglie bisognose. Ma a parte l'entità della somma raccolta, è il gesto in sé che assume un profondo significato: «Siamo parte della società ed è giusto attivarci per queste situazioni d'emergenza – dicono i ragazzi dei Gmi di Bergamo –: ringraziamo i partecipanti e speriamo di poterci incontrare di nuovo».G. Fr.

***Emergenza sfollati «Oltre 14.500 rimasti senza casa»***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Emergenza sfollati

«Oltre 14.500

rimasti senza casa»

Emilia, boom degli affitti lontano dall'epicentro

Non accenna a fermarsi lo sciame sismico

Polemiche sulle demolizioni e la ricostruzione

None

Martedì 12 Giugno 2012 GENERALI, e-mail print

Lo sgombero, nei giorni scorsi, di un laboratorio artigianale a Novi di Modenaansa BOLOGNA

Non si ferma lo sciame sismico in Emilia. Nelle ultime 24 ore sono state una quarantina le scosse registrate, con una magnitudo compresa tra il 2,2 e il 3,1. Un «movimento a scatti», come lo definisce il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta, causato dalla placca africana che spinge verso Nord.

Ieri è toccato anche alla Toscana: in provincia di Arezzo, nella zona di Pratomagno, è stata registrata una scossa di 3,7.

Ma la vera emergenza resta quella delle tendopoli e degli sfollati: a tre settimane dal primo sisma sono ancora oltre 14.500 le persone senza casa. Ed è boom per le richieste d'affitto temporaneo, mentre tra demolizioni e polemiche sul decreto relativo ai primi interventi, fatica la ripresa economica.

Il concerto del 25

Secondo il dipartimento della Protezione civile, sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio, tra Emilia e Lombardia. Oltre 4.900 quelle già controllate nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Quelle inagibili sono 1.830, a cui se ne aggiungono altre 849 temporaneamente inagibili e 283 parzialmente inagibili. Numeri che spiegano, insieme alle difficoltà della vita sotto le tende, la corsa agli affitti temporanei, rigorosamente in zone lontane dall'epicentro del sisma. «Dalla prima scossa abbiamo avuto circa cinquecento richieste. Il 98% di chi entra in agenzia chiede affitto», spiega Giovanni Canu di «Abyta immobiliare», con sedi a Finale Emilia, San Felice e Mirandola. Al momento non si registrano tentativi di speculazione: «Qui siamo gente onesta», taglia corto l'agente immobiliare.

Non sono isolati i casi di chi ha concesso anche gratis la propria casa agli sfollati. Quello della solidarietà, infatti, è un fiume in piena che non si ferma, fatto di gesti spontanei e di iniziative pubbliche e private. Al concerto del 25 giugno, che vedrà esibirsi cantanti del calibro di Zuccherò, Laura Pausini, Ligabue, Guccini e molti altri ancora, si è aggiunta l'iniziativa degli artisti che aderiscono al meeting delle etichette indipendenti. Dagli Afterhours ai 99 Posse, registreranno un brano – «Ancora in piedi» – per raccogliere fondi da destinare ai terremotati.

Confindustria perplessa

Intanto, la Regione Emilia-Romagna continua a lavorare per far fronte all'emergenza: è di ieri la notizia che dall'assestamento di bilancio sono spuntati altri 47 milioni di euro, che verranno destinati alla ricostruzione. Una ricostruzione che fatica a decollare, tra polemiche sulle demolizioni e problemi con il decreto del governo. «Italia Nostra», l'associazione per la salvaguardia del patrimonio culturale in Italia, denuncia le demolizioni «selvagge» nelle zone rosse dei comuni colpiti, che definisce «azioni di pulizia etnica nel campo dell'edilizia». Gli imprenditori, invece, tornano a esprimere per bocca del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, contrarietà ai meccanismi previsti dal decreto.

«Siamo in attesa di vedere se le proposte avanzate saranno recepite o meno», afferma a margine dell'assemblea generale degli Industriali di Reggio Emilia. Oggi si replica, con il Consiglio straordinario di Confindustria Emilia-Romagna, a cui è prevista anche la presenza del ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera.



***Emergenza sfollati «Oltre 14.500 rimasti senza casa»***

Soltanto le aziende modenesi, del resto, rappresentano l'1,5% del Pil nazionale. Protrarre oltre il dovuto la loro chiusura rischia di mettere in ginocchio non solo l'economia regionale.

***Expo, Pisapia lascia Monti lo rassicura ma non sulla spesa***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Expo, Pisapia lascia  
Monti lo rassicura  
ma non sulla spesa

Il sindaco non più commissario straordinario  
per richiamare il governo ai suoi doveri

Il premier: ci siamo, ma il Patto di stabilità resta

Martedì 12 Giugno 2012 GENERALI, e-mail print

Il primo cittadino di Milano, Giuliano Pisapia foto ansa MILANO

Giuliano Pisapia forza la mano al governo e lo «invita» a impegnarsi a tempo pieno per l'Expo che si terrà a Milano nel 2015. E lo fa rimettendo l'incarico di commissario straordinario, una scelta, a sorpresa, che scatena un vespaio di polemiche e soprattutto una risposta, ieri in serata, del presidente del Consiglio Mario Monti, che gli chiede di ripensarci, annuncia un tavolo di coordinamento, ma ripete il no a deroghe al Patto di stabilità.

Proprio a Monti venerdì scorso Pisapia ha scritto per informarlo della sua decisione. E ieri, davanti alla platea di imprenditori dell'assemblea generale di Assolombarda, ha dato l'annuncio lamentandosi dell'«attenzione insufficiente» del governo e del Parlamento e sottolineando che è «indispensabile che ci sia chi, per il governo, si dedichi a tempo pieno a Expo 2015».

«Non significa tirarsi indietro – ha spiegato Pisapia – ma, anzi, questa vuole essere una spinta a una reale e concreta partecipazione del governo nazionale, a una maggiore attenzione a una non solo formale assunzione di responsabilità da parte di chi ci governa per l'unico grande evento internazionale previsto in Italia nei prossimi anni».

I nodi da risolvere a Roma restano tanti. Uno riguarda proprio i poteri di commissario cancellati per una «distrazione» a gennaio nel provvedimento di riforma della Protezione civile (a cui è stata tolta la gestione dei Grandi eventi). Da allora sono passati sei mesi e una soluzione definitiva, che ancora manca, potrebbe arrivare con un emendamento presentato ora alla Camera. Su questo Palazzo Chigi ha dato non solo una rassicurazione, ma anche la precisazione che i poteri erano stati tolti «per via parlamentare», quindi non per colpa del governo. E soprattutto c'è la mancanza assoluta di un incaricato del governo che si occupi dell'esposizione a tempo pieno. Anche il presidente di Expo 2015, Diana Bracco, ha suggerito un «tavolo permanente» con Roma. E Monti ha annunciato proprio l'istituzione di un tavolo di coordinamento di cui farà parte lui stesso con i vice ministri Vittorio Grilli, Mario Ciaccia e i sottosegretari Paolo Peluffo (presidenza del Consiglio) e Marta Dessù (Esteri). «L'Expo 2015 sarà un evento universale dal quale ci si può attendere significative ricadute per l'intero sistema economico italiano – ha sottolineato Monti –. Ciò può avvenire solo con l'impegno collettivo di tutte le istituzioni, centrali e locali, e delle forze sociali. Il governo ha sempre confermato, anche nell'aggravato contesto economico e finanziario, gli impegni assunti in forma compiuta e le spese previste dal bilancio dello Stato». Ciò su cui il governo dice no è invece la deroga al Patto di stabilità per gli investimenti di Expo che Comune, Provincia e Regione chiedono con forza da tempo.

E il rifiuto di Palazzo Chigi è una «vera doccia fredda» per usare le parole del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, che è commissario generale di Expo. Inizialmente il governatore ha dato «ragione» a Pisapia nel «dire che il governo deve uscire dalle ambiguità», ma poi lo ha invitato a ritirare le dimissioni. «Un conto è richiamare il governo alle proprie responsabilità – ha detto –, un altro è abdicare alle proprie».

***Dopo il maltempo frane sotto la lente Chiusa una strada***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Dopo il maltempo  
frane sotto la lente  
Chiusa una strada

Nella Bergamasca verifiche e conta dei danni  
Pontida, nessuna necessità di sgombero di case  
Stop al traffico sulla via da Ca' de Rizzi a Odiago  
None

Martedì 12 Giugno 2012 PROVINCIA, e-mail print

La frana che ha interessato il Monte Canto Remo Traina

Prosegue la conta dei danni causati dal maltempo. Ieri vigili del fuoco, tecnici comunali e privati hanno continuato l'opera di verifica e bonifica. Tra i casi più eclatanti va segnalato l'allagamento del sottopasso ferroviario di Levate, letteralmente invaso dall'acqua.

Sotto osservazione la zona di Pontida, dove sabato notte il nubifragio ha colpito con forza causando due frane: una sul Monte Canto e l'altra in località Riviera. Inoltre si è aggravato il movimento franoso partito lo scorso anno sulla strada di Ca' De Rizzi che porta a Odiago di Pontida.

Ieri sono intervenuti i tecnici della Ster, la sede territoriale della Regione, con il sindaco di Pontida Pierguido Vanalli e il responsabile dell'ufficio tecnico Cristiano Morlotti. Dalle verifiche non sono emerse necessità di sgombero di case. In zona Riviera erano stati allertati gli abitanti di una villetta, dove la frana ha danneggiato il muro di cinta e il barbecue. Gli stessi proprietari hanno provveduto a mettere in sicurezza la frana.

Sicuramente pericolosa la frana del Monte Canto, lunga decine di metri. Minaccia la casa del gruppo escursionisti di Pontida e la frazione Gandorla, ma dai rilievi effettuati dai tecnici – compreso il geologo incaricato dal Comune – non ci dovrebbero essere pericoli imminenti, sperando sempre che il tempo migliori. Comunque i tecnici hanno fatto le dovute verifiche e preso nota dei danni.

Chiusa invece da ieri la strada che da Ca' de Rizzi porta a Odiago di Pontida. È infatti diventata ancora più pericolosa la frana dello scorso anno, e anche la strada presenta dei dissesti.

A Palazzago, in località Chignoletti, due frane di sassi e terriccio, per fortuna di piccole dimensioni (circa cinque metri cubi di materiale ognuna) si sono riversate su un sentiero comunale. Subito sono intervenuti anche qui i volontari della Protezione civile per rimuovere i detriti. Ieri i tecnici della Ster hanno effettuato delle verifiche con il vicesindaco Umberto Bosc: non risultano gravi problemi.

«Forti danni»

Ora l'appello va al Pirellone: «Devo dire che già dalle 5 di domenica mattina siamo intervenuti su queste criticità – evidenza Vanalli –. Ci hanno dato una forte mano i lavoratori delle aziende pontidesi e i cittadini che subito si sono messi all'opera, perché le strade erano piene di detriti e infangate e i box di alcune case allagati. Noi abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo tamponato la situazione, ma ora tocca alla Regione aiutare i Comuni colpiti. Non abbiamo ancora fatto un calcolo dei danni, ma sicuramente ci vorrà una bella somma per sistemare».

***Capobianco aiuta Mirandola Un weekend di shopping benefico***

«Capobianco» aiuta Mirandola - Moda e Tendenze - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

Capobianco aiuta Mirandola

Un weekend di shopping benefico

Tweet

11 giugno 2012 Moda e Tendenze

Il cotone a nido d'ape di Capobianco (Foto by provincia K0)

Anche la moda bergamasca si mobilita in aiuto dei terremotati dell'Emilia. Capobianco, brand dell'azienda Duelle di Stezzano, sposa l'iniziativa benefica con «Simple Sal» prevista per il 15 e 16 giugno a Milano con l'obiettivo di raccogliere fondi per la città di Mirandola.

La moda scende dalle passerelle fashion di Milano per approdare idealmente per le vie del paese emiliano, portando un contributo concreto alle popolazioni terremotate. Con questa finalità anche il brand Capobianco ha scelto di prendere parte all'iniziativa «Love shopping - La moda aiuta Mirandola», organizzata da Riccardo Grassi Showroom con il patrocinio della l'associazione Croce Rosa-Celeste di Milano e del Comune di Milano, con l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere interamente a sostegno del paese.

L'appuntamento è il 15 giugno dalle ore 13 alle 22 e il 16 giugno dalle 10 alle 18 in Via Piranesi. Con Capobianco molti altri brand che metteranno in vendita campionari e merce di fine serie per raccogliere fondi indispensabili alle popolazioni terremotate per la ricostruzione.

© riproduzione riservata

***Nuova allerta meteo per stasera Previsto un temporale con grandine***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Nuova allerta meteo per stasera Previsto un temporale con grandine"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo per stasera

Previsto un temporale con grandine

[Tweet](#)

11 giugno 2012 Cronaca

Previste piogge e rovesci temporaleschi a partire da domani

Gallery: Nubifragio in città e provincia Il nubifragio di sabato notte: allagamenti in tutta la Bergamasca Paura a Pontida per il nubifragio Il racconto di una residente Frana sul Monte Canto Smottamento anche a Pontida Un lettore: «Paura a Seriate ma nessuno ci ha soccorso» Un pompiere racconta il nubifragio: «17 unità per tutta la provincia» Che tempaccio per essere giugno Resistiamo fino a mercoledì

Ancora ombrelli aperti fino a mercoledì con rischio di un nuovo temporale con grandine e tempesta per la serata. Nel tardo pomeriggio giungerà al nord dell'aria più fresca che innescherà violenti temporali dal Piemonte verso la Lombardia accompagnati da grandinate e colpi di vento. I temporali raggiungeranno il resto del nord nella notte.

Le province in cui sarà altissima la probabilità di violente grandinate sono appunto Bergamo, ma anche Novara, Vercelli, Varese, Milano, Como, Lecco e Lodi. Martedì sarà la giornata peggiore, con tanti temporali al nord dalla Lombardia verso il Triveneto, veloci sull'Emilia Romagna e altri temporali dalla Toscana si muoveranno verso il Lazio, l'Umbria e le Marche.

Nella Bergamasca si girerà ancora con il maglioncino, con 18/19 gradi di giorno, quindi con temperature paragonabile a quelle di fine marzo, mentre al sud soffierà lo scirocco con la colonnina di mercurio che nuovamente schizzerà a 33-34°C.

ma è questione di aspettare e resistere... Dopo questa ultima veloce forte perturbazione, da giovedì e fino al prossimo weekend si espanderà verso l'Italia un anticiclone africano che garantirà l'Estate ovunque da nord a sud, con picchi di 38°C al sud e 34°C afosi al nord.

© riproduzione riservata

Sono presenti 28 foto

[previous](#)

[next](#)

***Maltempo, la conta dei danni Sotto la lente finiscono le frane***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Maltempo, la conta dei danni Sotto la lente finiscono le frane"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Maltempo, la conta dei danni  
Sotto la lente finiscono le frane

Tweet

12 giugno 2012 Cronaca

La frana sul Monte Canto (Foto by \*)

Che tempaccio per essere giugno Resistiamo fino a mercoledì Da giovedì sarà estate per tutti prima però pioggia e grandine

Allagato il sottopasso di Levate (Foto by \*)

Prosegue la conta dei danni causati dal maltempo. Lunedì vigili del fuoco, tecnici comunali e privati hanno continuato l'opera di verifica e bonifica. Tra i casi più eclatanti va segnalato l'allagamento del sottopasso ferroviario di Levate, letteralmente invaso dall'acqua.

Sotto osservazione la zona di Pontida, dove sabato notte il nubifragio ha colpito con forza causando due frane: una sul Monte Canto e l'altra in località Riviera. Inoltre si è aggravato il movimento franoso partito lo scorso anno sulla strada di Ca' De Rizzi che porta a Odiago di Pontida.

Sicuramente pericolosa la frana del Monte Canto, lunga decine di metri. Minaccia la casa del gruppo escursionisti di Pontida e la frazione Gandorla, ma dai rilievi effettuati dai tecnici non ci dovrebbero essere pericoli imminenti, sperando sempre che il tempo migliori. Comunque i tecnici hanno fatto le dovute verifiche e preso nota dei danni.

Chiusa invece la strada che da Ca' de Rizzi porta a Odiago di Pontida. È infatti diventata ancora più pericolosa la frana dello scorso anno, e anche la strada presenta dei dissesti.

A Palazzago, in località Chignoletti, due frane di sassi e terriccio, per fortuna di piccole dimensioni (circa cinque metri cubi di materiale ognuna) si sono riversate su un sentiero comunale.

Leggi di più su L'Eco i nedicola martedì 12 giugno

© riproduzione riservata

***brescello, incontro per imparare a gestire lo stress***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Brescello, incontro per imparare a gestire lo stress

BRESCELLO. La Protezione civile, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, sta organizzando una raccolta di materiale a favore di sfollati e terremotati. Al centro raccolta di piazza Matteotti, sabato e domenica (ore 9-13 e 14.30-19) potrà essere consegnato il materiale richiesto: repellenti per zanzare, biancheria intima, ciabatte e scarpe nuove, asciugamani, alimenti a lunga scadenza (pasta e scatolame non surgelati), prodotti per l'igiene personale (per bambini e anziani). La Protezione civile organizza un incontro lunedì 18, in piazza Mingori: Gestione dello stress e psicologia delle emergenze. Relatore il dottor Gianfranco Marchesi.

***i nuovi uffici comunali tra spogliatoi e lettini***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**GUASTALLA**

I nuovi uffici comunali tra spogliatoi e lettini

GUASTALLA La sede municipale di piazza Mazzini è inagibile ma il lavoro dei dipendenti comunali non si ferma. Nell'area della polisportiva Aics di via Spagna 2, a Pieve, spogliatoi, docce e magazzini sono stati trasformati in uffici comunali. Qui ogni giorno, seppur in spazi stretti ed angusti, su lettini per massaggi e tavoli di fortuna, ci lavorano una sessantina di persone suddivisi in due turni. Le prese elettriche per gli asciugacapelli sono ora utilizzate per far funzionare i computer. Il Centro operativo Comunale, dove sono presenti il vicesindaco Vincenzo Iafrate e l'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile Elisa Rodolfi, resta in funzione fino alle 24. Nei pressi del bar dell'area sportiva lavorano due funzionari della biblioteca di Palazzo Frattini che stanno recuperando i libri lasciati nelle scuole, trasportati su un carretto a due ruote in cartoni della raccolta rifiuti indifferenziati. Sotto il tendone dove si gioca a calcetto, ogni notte, trovano riparo circa 300 persone. Prima che la protezione civile inviasse alcune brandine gli sfollati hanno dormito su sdraio in plastica prestate dalla piscina comunale. C'è anche un tavolo attorno al quale sono seduti i tecnici comunali, mentre di fronte ci sono i funzionari dell'ufficio ragioneria insieme all'assessore al Bilancio Avio Manfredotti. (m.p.)



***aiuti agli sfollati ecco i numeri***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Aiuti agli sfollati ecco i numeri

solidarieta

La Protezione civile ha pubblicato oggi sul proprio sito alcune risposte alle domande più frequenti arrivate in queste ultime ore al Contact Center. Queste le risposte fornite ai reggiani. In questa fase dell'emergenza è più utile dare un contributo in denaro con l'SMS solidale 45500 o con un versamento sul conto corrente attivato dalla Regione o su quello intestato a "La Provincia per le emergenze e la solidarietà" con le seguenti coordinate Iban: IT 12 I 02008 12800 000100658213. Per versamenti dall'estero SWIFT/BIC: UNCRITM1075. Nella causale è necessario indicare "Terremoto Emilia 2012". Per contribuire agli interventi nelle zone colpite da disastri, è necessario far parte di un'organizzazione di volontariato già addestrata all'intervento. Per i titolari di aziende si può contattare il Contact Center del Dipartimento della Protezione civile chiamando il numero verde 800840840 oppure compilando il form online disponibile sul sito web del Dipartimento. Per i titolari di alberghi o altre strutture idonee all'ospitalità che volessero ospitare alcuni sfollati è necessario comunicarlo a Federalberghi o Assohotel con cui la Regione ha stipulato una convenzione. È possibile rivolgersi a: roberto.arno@ascomre.com ; oppure a Federalberghi RE 3338329464@tim.it; Federalberghi FE franco.buontempi@confcommerciomodena.it ; Federalberghi MO annalisa.piccinelli@ascom.bo.it ; Federalberghi BO aosti@confesercentiferrara.it

*la casa del tibet ospita i terremotati*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La Casa del Tibet ospita i terremotati

LA SOLIDARIETA

Dalla Casa del Tibet di Votigno di Canossa , sulle colline di Reggio, arriva un aiuto concreto alle popolazioni terremotate. Il Centro si è reso infatti disponibile a ospitare nel suo bed and breakfast gli sfollati che ne hanno necessità. Per contattare la Casa del Tibet, telefonare a Patrizia 0522-877.177.

***magliette in vendita per aiutare la gente colpita dal terremoto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**IL GRANDE CUORE GRANATA**

Magliette in vendita per aiutare la gente colpita dal terremoto

REGGIO Gruppo Vandelli e teste Quadre insieme, per un nobile obiettivo. «Nell'intento di manifestare in modo concreto e diretto la nostra vicinanza alle comunità colpite dal sisma spiegano noi tifosi della Reggiana, parte integrante del tessuto sociale di questa regione, abbiamo creduto necessario dare vita a varie iniziative per raccogliere denaro e beni di prima necessità da destinare agli abitanti di queste zone. Una maglietta a firma Tifosi della Reggiana per l'Emilia verrà venduta in città ed tutta la provincia al prezzo di 10 euro: il ricavato sarà interamente devoluto alla gente colpita dal terremoto». «La distribuzione della maglietta inizierà venerdì in piazza Prampolini dove a partire dalle 20,30, nei pressi del Caffè Europa, verrà da noi tifosi allestito un gazebo. Con lo stesso proposito il giorno seguente, all'interno del centro commerciale Le Querce e davanti all'entrata del Conad, organizzeremo una analoga bancarella. Dalla prossima settimana le magliette saranno distribuite da vari esercizi commerciali in tutta la provincia». «Ci auguriamo che questa iniziativa abbia davvero un grande riscontro non solo fra i tifosi granata ma fra tutti i reggiani. Per questo invitiamo tutti coloro che abbiano la volontà di contribuire alla buona riuscita, distribuendo magari tramite il proprio negozio tra i propri amici e/o colleghi di lavoro la maglietta, di contattarci ad uno di questi numeri: 348/1205023, 340/6280210, 393/3329100 Nei prossimi giorni verrà comunicato l'elenco completo di tutte i negozi, bar, centri commerciali ecc. che decideranno di aderire a questa iniziativa. Una volta terminata la vendita, verrà reso pubblico l'ammontare della cifra raccolta e l'uso che ne sarà fatto».

*le misure da adottare spiegate da confapi*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**A SAN MARTINO DI CORREGGIO**

Le misure da adottare spiegate da Confapi

CORREGGIO Confapi pmi Reggio Emilia alla luce della contestata ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri-dipartimento della Protezione Civile e del relativo decreto, organizza per oggi pomeriggio alle ore 18 nella tensostruttura allestita accanto alla chiesa di San Martino Piccolo in via San Martino 23/1 (Correggio), un incontro informativo, di natura tecnica, in cui saranno illustrati: gli aspetti e le procedure da seguire in materia di immobili industriali (individuazione del tecnico abilitato, certificato provvisorio di sismicità, interventi strutturali da eseguire e relative tempistiche); le problematiche relative alla gestione del personale; i provvedimenti in materia fiscale e di contribuzione; i provvedimenti e le offerte in materia creditizia ed assicurativa. All incontro sarà presente anche Ugo D Anna, comandante Pprovinciale dei Vigili del fuoco. L invito che è rivolto agli imprenditori delle aree coinvolte dagli eventi sismici, e a quelli che desiderano avere maggiori informazioni, anche preventive, sulle misure da adottare è comunque aperto a tutti coloro che desiderano partecipare. Per ragioni organizzative è preferibile la conferma di partecipazione all indirizzo [eventi@confapireggioemilia.it](mailto:eventi@confapireggioemilia.it) Inoltre sul sito [www.confapireggioemilia.it](http://www.confapireggioemilia.it) è stata allestita una sezione dedicata alle problematiche e alle informazioni su queste tematiche dove saranno pubblicati in tempo reale i diversi aggiornamenti.

***ancora due scosse di terremoto a rolo e rio saliceto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Ancora due scosse di terremoto a Rolo e Rio Saliceto

Una decina i fenomeni sismici registrati in tutta la regione Continuano gli interventi di messa in sicurezza nella Bassa REGGIOLO Passano i giorni, ma la terra non cessa di tremare. Anche ieri è stata registrata una decina di scosse nel territorio emiliano, cui vanno aggiunti anche un paio di tremiti avvertiti nella zona appenninica, tra Arezzo e Forlì. Due le scosse nel Reggiano: la prima, registrata alle 12.37 tra Rolo, Moglia e Novi (Modena), è stata di magnitudo 3.0, mentre la seconda, registrata alle 14.36 tra Rio Saliceto, Carpi e Soliera, aveva una magnitudo di 2.8. Non sono stati segnalati ulteriori danni agli edifici, ma il numero di quelli colpiti dal sisma continua comunque ad aumentare di giorno in giorno, di pari passo con il procedere dei controlli che vigili e tecnici della Protezione civile continuano a svolgere senza sosta. Gli sfollati. Si è ormai stabilizzato, fortunatamente, il numero degli sfollati che, per quel che riguarda la provincia di Reggio ammonta a circa 1.500 persone, per lo più concentrate nei comuni di Reggiolo e Rolo. Resta invariata anche la situazione dei due campi di accoglienza che sono stati allestiti negli stessi comuni: sono 450 le persone ospitate nel campo di Reggiolo, mentre restano 72 gli sfollati che si trovano nel campo di Rolo. Anche a livello regionale il totale dei senzatetto si mantiene attorno ai 16.300, ospitati per la maggior parte nelle province di Modena e Ferrara, ma anche a Bologna, Mantova e a Rovigo. Le chiese. Sebbene siano molte le ferite per le famiglie e le persone che questo terremoto ha lasciato in eredità agli emiliani, sono gli edifici sacri ad aver subito i danni più gravi, soprattutto nel Reggiano. Ieri i tecnici sono intervenuti sulla torre dell'ex chiesa di San Francesco, in via Gonzaga a Guastalla. I pilastri che sorreggono le sommità del campanile infatti, in seguito alle scosse hanno subito una torsione piuttosto pronunciata, minando seriamente la sicurezza del campanile che, in caso di ulteriori forti scosse, rischierebbe il crollo. Per questo motivo gli edifici circostanti e l'intera zona sono da tempo stati evacuati. Inoltre, il lavoro svolto sul campanile della chiesa di Rolo messa in sicurezza con un intervento di rafforzamento è stato preso come esempio dalla storica dei terremoti Emanuela Guidoboni, in un incontro regionale, svoltosi ieri a Bologna.(d.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***un investimento "verde" il condominio rurale***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- Nazionale

Un investimento verde il condominio rurale

Dal recupero di vecchie case coloniche è possibile ricavare diversi appartamenti con differenti tipologie abitative. I prezzi: inferiori rispetto ai centri urbani

REGGIO E' ancora molto difficile distogliere il pensiero dalla paura, dalle preoccupazioni e dai disagi provocati dal terremoto. Nel frattempo le campagne confermano la loro assoluta sintonia con la natura e le colture agrarie proseguono indenni e generose nella loro rigogliosa attività vegetativa nonostante l'interesse dell'agricoltore sia in questi giorni più distratto del solito. Quel senso di onnipotenza che tante volte abbiamo sfoggiato nei confronti della natura oggi è decisamente ridimensionato e siamo tutti sicuramente più riflessivi. Il paesaggio delle nostre campagne è gravemente ferito nella memoria più storica rappresentata da quei vecchi fabbricati più o meno abbandonati che ne facevano parte integrante e che oggi ci fanno molta più paura. Gli eventi di questi giorni avranno sicuramente risvolti importanti sul modo di pensare delle persone che fino a ieri guardavano con grande favore la nascita dei "condomini rurali" ricavati dal recupero di vecchie case coloniche. In queste storiche corti, nelle quali ogni angolo architettonico aveva un preciso scopo funzionale e non banalmente decorativo, è spesso possibile ricavare diverse unità abitative e la soluzione piace anche perché permette di realizzare appartamenti fra loro tutti differenti e magari ritagliati su misura per chi li acquista. Poi gli spazi verdi, l'aria buona, il contatto con la natura e un deciso miglioramento del paesaggio rurale nel quale, grazie a queste interessanti iniziative, permane un senso di vitalità. L'esperienza del terremoto da questo punto di vista potrebbe condurre a un'inversione di tendenza soprattutto per cause psicologiche. Nei prossimi anni, sulla base della valutazione dei danni subiti dalle abitazioni, potrebbe evolvere, soprattutto nei giovani, la propensione a ricercare case in affitto piuttosto che l'impegno ad accendere un mutuo per l'acquisto. Sarebbe un peccato, visto che un appartamento in un condominio rurale costa sicuramente meno rispetto a uno urbano e offre molto di più. Questo anche nel caso in cui le vecchie case coloniche fossero da abbattere e ricostruire fedelmente secondo criteri antisismici. Anche a vantaggio del paesaggio rurale. Claudio Corradi

***esami: solo prove orali nei comuni colpiti***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Esami: solo prove orali nei comuni colpiti

Lo ha stabilito ieri l'Ufficio scolastico regionale, interessate le medie di Rolo, Fabbriico e Reggiolo

REGGIO Nei comuni della Bassa reggiana più gravemente colpiti dal terremoto saranno sospese le prove scritte degli esami di Stato, sia quelle ordinarie sia quelle dell'Invalsi, l'Istituto nazionale di valutazione. Lo stabilisce il decreto firmato ieri sera da Stefano Versari, vicepresidente dell'Ufficio scolastico regionale. Il provvedimento è stato reso ieri insieme all'elenco dettagliato delle scuole interessate, dove gli alunni di terza media sosterranno solo le prove orali: si tratta della Marco Polo di Rolo, della Buonarroti di Fabbriico e della Statale di Reggiolo. Gli esami avranno inizio nelle date già fissate. Oggi nelle scuole medie si terranno le riunioni preliminari degli insegnanti. Gli scritti si sarebbero dovuti tenere fra domani e giovedì. Al loro posto gli alunni saranno convocati per le interrogazioni, che si concluderanno nel giro di qualche giorno e saranno seguite dagli scrutini. Alle superiori le riunioni preliminari sono fissate per lunedì prossimo. La prima prova scritta, quella di italiano, si sarebbe dovuta tenere due giorni dopo, mercoledì. Sarà invece sostituita dai colloqui dei primi cinque studenti sorteggiati, ai quali seguiranno gli altri candidati della medesima commissione. Le prove, quindi, avranno termine in una dozzina di giorni. Subito dopo gli scrutini. I professori avranno a disposizione per la valutazione degli orali un massimo di 75 punti, che s'aggiungeranno a quelli del credito scolastico (al massimo 25) in modo da formare il punteggio complessivo in centesimi. Nelle scuole non terremotate, il colloquio pesa al massimo per 30 punti, che si sommano ai 45 delle tre prove scritte e ai 25 del credito scolastico, che rispecchia il curriculum degli ultimi tre anni. Il provvedimento discende da un'ordinanza emanata domenica scorsa dal ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, che affida alle dirigenze scolastiche delle regioni colpite dal sisma, l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, il compito di individuare le scuole in cui sospendere le prove scritte degli esami di Stato. La dirigenza scolastica della nostra regione aveva già un quadro chiaro della situazione, sulla base di quanto comunicato dai Comuni, dalle Province e dalla protezione civile. In provincia di Reggio risultavano coinvolti 432 alunni di terza media e 1005 studenti di quinta superiore che frequentano scuole danneggiate dal sisma. Luciano Salsi

***anziano cade, palazzo in allarme***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**GUASTALLA**

Anziano cade, palazzo in allarme

Soccorso al quarto piano, la gente pensa a una scossa di terremoto

GUASTALLA Attimi di apprensione ieri mattina in via Passerini 7 per un anziano, Giovanni Varini, 75 anni, che era caduto in casa e non riusciva a rialzarsi. Una vicina ha dato l'allarme al 118, che con i vigili del fuoco si è attivato per i soccorsi. Le operazioni non sono state semplici, anche perché il palazzo è situato in una delle tante "zone rosse" chiuse per sicurezza a causa del sisma. E proprio ieri sono pure iniziati i lavori di consolidamento al campanile dell'ex chiesa di San Francesco, per cui la zona d'accesso a via Passerini era transennata. Con un'autoscala, i vigili del fuoco di Guastalla sono riusciti a raggiungere la finestra del bagno posta al 4° piano. Da qui, seguendo le grida di aiuto dell'anziano, sono riusciti a individuarlo e a tranquillizzarlo. I pompieri hanno aperto la porta ai sanitari del 118, che hanno caricato l'anziano su una barella, con le dovute cautele, per timori di fratture agli arti o al bacino. Poi il ricovero all'ospedale di Guastalla. Per fortuna tutto si è risolto bene. L'anziano non è in pericolo di vita. L'arrivo dei soccorsi ha suscitato apprensione tra i residenti che, in tempi di terremoto, hanno pensato a nuove scosse e ad eventuali danni ai cornicioni del palazzo. (m.p.)



***Terremoto in Emilia, nuova scossa nel modenese: magnitudo 3***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

[stampa](#) | [chiudi](#)

11-06-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto in Emilia, scossa di 3.1 gradi

Trema anche l'aretino

Due sisimi oltre il terzo grado con epicentro in provincia di Modena. Paura anche in Toscana

ROMA - La terra trema ancora in Emilia. Prima, alle 10.37, una scossa di magnitudo 3.0 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono Novi di Modena, Rolo e Concordia. Poi un altro terremoto, questa volta di magnitudo 3.1, è stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv alle 16.22, ad una profondità di 11 km con epicentro tra Cavezzo, Concordia, Novi e San Possidonio (Modena) e Moglia (Mantova). Un'altra scossa, di magnitudo 2.2, è stata invece registrata alle 14.32 nell'area di Faenza (Ravenna), ad una profondità di 23,7 chilometri. Trema anche l'aretino. Alle ore 11.48 di questa mattina è stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.7 a una profondità di 68.9 km localizzato nel comune di Castel San Niccolò (Arezzo), in zona Pratomagno. Il meccanismo che lo ha causato è lo stesso all'origine del terremoto di Ravenna del 6 giugno. È un terremoto molto profondo, avvenuto a quasi 70 chilometri nel sottosuolo, ossia ha superato in profondità lo spessore di circa 35 chilometri della crosta terrestre ed è avvenuto nella parte rigida del mantello, chiamata litosfera.

L'esperta. La zona di Pratomagno «è soggetta a terremoti, ma la scossa avvenuta questa mattina è molto energetica per essere così profonda», osserva la sismologa Lucia Margheriti, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). A provocarlo è stato il movimento della placca Adriatica che si piega e scende sotto l'Appennino: lo stesso meccanismo che aveva generato il terremoto del 6 giugno al largo di Ravenna. «Il terremoto di Pratomagno è avvenuto più a Sud e molto più in profondità, in un punto in cui la placca Adriatica scende sotto l'Appennino», spiega la sismologa. La porzione di placca scesa in profondità corrisponde a quella che emerge nella zona di Ravenna.

***Agibilità post-sismica: valutazione temporanea***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Agibilità post-sismica: valutazione temporanea"

Data: **11/06/2012**

Indietro

Agibilità post-sismica: valutazione temporanea

*Sono 5.372 gli edifici interessati al sisma in Emilia e Lombardia su cui sono stati effettuati sopralluoghi di agibilità (il 37% è risultato inagibile). Intanto dal DPC arriva una precisazione: il giudizio di agibilità post-sismica riportato in fase di emergenza è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che di norma accompagna la costruzione*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Attualità -*

Proseguono i sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica svolti, con la scheda Aedes, da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati nell'area colpita dal terremoto.

I sopralluoghi - spiega il Dipartimento della Protezione civile in una nota - vengono effettuati da squadre di tecnici del Sistema di Protezione Civile Nazionale, prevalentemente appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Regioni, agli Enti locali, alle Università dell'Emilia Romagna e agli Atenei che operano nell'ambito della rete di laboratori di ingegneria sismica (ReLUIS). Sono inoltre impegnati nelle valutazioni di agibilità i professionisti formati con corsi specifici secondo precedenti protocolli d'intesa siglati con i consigli nazionali di geometri, architetti e ingegneri.

Le squadre, ciascuna composta da almeno due tecnici, hanno cominciato le prime verifiche già dallo scorso 20 maggio. In Emilia le strutture già controllate sono 4.959. Di queste, 1.918 sono state classificate agibili, 849 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 283 parzialmente inagibili, 79 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 1.610 inagibili e 220 inagibili per rischio esterno.

In Lombardia, invece, le strutture già controllate sono 413. Di queste, 119 sono state classificate agibili, 82 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 36 parzialmente inagibili, 14 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 142 inagibili e 20 inagibili per rischio esterno.

In totale, dunque, nelle due regioni sono stati verificati 5.372 edifici; di questi circa il 38% sono stati classificati agibili, il 17% temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibili, il 2% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, il 32% inagibili e il 5% inagibili per rischio esterno.

E' importante ricordare - sottolinea la nota del Dipartimento - che la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva, vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili, volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, i cittadini possano utilizzare gli edifici colpiti dal terremoto restando ragionevolmente protetti dal rischio di gravi danni. Per questo motivo la verifica di agibilità non mira a salvaguardare la costruzione da ulteriori danni, ma solamente la vita degli occupanti.

Il giudizio di agibilità post-sismica riportato in fase di emergenza nella scheda Aedes, pertanto, è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che, in ordinario, usualmente accompagna la costruzione o la modifica delle condizioni d'uso di un edificio. Analogamente, l'agibilità post-terremoto non va confusa con le diverse certificazioni disposte, in ordinario,

***Agibilità post-sismica: valutazione temporanea***

dalla normativa vigente di settore: gli obblighi posti dal D.L. 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, la verifica sismica obbligatoria per gli edifici e le opere strategiche per finalità di protezione civile o suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, prevista dall'ordinanza 3274/03, ed infine la "verifica di sicurezza" prevista dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

"Crep de Savath" pericolante, mobilitata la Protezione civile

*La tenuta del masso che sovrasta Cimolais (PN), sotto osservazione dopo la scossa di terremoto di sabato*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Centinaia di tonnellate di materiale roccioso, una vera porzione di montagna staccatasi da alta quota nei secoli e che ora rischia di ricadere sulla cittadina di Cimolais (PN). E' questo il "Crep de Savath", un masso pericolante che ha messo in allerta la Protezione civile alla luce della scossa di terremoto che si è verificata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nella notte tra venerdì e sabato.

La messa in sicurezza del masso era già stata definita prioritaria dalla Regione, che lo scorso gennaio ha inserito l'intervento tra quelli prioritari, basandosi su uno studio sulla pericolosità condotto dal prof. Castelli dell'Università di Trieste. Il rapporto - che è stato finanziato dalla Regione - evidenzia che il masso potrebbe essere messo in movimento dalla pioggia, dal vento e per l'appunto dalle scosse telluriche. Sotto monitoraggio c'è inoltre il campanile di Val Montanaia (vedi foto), soggetto a crepe e a distacchi di pietrame.

Red - ev

***Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Scempio in Val Rosandra, indagate otto persone

*Tra gli iscritti nel registro degli indagati figurano il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, e il responsabile della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso*

Articoli correlati

Martedì 3 Aprile 2012

Torrente ripulito male?

1600 firme contro la ProCiv

Mercoledì 18 Aprile 2012

Clini su Val Rosandra:

"aspetto carte Regione"

tutti gli articoli » *Lunedì 11 Giugno 2012 - Attualità -*

Non si ferma l'indagine per accertare le responsabilità di quanto avvenuto in Val Rosandra, definito "uno scempio ambientale" da chi contesta il modo in cui l'opera di deforestazione è stata condotta. Nel registro degli indagati sono stati iscritte otto persone, tra cui il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, e il responsabile della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso.

L'indagine, condotta dalla Procura della Repubblica di Trieste, era stata aperta dopo l'esposto alla magistratura presentato da Legambiente. I reati ipotizzati sono la "distruzione o deturpamento di bellezze naturali", prevista dagli articoli 733 bis e 734 del codice penale. Ciriani si è detto "tranquillo e sereno", perchè convinto di aver agito nel massimo rispetto delle leggi.

Red - ev

***"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

"Fondali Puliti 2012": i sub puliscono i laghi dai rifiuti

*I laghi di Iseo, Endine e Moro vengono puliti dai rifiuti caduti o gettati in essi attraverso il lavoro di sommozzatori appartenenti a diverse associazioni del territorio. Nella stessa iniziativa trova luogo anche un'educazione ambientale destinata ai più piccoli e alle scuole*

*Lunedì 11 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Sabato 9 giugno a San Felice, sul lago di Endine, si è tenuta la seconda tappa della manifestazione "Fondali puliti 2012", finalizzata alla pulizia e alla promozione dell'ambiente dei laghi di Iseo, Endine e Moro.

L'evento, promosso dal Consorzio per la gestione associata dei tre laghi, è giunto alla sua 7ª edizione e consiste nel coinvolgimento di una serie di associazioni di sommozzatori che si immergono in acqua per riportare a riva oggetti che possono essere caduti nel lago o, come purtroppo spesso accade, gettati da qualcuno.

La manifestazione poi si dedica anche a promuovere conoscenza ed educazione al rispetto ambientale per i più piccoli.

Nelle ultime tre edizioni infatti sono state organizzate diverse giornate con le scolaresche, che hanno raggiunto i tre laghi, riuscendo a coinvolgere più di 3.000 alunni delle scuole elementari e medie, ai quali sono state illustrate attrezzature subacquee, fornite nozioni di sicurezza, date lezioni di utilizzo dei materiali attraverso laboratori tematici e nozioni di ecologia attraverso spettacoli teatrali.

Le associazioni coinvolte dall'iniziativa "Fondali puliti 2012" sono: Gruppo sommozzatori Iseo, Gruppo sub Monte Isola, Gruppo sub Vallecamonica, Gruppo smile divers, Gruppo protezione civile Capriolo, Procivil Camunia, Asd Ysei sub diving club, associazione Ncd di Bergamo. Oltre al Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, patrocinano la manifestazione A2A, Asl di Bergamo, Uniacque, Navigazione laghi d'Iseo, Servizi comunali, Università di Brescia, Progetto Sebino e Coop sociale Ringhiera.

Sabato 9 giugno dalle 9 alle 12 i volontari delle suddette associazioni hanno allestito un punto informazione della manifestazione, nel quale hanno appunto dato informazioni ai più piccoli, e si sono dedicati alla pulizia dei fondali di San Felice, in Val Cavallina.

I prossimi appuntamenti legati all'iniziativa sono previsti per domenica 17 giugno a Marone (Brescia) e domenica 24 giugno a Tavernola.

Redazione/sm

Fonte: L'Eco di Bergamo

ÌxÅ

***Aperto un terzo conto corrente***

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Aperto un terzo conto corrente

Il campanile danneggiato di Finale Emilia BRESCIA Sono ormai quasi 400 (396, per la precisione) i versamenti contabilizzati sui due conti correnti della sottoscrizione lanciata sulle pagine del Giornale di Brescia con l'obiettivo di finanziare uno o più progetti di ricostruzione nelle zone terremotate, progetti che verranno definiti insieme alla Protezione civile della Provincia nell'ambito territoriale dove sono chiamati a operare i volontari della struttura bresciana.

Per chi, condividendo l'iniziativa, vuole aderire alla raccolta, c'è ora a disposizione un terzo conto corrente bancario (i dettagli sono nel grafico in questa stessa pagina) aperto dalla Banca di Valle Camonica, il cui presidente, Gianfranco Maiolini, e il direttore generale, Stefano Kuhn, condividendo lo spirito che muove la sottoscrizione, hanno anche annunciato che metteranno a disposizione l'importo di 10mila euro.

Nella giornata di ieri, fino alle 16, sui conti correnti già aperti dal Banco di Brescia e dal Credito Bergamasco (tra i promotori, insieme a Fondazione della Comunità Bresciana, Giornale di Brescia e Assessorato provinciale alla protezione civile), erano affluiti 78 versamenti, per l'importo di 9.320 euro. L'ammontare della sottoscrizione è quindi salito a 259.391 euro.

*Un ponte di solidarietà verso l'Emilia*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

GARDONE

Un ponte  
di solidarietà  
verso l'Emilia

GARDONE Le associazioni gardonesi si mobilitano per raccogliere fondi a favore dei terremotati. La consulta delle associazioni culturali e sociali di Gardone ha infatti lanciato in questi giorni una raccolta, che si concluderà il 31 luglio prossimo, denominata «Noi x Voi = Solidarietà» con l'obiettivo di aiutare e sostenere le popolazioni dell'Emilia e della Bassa Lombardia colpite dal terremoto.

L'iniziativa che vede tra le associazioni capofila il Comitato Acqualunga centro storico di Gardone, I Caicì de Inzì e gli Amici del Teatro di Magno è aperta a tutti i contributi da parte di enti, associazioni, imprese e privati, non solo gardonesi. «A garanzia e tutela dei benefattori i fondi raccolti verranno consegnati direttamente nelle mani del rappresentante della comunità o dell'associazione che sarà individuata come beneficiaria - spiega al proposito il presidente della Consulta Damiano Tira -: daremo altresì conto a tutti gli interessati della concreta finalizzazione dell'aiuto». Al fine di far convogliare i singoli contributi è stato aperto un conto corrente bancario «Emergenza terremoto» presso la sede Bcc della Valtrompia di Gardone. Il codice Iban per i versamenti è: IT87H083965454000000501674.



***Gli albergatori offrono ospitalità ai terremotati***

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

DESENZANO E LIMONE

Gli albergatori offrono ospitalità ai terremotati

LAGO DI GARDA Desenzano e Limone sostengono gli abitanti dell'Emilia colpiti dal sisma. Lo scorso 5 giugno l'Amministrazione comunale e il Consorzio Turistico Limonese hanno comunicato all'ufficio della Protezione Civile della Provincia di Modena la propria disponibilità ad accogliere un gruppo di bambini provenienti dai territori emiliani colpiti dalle scosse del terremoto. «I nostri albergatori - spiega il sindaco Franceschino Risatti - hanno accettato con entusiasmo il nostro invito a mettere a disposizione le loro strutture. Il comune provvederà anche al trasporto dei bambini dalle tendopoli in cui si trovano attualmente a Limone».

Discorso analogo per la capitale del Garda. Gli albergatori di Desenzano, d'accordo con il Comune (che già ha provveduto a inviare camion con viveri e medicinali nei territori colpiti dal sisma) si sono proposti di offrire ospitalità gratuita agli emiliani in difficoltà fino alla fine del mese di giugno.

*Lo sciame non si ferma: colpita anche la Toscana*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Lo sciame non si ferma: colpita anche la Toscana

Una casa devastata dal terremoto nel Modenese BOLOGNA Non si ferma lo sciame sismico in Emilia. Nelle ultime 24 ore sono una quarantina le scosse registrate, con una magnitudo compresa tra 2.2 e 3.1. Un «movimento a scatti», come lo definisce il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta, causato dalla placca africana che spinge verso Nord. Ieri è toccato anche alla Toscana: in provincia di Arezzo, nella zona di Pratomagno, è stata registrata una scossa di 3.7. Ma la vera emergenza resta quella delle tendopoli e degli sfollati: a tre settimane dal primo sisma, sono ancora oltre 14.500 le persone senza casa. Ed è boom per le richieste d'affitto temporaneo, mentre tra demolizioni e polemiche sul decreto relativo ai primi interventi, fatica la ripresa economica. Secondo il dipartimento della Protezione civile, sono 5.372 le strutture colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio, tra Emilia e Lombardia, e già sottoposte a verifica. Oltre 4.900 quelle già controllate nelle province di Modena, Reggio e Ferrara. Quelle inagibili sono 1.830, a cui se ne aggiungono altre 849 temporaneamente inagibili e 283 parzialmente inagibili. Numeri che spiegano, insieme alle difficoltà della vita sotto le tende, la corsa agli affitti temporanei in zone lontane dall'epicentro del sisma. «Dalla prima scossa abbiamo avuto circa 500 richieste. Il 98% di chi entra in agenzia chiede affitto», spiega un operatore. Non sono isolati i casi di chi ha concesso anche gratis la sua casa agli sfollati. Quello della solidarietà, infatti, è un fiume in piena che non si ferma, fatto di gesti spontanei e iniziative pubbliche e private. Al concerto del 25 giugno, che vedrà esibirsi cantanti del calibro di Zuccherò, Laura Pausini, Ligabue, Guccini e altri ancora, si è aggiunta l'iniziativa degli artisti che aderiscono al meeting delle etichette indipendenti. Dagli Afterhours ai 99 Posse, registreranno un brano - «Ancora in piedi» - per raccogliere fondi da destinare ai terremotati.

*Palazzolo Primo consiglio per Zanni con la nomina dei cinque assessori*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Palazzolo Primo consiglio per Zanni  
con la nomina dei cinque assessori

Una panoramica della sala consiliare ieri all'insediamento ufficiale con sul fondo la Giunta del neosindaco Gabriele Zanni (Pd) PALAZZOLO È stato l'applauso del pubblico ad accogliere ieri il neo sindaco Gabriele Zanni all'ingresso in sala consiliare per la seduta di insediamento. Emozionato, il primo cittadino ha aperto l'assemblea col ricordo delle vittime del terremoto in Emilia Romagna per cui l'Amministrazione ha deciso di organizzare un concerto di beneficenza a fine luglio ed un gemellaggio con uno dei comuni colpiti. Impegno, trasparenza e fiducia sono le parole chiave del discorso d'apertura del sindaco, volto a ringraziare coloro che hanno deciso di affiancarlo nell'avventura elettorale e «in quella consiliare, fuori e dentro l'aula».

«Assicuriamo il massimo impegno - ha affermato il sindaco Zanni -. Considerata la situazione nazionale nonché locale, dovremo prendere anche delle decisioni non facili ma che crediamo potranno essere condivisibili».

Il dialogo critico, costruttivo con le altre forze politiche, anche con quelle non entrate in consiglio, è dunque - secondo il primo cittadino - la condizione necessaria per un governo della città. L'augurio di buon lavoro alla nuova Amministrazione è arrivato unanime dalle forze politiche, a partire dalla minoranza del gruppo unico Pdl, «Impegno civica Palazzolo» e Udc - insieme anche nella corsa alle amministrative - che, congratulandosi con il sindaco, ha ricordato «la necessità di cambiare da dentro il modo di fare politica», come ha ricordato Paolo Carnazzi del Pdl. Tarcisio Rubagotti, nominato capogruppo della coalizione (Pdl, Impegno, Udc), nell'affermare la necessità di fare tesoro degli errori passati, ha poi aggiunto di «voler collaborare con questa maggioranza per la costruzione di un qualcosa di tutti». Pieno appoggio ovviamente dai capi gruppo delle liste che hanno corso con Zanni, Ombretta Pedercini per il Pd, Sergio Lancini per «San Pancrazio con Zanni Sindaco» e Matteo Gatto per «Palazzolo-Città in testa». Auguri per il nuovo corso amministrativo anche dalle minoranze «Sala sindaco» - con Armando Marini capo gruppo - e Lega Nord - guidata da Stefano Raccagni - che hanno dichiarato ferma volontà di «collaborare e vigilare sull'operato dell'Amministrazione». Nella seduta consiliare - oltre alla convalida degli eletti - si è proceduto con l'elezione di Guglielmino Baitelli e Francesco Feltri («Palazzolo-Città in testa») a Presidente e vice Presidente del consiglio; Alessandra Piantoni (Pd), Giacomino Facchi (Pd) e Armando Marini (Sala sindaco) membri effettivi della commissione elettorale comunale e Cristina Tubini (Pd), Francesco Feltri (Palazzolo-Città in testa) e Stefano Raccagni (Lega Nord), supplenti.

La convalida degli eletti ha dato il via al lavoro dei 5 assessori: Nadia Valli, che riveste anche il ruolo di vice sindaco, si occupa di Servizi Sociali, Sanità, Pari Opportunità e attuazione del programma; Giulio Cotelli all'Urbanistica, Edilizia, Viabilità, Ambiente, Ecologia e delega per San Pancrazio; Gianmarco Cossandi per Cultura, Istruzione, Edilizia scolastica, Politiche giovanili e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico; Diego Chiari al Bilancio, le società partecipate, Tributi e Personale e infine Marco Ghidotti, Sport, Attività economiche, produttive e commerciali ed agricoltura. Il sindaco Zanni mantiene le deleghe alla Sicurezza, Protezione civile, Lavori pubblici, Energia, Anagrafe e Stato civile

Roberta Bellino

*Coppa Mazzotti, vittoria in solidarietà*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**Edizione:** 12/06/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Coppa Mazzotti, vittoria in solidarietà

CHIARI La passione per le auto storiche declinata alla solidarietà. Così la quarta edizione della «Coppa Franco Mazzotti» organizzata dal «Club 1000 Miglia» mostra un suo nuovo volto, ossia quello della solidarietà a favore delle popolazioni terremotate.

Una sottoscrizione nata quasi spontaneamente a margine della cerimonia di premiazione della gara sabato sera, ospitata nella stupenda villa che fu della famiglia Mazzotti, ora di proprietà comunale. La somma raccolta nel corso di un'asta in cui sono stati «battuti» alcuni memorabilia da museo della Mille Miglia del 1940, a cui si sono sommate alcune elargizioni da parte di soci e dello stesso club ha portato a raccogliere una somma di oltre 7.600 euro che sarà devoluta alla raccolta di fondi avviata dal nostro giornale. Non a caso sulle settanta auto partecipanti alla Coppa Franco Mazzotti era in bell'evidenza un adesivo che indicava la declinazione solidale dell'evento a favore di coloro a cui il terremoto ha sconvolto la quotidianità. Entusiasmante la gara che si è innestata durante la serata, con rilanci generosi per pezzi che descrivono nei decenni la storia della Mille Miglia.

Sul versante della gara va detto che la quarta edizione della manifestazione (circa 270 chilometri) ha visto la generale soddisfazione dei partecipanti, sia in ordine al percorso che alla componente delle prove. Nell'ambito sportivo c'è chi ha lamentato qualche difficoltà in ordine alla struttura delle pc, complesse e articolate in modo da sollecitare al massimo auto ed equipaggi. Nell'insieme tuttavia divertenti.

Il vincitore della classifica generale è stato l'equipaggio Pier Luigi Fortin e Laura Pilè, seguiti da Michele Cibaldi e Andrea Costa quindi da Ezio e Francesca Salviato. A parte qualche sbavatura in ordine ad alcuni tempi rilevati e contestati ed a una vettura che stando al conteggio di punteggio e coefficiente risulterebbe del 1982 e quindi non ascrivibile alla categoria in cui avrebbe vinto (al netto di eventuali imprecisioni nella compilazione della classifica on line), la manifestazione si è chiusa nella generale soddisfazione.

Ora il prossimo fine settimana vedrà le strade del Bresciano impegnate con altre due manifestazioni di motorismo storico, ossia la «Brescia-Edolo-Ponte di Legno» organizzata dal Musical Watch Veteran car Club e la «Summer Marathon». La seconda gara, a calendario Csai, pur partendo da Bormio, attraversa la Valcamonica in molti dei suoi suggestivi punti panoramici e si inserisce quindi a buon diritto tra le manifestazioni accolte dalla nostra provincia, arricchendone l'offerta già peraltro ricchissima.

***Gli alpini fanno squadra e pensano al terremoto***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA. Selezione del Basso Vicentino

Gli alpini fanno squadra

e pensano al terremoto

e-mail print

lunedì 11 giugno 2012 **SPORT**,

La squadra degli alpini di Pojana, Noventa, Lonigo e Albettono. S. Z. Che gli alpini indossino scarpini da calcio e calzoncini corti è davvero una novità. L'occasione è il 90 anniversario della sezione Ana di Vicenza. Sabato 16 giugno, a Settecà, scenderanno in campo dodici formazioni per un torneo di calcio a sei. Quattro squadre di giovani penne nere si scontreranno con otto rappresentative di varie nazionalità presenti a Vicenza e nel Veneto, tra cui la Costa d'Avorio, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco. Tra le forze alpine in gioco anche la squadra del basso Vicentino, con giocatori provenienti dai comuni di Lonigo, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore ed Albettono. Il battesimo della neo formazione calcistica è avvenuto alla tradizionale Festa alpina, organizzata alla sede Ana di Noventa. Padrini d'eccezione sono stati il sindaco Marcello Spigolon, il vice Carlo Alberto Formaggio, l'assessore allo Sport Mattia Veronese, il capogruppo della sezione alpini locale Cipriano Lazzarin, e il consigliere sezionale, nonché responsabile della squadra, Luca Bolla. «L'auspicio è che si possa giocare in un clima sereno - ha commentato Bolla -, perché la solidarietà fra giovani di varie nazionalità si unisca ai valori degli alpini». Un pensiero particolare va alla popolazione dell'Emilia Romagna colpita dal sisma. «La manifestazione si svolgerà in un clima sobrio e composto», ha sottolineato il consigliere sezionale. «Non possiamo dimenticare chi sta soffrendo. Centinaia di nostri alpini della Protezione civile sono in quelle terre, a testimonianza della generosità della nostra Provincia». S.Z.

*In 25 al campo scuola della protezione civile*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

SOCIALE. Iniziativa dell'Ana che coinvolge i ragazzi della terza media

In 25 al campo scuola

della protezione civile

Federico Murzio

Da fine giugno le lezioni saranno tenute da volontari esperti che sono intervenuti anche in Emilia

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA**,

Gli studenti ascoltano la lezione di protezione civile. Una settimana per prevenire e riconoscere le emergenze. Questo è il senso del campo scuola che dal 30 giugno al 7 luglio vedrà cimentarsi venticinque ragazzi e ragazze nei "fondamentali" della protezione civile. Docenti d'eccezione sono i volontari delle squadre dell'Ana, alcuni dei quali appena rientrati dall'Emilia e con alle spalle l'esperienza del terremoto de L'Aquila e dell'esondazione del 2010 proprio a Vicenza.

«Il nostro obiettivo è far entrare i giovani nello spirito volontaristico della protezione civile e diffondere la cultura della conoscenza e della tutela del territorio», spiega Roberto Toffoletto, responsabile delle squadre beriche. Il progetto è chiamato "Anch'io sono la protezione civile" e la partecipazione è riservata a tutti gli studenti di terza media che abbiano concluso positivamente gli esami. «È un'iniziativa che realizziamo per il secondo anno consecutivo, incoraggiati dal successo del 2011 - continua Toffoletto -. Come lo scorso anno le attività si svolgeranno sui colli berici, a San Gottardo, dove saranno allestite le tende, le cucine, i servizi. I ragazzi saranno i veri protagonisti, tanto che avranno la responsabilità della gestione del campo, pulizie comprese. Sveglia alle sette, colazione, alle otto l'alzabandiera e poi lezioni, esercitazioni e simulazioni d'emergenza con personale qualificato fino a mezzogiorno per riprendere fino a cena. Alla sera, poi, sono in programma attività ricreative».

Il programma prevede anche la collaborazione dei vigili del Fuoco di Vicenza che ospiteranno i ragazzi al comando provinciale e assisteranno a una lezione sulla prevenzione degli incendi. E ancora: ricerca dei dispersi con la squadra cinofila e tecniche di orientamento nei boschi. Come nel 2011, anche quest'anno il rugby sarà protagonista per una serata.

«Il rugby è uno sport collettivo, dove ognuno riveste un proprio ruolo e dove i risultati arrivano solo se ci si aiuta reciprocamente», dice Augusto Fantelli, presidente dell'Amatori Rugby Vicenza.

La partecipazione dei ragazzi è gratuita salvo eventuali spese assicurative. «Non sappiamo ancora se riceveremo un contributo dal Dipartimento nazionale - spiegano gli organizzatori -: se questo arriverà, le famiglie non dovranno contribuire in alcun modo. Altrimenti si tratterà di una spesa di pochi euro - conclude Toffoletto-. Tutto il resto è a carico dell'Ana di Vicenza, circa 12mila euro che coprono le spese di vitto, alloggio e dei mezzi mentre l'impegno dei "docenti" è a titolo gratuito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***SERATA DI POESIE Alle 21 nella parrocchia dei Ferrovieri di via Prandina, serata di musica e poes...***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**SERATA DI POESIE**

Alle 21 nella parrocchia dei Ferrovieri di via Prandina, serata di musica e poes  
e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA,**

**SERATA DI POESIE**

Alle 21 nella parrocchia dei Ferrovieri di via Prandina, serata di musica e poesia: i testi sono tratti dalla raccolta "Tandem" scritta da Silvana Valente e Carmelo Rigobello. Per la musica: alla chitarra Valentino Valente, voci Manuela Fioravanzo e Simone Battistella. Narra Elena Scolaro.

**PROTEZIONE CIVILE**

Sabato alle 17.30 presso villa Caldogno a Vicenza convegno dedicato a "La riforma della protezione civile. Proposte per il nostro territorio". Organizza l'Associazione popolari Europei.

**ALI PER VOLARE**

Continuano gli incontri organizzati nell'ambito del progetto "Ali per volare" per "Costellazioni familiari" con Enrico Ruggini. Il gruppo serata è previsto per dopodomani, giovedì, e si terrà dalle 19.45 all'Albergo San Raffaele in viale X Giugno. Venerdì i colloqui individuali. Per prenotare: 327/5469056.

***Assalto al cantiere Visite guidate ai reperti romani***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, 12**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

LA SCOPERTA. Domenica molte persone si sono avvicinate agli scavi

Assalto al cantiere

Visite guidate

ai reperti romani

Elia Cucovaz

L'area è presidiata giorno e notte dalla Protezione civile, ma è possibile vedere da vicino i resti delle tombe millenarie  
e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA**,

Famiglie di curiosi e appassionati visitano gli scavi romani. E.CU.,| Un volontario della ... Cominciano le "visite guidate" alla necropoli romana portata alla luce dagli scavi per il completamento di via Maestri del Lavoro. E si scopre che già negli anni '40 in quella stessa area erano emersi altri reperti, dei quali però si sono perse le tracce. Piccoli drappelli di cittadini curiosi si sono recati nella mattinata di domenica, complice il bel tempo, al gazebo in fondo a via Lago di Alleghe, dove giorno e notte la Protezione civile sorveglia il sito. Da qui si gode la miglior visuale sugli scavi e anche qualcosa di più: «Se volete possiamo farvi accedere all'area - propongono gli uomini del presidio - Basta che non facciate "stupidaggini"».

Il patto chiaro è: guardare e non toccare, ma a queste condizioni è possibile calcare la terra attorno all'area di sepoltura e vedere da vicino i resti delle tombe millenarie. Le nostre estemporanee "guide" ci indicano i piccoli affossamenti nel terreno circondati di pietre bianche. Su un'area di circa 50 metri quadrati ne sono stati catalogati più di venti, molti dei quali devono ancora essere escavati per restituire agli archeologi il loro contenuto. Il quale potrebbe essere fonte di nuovi clamorosi indizi sulla presenza romana nell'Altovicentino.

Ma anche al di là del perimetro di sicurezza tracciato dagli archeologi, basta scavare un po' nella memoria degli abitanti del luogo per far venire alla luce i ricordi di altri interessanti ritrovamenti. Lina Zanini vive qui da 70 anni e racconta che, attorno al 1940, il suocero Antonio Dalla Via era stato protagonista di una scoperta analoga. «Stava scavando una fossa per un abbeveratoio - racconta la signora Zanini - ed ha trovato un oggetto che ricordava il piano di un focolare. C'erano anche alcuni strumenti metallici, ed una specie di casetta in pietra».

Ma sul successivo destino di questi reperti la testimone non può essere d'aiuto: «Qualcuno se li è portati via, ma non so se all'epoca ci fosse già la Soprintendenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Terremoto, un convegno per superare l'emergenza***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

L INCONTRO. Esperti a confronto su una proposta di futuro sostenibile

Terremoto, un convegno

per superare l'emergenza

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA**,

Matteo Quero Andare oltre l'emergenza del sisma significa guardare ai numeri: servirebbero 150 miliardi euro in Italia per mettere in sicurezza il patrimonio esistente, solo quello pubblico. Sono stati stanziati dal 1986 al 2003 un miliardo. Dal 2003 al 2017 un altro. Quest'anno appena 195 milioni di euro. Cifre ridicole. E allora è tempo di fermarsi e capire come rispondere a questa esigenza, magari anche creando una nuova occasione per uscire dalla crisi economica. "Oltre l'emergenza del sisma: le scelte necessarie per un futuro sostenibile" è il titolo del convegno che il 21 giugno alle 15.30 terrà a battesimo la nuova sala Conferenze de Il Giornale di Vicenza. L'idea di un convegno nasce dal circolo "Nessuno escluso" a seguito del dibattito iniziato pochi giorni dopo la prima forte scossa di terremoto che ha devastato l'Emilia. Il convegno sarà l'occasione per mettere a confronto esperti, professionisti, categorie economiche e definire una proposta trasversale che possa far superare la fase della risposta immediata all'emergenza, per una seria prevenzione del rischio, cioè come mettere in sicurezza l'esistente.

I contributi arriveranno da Giancarlo Corò, docente di Economia dell'università Cà Foscari, Francesco Doglioni, docente di restauro allo Iuav e componente della commissione sismica regionale. E ancora Paolo Gurisatti, economista, e Claudio Modena, docente Costruzioni all'università di Padova.

Apriranno i saluti del sindaco di Vicenza, Achille Variati, e del direttore del Giornale di Vicenza, Ario Gervasutti.

Modera Matteo Quero, presidente "Nessuno escluso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Colli Berici nel mirino sulla mappa sismica***

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

VICENZA. Le analisi sui rischi in caso di terremoto

Colli Berici nel mirino

sulla mappa sismica

[e-mail print](#)

martedì 12 giugno 2012 **PRIMAPAGINA,**

Uno studio suddividerà Vicenza in microzone in base al rischio sismico. E gli osservati speciali dello studio saranno Monte Berico e la cresta dei colli. È questo l'obiettivo fissato dall'amministrazione comunale per completare l'armatura normativa che accompagnerà lo sviluppo urbanistico della città nei prossimi trent'anni.

MANCASSOLA 15

***Rischio sisma, colli osservati speciali***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, 12**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

URBANISTICA. Tutta la città ha un indice di pericolosità basso, ma nel nuovo Piano regolatore avrà un peso rilevante la mappa geologica

Rischio sisma, colli osservati speciali

Gian Marco Mancassola

Al via uno studio per dividere il capoluogo in "microzone". Sulla dorsale dei Berici c'è già un rigido vincolo idrogeologico

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **CRONACA**,

Saranno Monte Berico e la cresta dei colli gli osservati speciali dello studio che suddividerà il capoluogo in microzone in base al rischio sismico. È l'obiettivo fissato dall'amministrazione comunale per completare l'armatura normativa che accompagnerà lo sviluppo urbanistico di Vicenza nei prossimi trent'anni. Il documento che accoglierà le microzonizzazioni è il Piano degli interventi, vale a dire lo strumento che renderà operative le previsioni del Pat, il piano di assetto territoriale.

LA MAPPA DEL RISCHIO. A partire dal 2003 l'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 3, ovvero nella fascia a rischio "basso" in una graduatoria che va dalla zona 1 (rischio alto), alla zona 4 (rischio molto basso). Le norme tecniche di attuazione del Pat rinviano al Piano degli interventi la definizione delle linee guida «per promuovere le migliori tecniche per la costruzione e il consolidamento degli edifici» e «per l'effettuazione di monitoraggi sul patrimonio edilizio esistente e, anche in considerazione delle particolari caratteristiche del tessuto urbano, con particolare riguardo al centro storico». Come spiega l'ing. Diego Galiazzo, direttore del settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile, «il Piano degli interventi è uno strumento urbanistico che con le norme detta le caratteristiche del futuro sviluppo urbanistico della città. Queste norme trattano i diversi aspetti, tra i quali viene considerato anche l'aspetto geologico legato alla costruzione delle strutture. Quindi a seguito del Piano degli interventi verranno aggiornati gli strumenti che regolano i futuri interventi».

IL BANDO. «A seguito degli studi geologici del Piano degli interventi - prosegue l'ing. Galiazzo - sono state definite le caratteristiche principali del sottosuolo e questo rappresenta il primo passo verso la microzonizzazione sismica, ovvero la suddivisione del territorio vicentino in più aree omogenee alle quali corrisponderanno differenti prescrizioni per il calcolo statico. Il Comune sta già portando avanti un bando presso la Regione Veneto per ottenere il finanziamento del relativo studio geologico che porterà alla microzonizzazione. Successivamente potrà essere aggiornato il prontuario urbanistico con le necessarie prescrizioni. Lo studio dovrebbe essere compatibile con la tempistica prevista dal Piano degli interventi». Dalla Regione dovrebbe essere garantita una copertura economica fino al 60 per cento dei costi. Secondo Galiazzo, Vicenza gode di buone chance per la presenza di Monte Berico e dei colli, un'area geologica peculiare immersa nella pianura.

OSSERVATI SPECIALI. Ancora una volta, dunque, viene riservata un'attenzione speciale all'area collinare vicentina, già sotto la lente di ingrandimento per il rischio idrogeologico dovuto alla franosità. Già nella Valutazione ambientale strategica allegata al Pat, tra le criticità vengono segnalate «due aree carsiche di rilievo, ubicate sui Monti Berici e sui Monti Lessini, che hanno al loro interno circa 12-14 grotte che necessitano di adeguata salvaguardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Terremoto, 100 milioni per la sicurezza**

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

IL SISMA NEL RODIGINO. Il commissario per l'emergenza Luca Zaia ha incontrato i primi cittadini dei paesi colpiti: ancora da definire il "nodo" del rinvio Imu a settembre

«Terremoto, 100 milioni per la sicurezza»

«La stima dei 10 milioni è ridicola: servono tante risorse che chiederemo al Governo» Maretta sulla lista dei Comuni nell'elenco dello stato di crisi: inseriti 17 al posto di 26

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **REGIONE**,

Alcuni dei protagonisti all'incontro con Zaia a Rovigo. FOTO CHIARION Roberta Bassan

**INVIATA A ROVIGO**

Al di là del Po c'è la devastazione del terremoto. Al di qua della riva ci sono 26 comuni della provincia di Rovigo con le loro ferite. Il capoluogo ha tre quarti di Università inagibile e ha messo sul piatto un milione di danni. Ficarolo ha un campanile che è un piccolo gioiello, 75 metri di altezza, la "Pisa" del Polesine, dalla sua sommità la vista si perde sui campi fino a scorgere le torri di Ferrara: ora è un birillo instabile e la gente che ha le case sotto è dovuta scappare. A Castelmassa la scuola elementare è stata dichiarata inagibile: per fortuna che sono cominciate le vacanze, ma bisogna fare i lavori per il prossimo anno scolastico. Sono cahiers de doléances lunghi e argomentati quelli che i sindaci dell'Alto Polesine hanno presentato al governatore del Veneto Luca Zaia. Richieste di milioni piovono alla grande: Calto, Castelguglielmo i paesi messi peggio insieme a Castelmassa e Ficarolo. Tutti hanno tremato forte, ma tutti sono anche con i piedi per terra. Marco Trombini, sindaco di Ceneselli, dice che in fondo «sono stati fortunati», anche se ora però devono fare squadra tutti insieme. In Prefettura è stato convocato ieri pomeriggio - a porte chiuse - il centro di coordinamento del soccorsi, con l'emergenza terremoto al centro della discussione e l'aggiornamento della situazione. Accanto al prefetto Romilda Tafuri siedono il governatore Luca Zaia, commissario per questa emergenza, come lo era stato in prima battuta anche per l'alluvione che un anno e mezzo fa ha messo a dura prova Vicenza e Caldogeno. Ci sono l'assessore di casa Isi Coppola e Daniele Stival che si occupa di Protezione civile. Le risorse sono uno dei primi nodi sul tavolo.

**STIMA.** Una prima stima dei danni «è ben lontana dalla realtà». La cifra provvisoria, quella di 10 milioni che gira da giorni, è definita da Zaia «ridicola». «La verità - asserisce il governatore dopo aver girato i 26 comuni colpiti ed essersi fatto un'idea - è che ci sono decine di milioni di euro e forse di più». C'è chi butta lì la cifra tonda: 100 milioni. E Zaia raccoglie: «Anche di più». Perché non è solo il problema dei danni e delle risorse che servono per mettere a posto, ma c'è il grosso problema della messa in sicurezza degli edifici: «La messa in sicurezza ha bisogno di tante risorse che chiederemo al Governo, del resto se il Governo non vuole investire sul territorio che dà gettito al Pil e ricchezza al Paese vuol dire che non ha senso di esistere. I soldi non ci sono - dice in modo chiaro -, ma li troveremo. Se non riusciremo a trovarli andremo a prenderceli».

**ELENCO.** La situazione è ancora abbastanza in alto mare, mancano tanti aspetti da definire. Intanto c'è maretta per l'elenco dei comuni rodigini inclusi nello stato di crisi. La richiesta è stata fatta da 26 comuni, il numero che anche Zaia continua a citare. Ma nel disegno di legge sono 17 e bisognerà vedere se e quando saranno inseriti. Poi c'è il discorso dell'Imu ancora da chiarire. «Per noi - asserisce Zaia - andrebbe meglio la soluzione di poter avere un'autocertificazione di esenzione, cioè di procrastinare il pagamento a settembre per chi ha avuto i danni e non per tutti i territori comunali». C'è infatti il problema che potrebbe aprirsi se i Comuni non riescono ad avere l'anticipo da parte del Governo. Tutti nodi che i sindaci hanno chiesto di sciogliere al più presto.

**COORDINAMENTO.** Dal summit di ieri esce intanto un primo risultato: quello di dare vita ad un coordinamento con i

***Terremoto, 100 milioni per la sicurezza***

sindaci per pensare alla ricostruzione e per guardare avanti. La gente vuole poter tornare alla vita di tutti i giorni. Zaia ha sempre davanti il metodo della "nostra" alluvione e lo cita: «Quanto fatto con l'alluvione spero si possa attuare anche qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Questione acquedotto e nuovo depuratore Esperti a confronto***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

SANDRIGO/1. Domani sera ad Ancignano

Questione acquedotto

e nuovo depuratore

Esperti a confronto

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

L'area dove è prevista la realizzazione del nuovo acquedotto. A che punto siamo con la realizzazione del nuovo acquedotto di Ancignano? Una risposta sarà data domani alle 20.30 nella sede della Protezione civile di Ancignano in un incontro pubblico organizzato dal Comune di Sandrigo e da Acque Vicentine: saranno presenti il presidente Angelo Guzzo ed il direttore generale Fabio Trolese. Nell'incontro si parlerà anche del nuovo depuratore di via Astichello a Sandrigo, ormai in procinto di entrare in funzione. Il suo buon funzionamento dovrebbe far dismettere quello di viale della Repubblica ed eliminare così i problemi riscontrati alle fognature in caso di grandi acquazzoni.

La questione del completamento dell'acquedotto di Ancignano si è imposta tre anni fa dopo un inquinamento della falda in cui era finita trielina durante operazioni di lavaggio meccanico. Dal momento del primo allarme, avvenuto nella primavera del 2009, è stata interessata dall'inquinamento della falda una striscia di territorio a cavallo della provinciale Marosticana, che riguarda Schiavon, Longa, Ancignano e Bressanvido.

«Come ogni anno all'inizio dell'estate - spiega il sindaco Giuliano Stivan - si ripresenta il problema di criticità idrica delle falde. Dal momento che lo stato del progetto di completamento dell'acquedotto di Ancignano è avanzato, abbiamo ritenuto opportuno rendere partecipe la popolazione, per condividere le fasi di avanzamento dell'opera». G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Festability" al palasport per far volare i sogni in cielo***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, 12**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

TRISSINO/2

"Festability"

al palasport

per far volare

i sogni in cielo

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

"Festability: voliamo alto". L'appuntamento è rivolto a tutti i disabili dei sei comuni della Valle dell'Agno, che frequentano i centri dell'Ulss 5 e i gruppi di volontariato.

La festa due anni fa, per iniziativa dell'associazione Amici di Valdagno, è stata ospitata nel comune di Valdagno. L'anno scorso è stata la volta di Cornedo. Quest'anno fa tappa a Trissino e vede la collaborazione delle associazioni di volontariato locali, Gruppo Arcobaleno, Pro loco, Centro Formazione professionale Casa della Gioventù, alpini e Protezione civile e assessorato ai servizi sociali.

Per "colorare" la festa, ogni gruppo è invitato a portare un cartellone che rappresenti il sodalizio di appartenenza. Inoltre ogni partecipante deve presentare un biglietto in cui sia scritto il suo sogno: i tagliandini saranno poi fatti volare in cielo durante le attività della giornata.

Il programma di domani: alle 9.30 è previsto il ritrovo nel piazzale del palasport con buffet di benvenuto offerto dal gruppo "Amici di Valdagno"; alle 10.30, saluto delle autorità; poi, intrattenimento musicale e animazione; alle 12, il pranzo offerto dal Comune di Trissino; dalle 13.30 alle 15 ci saranno altre attività di animazione.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Telecamere e volontari anti intrusi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Telecamere  
e volontari  
anti intrusi  
e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA**,

Anfore, urne cinerarie e monili d'oro sono stati ritrovati la settimana scorsa da alcuni tecnici della ditta Schiavo Costruzioni durante i lavori per la bretella stradale di via Maestri del lavoro, all'altezza di via Lago di Alleghe. La Soprintendenza ai beni archeologici di Padova ha fatto recintare l'area interessata e, sotto la guida della dottoressa Maria Cristina Vallicelli, sono partiti gli scavi per far emergere ulteriori testimonianze di una necropoli di epoca tardo romana. La zona è sorvegliata giorno e notte dalla Protezione civile e dalle telecamere installate. E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ixÅ



***Tesina, bimbi a lezione di scavi anti-alluvione***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

TORRI DI Q. Realizzato dal direttore del centro idrico di Novoledo

Tesina, bimbi a lezione

di scavi anti-alluvione

Roberto Luciani

Realizzato un plastico per far capire a cosa servirà la cassa di espansione per le piene. Costerà 25 milioni

e-mail print

martedì 12 giugno 2012 **PROVINCIA,**

I bimbi delle materne a "lezione" di barriere anti-esondazione Alluvione, esondazione, paratie, cassa di espansione. Parole troppo difficili da spiegare ai bambini, soprattutto se le devi associare al fiume, che nell'immaginario fanciullesco è sempre buono «perché è la casa dei pesci». Come spiegare allora che l'acqua può essere, periodicamente, anche un nemico? E come rassicurarli raccontando l'ultimo progetto perché il fiume sia sempre e solo la casa dei pesci anche quando la pioggia lo ingrossa? Una bella sfida con davanti bimbi di 4-5 anni.

Lorenzo Altissimo, direttore del centro idrico di Novoledo ha così realizzato un plastico di Torri di Quartesolo e del percorso del Tesina in scala reale.

«L'anno scorso abbiamo proiettato un video - spiega l'assessore Stefania Frizzo, promotrice della nuova edizione di "Vie d'Acqua" - Quest'anno siamo andati sul campo, raccogliendo l'intuizione di Altissimo. Il laboratorio, infatti, è stato un angolo della risara di Umberto Rossato. Qui il nostro artista Francesco Rugiero ha tradotto con i bimbi delle materne di Lerino l'idea in casette (mattoni con un tetto di carta), ponte palladiano e chiesa; mentre gli alpini dei gruppi del territorio hanno scavato il corso del Tesina con tutte le anse al loro posto e con la cassa di espansione che abbiamo previsto nel Pat, in località Palù, laddove un tempo c'era il canile di Marola». Con una pompa è stato fatto vedere ai bambini cosa succede quando l'acqua è tanta e trova ostacoli: si espande fra le case e sommerge tutto.

Accompagnati da agenti del consorzio di polizia locale, "api" e "ranocchie" degli asili di Lerino, Marola e Torri hanno percorso a piedi tratti di argini e sponde per vedere il Tesina. Una passeggiata conclusa in fattoria, con il pranzo preparato dagli alpini. Il sindaco Diego Marchioro ricorda: «Grazie ad Assindustria Vicenza abbiamo realizzato il progetto preliminare della cassa di espansione che si estende su un'area di 900 mila metri quadrati e potrà contenere fino a 2 milioni e 200 mila metri cubi d'acqua. Come Comune abbiamo messo a disposizione gli studi già realizzati al riguardo, ora speriamo che l'accordo messo in atto con Industriali e Regione dia i suoi frutti per arrivare alla progettazione definitiva». Poi serviranno 25 milioni di euro per scavare la vera buca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo..*

Senza titolo

**Giorno, Il (Bergamo - Brescia)**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

CRONACHE pag. 7

Senza titolo I FATTI

PRIMA E DOPO Sopra, le macerie in via Marchetti dopo l'esplosione causati dall'intenti suicidi di un inquilino. Nella deflagrazione morì Teresina Terenzi, 78 anni. A sinistra, dalla busta spuntano le chiavi degli appartamenti popolari rimessi a posto in tempo di record dai tecnici di Comune e Aler: solo un mese per il ripristino (Alabiso) di BEATRICE RASPA BRESCIA IL SINDACO Adriano Paroli ha fatto l'appello. In mano, 8 mazzi di chiavi. Gli inquilini della palazzina di Campo Fiera, quella che il 24 gennaio fu sventrata da una esplosione una inquilina, Teresina Terenzi, 78 anni, perse la vita - erano stretti l'uno all'altro in attesa del proprio turno, tremanti per l'emozione. Ieri, dopo 4 e mesi e mezzo vissuti negli alloggi d'emergenza di via Orzinuovi (a metterli a disposizione, il Comune) per una dozzina di persone è stato il giorno del ritorno a casa, tra via Marchetti e via Franchi, ai civici 7/9. Più che una festa, anche se il ritorno era atteso, un duro faccia a faccia con i fantasmi riapparire da quella sera d'inverno. «Ci avevate chiesto di poter tornare il prima possibile dice il sindaco Paroli e abbiamo fatto una corsa contro il tempo. Questa città non lascia solo nessuno». A un mese dai dissequestri, Aler e Comune si sono rimboccati le maniche per ripristinare tutto. Un intervento da 50mila euro. «Abbiamo recuperato i fondi dal capitolo manutenzioni 2012 dell'Aler spiega l'assessore alla Casa Massimo Bianchini, in via Marchetti con il vicesindaco Fabio Rolfi e Giorgio Maione, delegati alla Protezione civile e ai Servizi sociali Per tranquillità è stato tolto il gas, e nelle cucine sono state installate piastre a induzione. Manca solo l'ascensore. Contiamo di sistemarlo per fine giugno». Solo due gli appartamenti ancora sigillati: quelli a piano terra della vittima, la signora Terenzi, e di Carlo Matino, il 40enne dai cui locali adiacenti partì lo scoppio. Un tentativo di suicidio con il gas, ritiene la procura, che l'ha indagato per omicidio colposo. La "bomba" fece crollare e incendiò anche la casa adiacente, dove abitava Irene Massetti. Il Comune le ha offerto un alloggio nello stabile di fronte, e un contributo del 50% per i mobili. «Ho perso tutto bisbiglia piangendo Irene Non ho il coraggio di tornare qui. Sono salva solo perché quella sera ero fuori a mangiare una pizza». I vicini, seppure abbiano con sé le valigie, confermano lo choc: «Dopo 115 giorni in via Orzinuovi ho voglia di casa mia confida Ancilla Muè Ma avrò sempre un nodo in gola». E Franca Bertelli: «Sono felice, sì. Ma la mente è ferma al 24 gennaio». «Queste persone hanno un trauma da elaborare chiarisce Chiara Comincini, psicologa del servizio emergenza comunale -. Sono anziani, molti soli. Li seguiremo passo passo».

beatrice.raspa@ilgiorno.net Image: 20120612/foto/134.jpg

***La nuova Giunta fa visita ai terremotati*****Giorno, 12 (Brianza)**

*"La nuova Giunta fa visita ai terremotati"*

Data: 12/06/2012

Indietro

MONZA pag. 9

La nuova Giunta fa visita ai terremotati Spedizione a S. Giovanni del Dosso

ATTIVI Sopra la Giunta, sotto una tendopoli

di MARTINO AGOSTONI MONZA NON COMINCIA in città ma a San Giovanni del Dosso, in provincia di Mantova, il lavoro della nuova Amministrazione monzese. Dopo l'avvio formale di sabato, con il primo Consiglio comunale, è stato ieri il primo giorno operativo per la Giunta del neo sindaco Roberto Scanagatti. Ed è cominciato di buon ora, verso le 7, quando dal municipio è partito un pulmino della Protezione civile diretto nel paesino mantovano colpito dal terremoto dove, fin dal giorno successivo al sisma, sono stati indirizzati gli aiuti monzesi secondo il coordinamento della direzione regionale di Protezione civile. Un paese «adottato» da Monza dove ieri si è recata una delegazione guidata da Scanagatti, con la vicesindaco Cherubina Bertola, l'assessore Paolo Confalonieri, 3 consiglieri comunali, due del Pd Marco Lamperti e Xenia Marianoni e l'ex assessore del Pdl Pierfranco Maffé, con il responsabile della alla Protezione civile comunale, Mario Stevanin assieme a 2 volontari. Un incontro con Angela Zibordi, sindaco anch'essa insediata solo pochi giorni prima del terremoto, per definire le priorità per aiutare quel borgo agricolo sull'argine del Po dove si dorme in tenda nel giardino di casa, dove i luoghi di incontro della comunità di 1.400 anime, la chiesa e l'oratorio, sono in parte crollati, e l'economia basata sul Parmigiano reggiano e le pere Dop è in ginocchio. «Ci hanno spiegato che la loro preoccupazione principale è per settembre, con la ripresa dall'attività agricola - spiega Scanagatti -. E su questo vogliamo indirizzare il nostro aiuto: abbiamo chiesto al sindaco di darci presto indicazioni tecniche così inizieremo a fare la nostra parte». E ci sono già un paio di progetti: il principale intende realizzare una tensostruttura in prossimità del campo sportivo capace di accogliere le attività di bambini e giovani, al posto dell'oratorio inagibile, mentre come aiuto immediato si vorrebbe attivare in città una vendita di solidarietà del Parmigiano danneggiato dal sisma. E il giorno migliore sarebbe il 24 giugno, giorno di San Giovanni, il santo che dà il nome al borgo mantovano ed è patrono di Monza. LA MISSIONE è rientrata a inizio pomeriggio, in orario per la convocazione della prima seduta della Giunta Scanagatti, dove l'esperienza nell'area terremotata è stata trasmessa agli altri assessori ma si è tornati anche alle questioni locali. Il nuovo esecutivo ha approvato la prima delibera: la revoca della Variante al Pgt lasciata dall'Amministrazione Mariani. Un documento che sarà sottoposto al Consiglio comunale. «La Variante è stata adottata in aula e ci sembra corretto far votare anche la revoca - spiega il sindaco -. Chiederemo che sia il primo argomento iscritto ai lavori del Consiglio comunale». Image:

20120612/foto/538.jpg ÌxÅ

***La Gal Lissone raccoglie fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna*****Giorno, Il (Brianza)**

*"La Gal Lissone raccoglie fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

MONZA LISSONE MACHERIO pag. 11

La Gal Lissone raccoglie fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna DALLA GAL Lissone un aiuto ai terremotati dell'Emilia Romagna. Durante il Saggio di fine stagione della Ginnastica Artistica Lissonese sono stati raccolti fondi da devolvere alle popolazioni colpite dal sisma. Si tratta di 330 euro, che verranno destinati alla Protezione civile di Cavezzo, in provincia di Modena.

***Una frana a Somma, e il Villoresi si colora di blu*****Giorno, Il (Legnano)**

*"Una frana a Somma, e il Villoresi si colora di blu"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

LEGNANESE CASTANESE pag. 7

Una frana a Somma, e il Villoresi si colora di blu BUSTO GAROLFO IL CANALE TENUTO SOTTO STRETTA OSSERVAZIONE DAL CONSORZIO DI GESTIONE

In bici lungo il Villoresi, a patto però che non sia sporco (Sally)

BUSTO GAROLFO MACCHIE di colore bluastrò e schiuma intensa sono comparse domenica nel primo pomeriggio sulla superficie del Villoresi nei pressi di Busto Garolfo. A dare l'allarme alcuni ciclisti che verso le 14 stavano percorrendo la pista ciclabile in direzione Ravello. «Noi non abbiamo avuto segnalazioni come quelle invece che ci sono state nel mese di aprile ad Arconate - dicono al Consorzio Villoresi -. Invece ci hanno detto che qualcosa è successo a Somma Lombardo, nei pressi della diga del Panperduto. Una frana sta da tempo interessando il tratto ed è probabile che in acqua sia caduto di tutto sporcando poi il Villoresi fino a valle. Quindi non si tratta di olio ma di terriccio e di alberi che hanno sporcato l'acqua. Oggi la situazione è comunque migliorata. La frana ha sporcato anche il Naviglio grande, ma anche qui oggi la situazione è migliorata». A Somma la grossa frana aveva già preoccupato all'inizio di maggio in località Porto della Torre, tra la spiaggia dei Canotteri e la diga di Panperduto sul fiume Ticino. La pioggia copiosa del periodo aveva provocato il cedimento della scarpata, potando con sé il cavo dell'alta tensione che riforniva di energia la diga e persino le condotte di cemento installate sottoterra che permettevano alle acque depurate a monte di raggiungere il fiume. Ad ogni modo i ciclisti che ieri hanno assistito al fenomeno hanno invece parlato di un colore blu abbastanza intenso e di una densa schiuma, di cui oggi non c'è traccia, come se fossero stati scaricati del solventi. Tornando all'episodio di Arconate di qualche settimana fa, le sostanze inquinanti nel fiume avevano fatto scattare l'immediato l'allarme: per tentare di contenere la macchia di idrocarburi, erano stati posizionati gli appositi salsicciotti utilizzati in questi casi di emergenza. Christian Sormani Image: 20120612/foto/2288.jpg

**«La sicurezza pubblica? Oggi deve diventare un bene condiviso»****Giorno, Il (Legnano)**

"«La sicurezza pubblica? Oggi deve diventare un bene condiviso»"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

LEGNANO pag. 5

«La sicurezza pubblica? Oggi deve diventare un bene condiviso» ANTONIO CUSUMANO

ANTONINO Cusumano, 53 anni, è il nuovo assessore al quale toccheranno le deleghe a Polizia locale, Sicurezza, Protezione civile, Servizi demografici e cimiteriali, Sport. Cusumano, referente cittadino dell'Italia dei Valori, ha trascorso gran parte della sua carriera professionale negli istituti bancari per poi fondare nel 2001 una società che si occupa di abbigliamento per bambini. «La sicurezza deve essere intesa come un bene comune - ha detto Cusumano presentandosi - e per questo motivo ritengo sia un contesto che va guidato e governato cercando una relazione forte con le altre deleghe attribuite dal sindaco, avendo come obiettivo un'integrazione con le altre attività che il Comune deve indirizzare». Image: 20120612/foto/2240.jpg

***Fumo in via Cavallari Tanta paura nella comunità che ospita minori*****Giorno, Il (Legnano)**

*"Fumo in via Cavallari Tanta paura nella comunità che ospita minori"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

MAGENTA ABBIATEGRASSO pag. 8

Fumo in via Cavallari Tanta paura nella comunità che ospita minori MAGENTA

MAGENTA UNA COLTRE di fumo denso e tanta paura. Domenica pomeriggio, poco prima delle 14, un incendio è scoppiato in una comunità di alloggio minori che ospita alcuni ragazzi in via Cavallari a Magenta. Casualmente una pattuglia di carabinieri si trovava nei pressi del teatro Lirico, mentre dall'altra parte arrivava sempre per caso un vigile del fuoco volontario del distaccamento di Magenta. Tutti sono intervenuti immediatamente evacuando i locali. I ragazzi sono usciti tutti dallo stabile, senza problemi. In via Cavallari sono giunti due mezzi dei vigili del fuoco di Magenta e un'autopompa da Corbetta. Hanno lavorato per oltre un'ora entrando nelle stanze con gli autorespiratori. L'incendio sarebbe partito dal pian terreno. Forse il primo oggetto ad incendiarsi è stato un materasso, quindi il fumo ha invaso completamente tutti i locali rendendo l'aria irrespirabile. Sul posto anche un'ambulanza del Cvps di Arluno. G.M.

***IDEA PER AIUTARE I TERREMOTATI*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"IDEA PER AIUTARE I TERREMOTATI"*

Data: 12/06/2012

Indietro

VETRINA pag. 1

IDEA PER AIUTARE I TERREMOTATI VORREI contribuire in un modo un po' diverso ma con lo stesso fine, ossia raccogliere fondi per la ricostruzione e la ripresa dei luoghi colpiti dal terremoto (Emilia ma anche Abruzzo) esponendo alla pubblica opinione e alle autorità preposte la seguente idea. Consentitemi però di fare una breve premessa: se è vero, come è vero, che tutto ciò che è italiano è apprezzato in tutto il mondo, perché non cercare di trasformare un evento così nefasto in qualcosa che induca un ritorno economico? Mi spiegherò meglio: edifici storici come la rocca Estense, la torre dell'orologio, le chiese e altri edifici medioevali sono, in questo momento, nostro malgrado, un cumulo di macerie apparentemente inutili agli occhi di un osservatore superficiale, ma essi edifici, trasformati in mattoni singoli, sono la storia di quei luoghi e quei mattoni, grate, barbacani, frammenti di colonne e scalini in pietra hanno visto passare davanti a loro, stagioni di guerre, con i loro lutti e di pace con la sua prosperità e serenità, generazioni di eroi e qualche codardo, lacrime e gioie di quelle genti, in una parola, come ripeto, la storia, in Emilia come in Abruzzo, certo, come del resto è avvenuto in qualsiasi località del mondo mi direte Voi, vero, ma qui siamo in Italia, amata e apprezzata in tutto il mondo, ed è questo, a mio parere, il "valore aggiunto". \* Imprenditore



***Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»*****Giorno, 11 (Milano)**

"Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»"

Data: 12/06/2012

Indietro

CRONACHE pag. 19

Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno» Sindaci in rivolta. Ma la Protezione civile: in 30 giorni tutte le verifiche

LA MISSIONE della ricostruzione è un mare immenso, agitato da onde burrascose dove la navigazione è resa più complicata dalla burocrazia. Il decreto varato nei giorni scorsi che regola il controllo delle aziende e delle case per consentirne l'accesso è nato con molti difetti. Verrà corretto perché la necessità di rendere le procedure più snelle è sotto gli occhi di tutti. Lo sanno bene i titolari delle aziende di Ferrara che ieri hanno violato la «zona rossa» per ripartire saltando i passaggi della carta bollata. Ma poi ci sono da controllare migliaia di strutture fra case, edifici storici, capannoni. Un lavoro immane che vigili del fuoco, Protezione civile e Comuni cercano di assolvere come possono. Però servono più forze in campo, altrimenti la ripartenza di una intera area urbana ed economica rischia di essere al di sotto delle necessità. Molti edifici storici lesionati, come chiese e campanili, aspettano ancora di essere puntellati lasciando così nell'incertezza tutti gli immobili adiacenti. Che si può fare? Si può incentivare l'impiego dell'esercito che dispone di ottimi tecnici, ingegneri compresi, e tanti mezzi. Bene i 300 uomini messi in campo per i pattugliamenti, bene il Genio ferrovieri che ha tirato giù un campanile nel Ferrarese. Ma per accelerare i controlli si possono mettere in campo anche i tecnici e gli ingegneri con le stellette. A Bologna, per esempio, è operativo il Sesto reparto, dipendente dall'ispettorato delle infrastrutture. Si occupa delle valutazioni di immobili della Difesa e sarebbe perfettamente in grado di affiancare la Protezione civile. FRANCO GABRIELLI, il capo della Protezione civile, dice che l'impiego dei militari è datato. Si sbaglia. Nell'emergenza è utile. Proprio ieri il senatore Carlo Giovanardi (Pdl) e l'ingegner Enrico Gambuzzi, presidente dell'Ordine di Modena, hanno lanciato un appello al governo ricordando che il Coi (Centro operativo della difesa) è disponibile ad aumentare l'impiego di uomini e mezzi. Cosa aspettiamo a dire di sì? Non ci saranno gelosie fra enti? Speriamo di no. In Afghanistan ho visto ottimi ingegneri con le stellette impegnati nella ricostruzione dell'aeroporto di Herat. Ci sono quelli in servizio effettivo e ci sono quelli della riserva. Usiamoli anche a casa nostra. In questo momento l'Emilia ferita dai crolli ha bisogno di uno sforzo imponente per superare l'emergenza. Avanti allora, tutti in gioco. Poi verrà il tempo della normalità e ognuno tornerà a fare il proprio mestiere.

***E la terra adesso trema anche nel Casentino*****Giorno, 11 (Milano)**

*"E la terra adesso trema anche nel Casentino"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

E la terra adesso trema anche nel Casentino MAGNITUDO 3,7

Francesco Vecchi MODENA NELLE TERRE del sisma anche il domani dev'essere certificato' e solo occhi esperti possono farlo. Per giudicare se le case siano sicure o meno, centinaia di professionisti si sono riversati nelle città distrutte, sotto la bandiera della Protezione civile. Già a poche ore dalla prima forte scossa del 20 maggio. Attualmente sono attive 140 squadre per un totale di circa 300 tecnici pronti a firmare la famigerata scheda Aedes. Quella che, fotografando le lesioni agli immobili, permette al cittadino di capire se e da dove ripartire. Uno schieramento sufficiente? Nei comuni colpiti c'è chi arriccchia il naso. Vedi i sindaci: «Di questo passo ci mettiamo un anno». Partiamo dai dati forniti dalla Protezione Civile. Le valutazioni di agibilità, solo il primo passo da fare verso il ritorno alla normalità, sono state 5.372 tra Emilia-Romagna (la stragrande maggioranza) e Lombardia. Circa 30mila quelle che ancora devono essere concluse (23mila schede Aedes in coda e 7mila ulteriori verifiche da fare) per un tempo stimato di circa un mese. A conti fatti siamo a un sesto del lavoro complessivo. I dati salienti del capitolo danni: il 38 per cento degli stabili analizzati sono stati classificati agibili. Gli inagibili sono il 32 per cento, insieme a un 5 per cento di inagibili per rischi esterni. I tecnici servono quindi come il pane, o meglio, dicono loro, «quanto i medici in un'epidemia di colera». Soprattutto dopo che il decreto sul terremoto ha stabilito che la certificazione di agibilità per le aziende venga rilasciata sempre da professionisti abilitati. Una tipologia, tra questi, è ricercata più di altre: gli ingegneri strutturisti, i cosiddetti certificatori'. Gli stessi che nell'Emilia ferita hanno lavorato gratuitamente. Perché se la valutazione di agibilità avviene sulla base di tanti parametri, trattandosi di un terremoto quello che conta più di altri è l'idoneità statica. «La situazione è abbastanza variabile spiega Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, comune tra i più colpiti nel Modenese . Ieri avevamo due tecnici a disposizione. Oggi sono otto. Un'altalena. Poi questi ingegneri sono soggetti a un turnover che li sposta di città in città. Sarebbe meglio avere gli stessi tutti i giorni». A MIRANDOLA il tono non cambia: «Adesso ci sono più squadre di certificatori, ma non bastano. I tempi rischiano di essere davvero lunghi». E poi c'è un altro problema: le forze a disposizione dal punto di vista amministrativo. Sì, perché ad ogni scheda Aedes di inagibilità il Comune deve emanare un'ordinanza che stabilisca, ad esempio, la demolizione dello stabile in questione. Molti dei Comuni colpiti sono medio piccoli, ecco che di conseguenza gli addetti a disposizione per questo compito, fondamentale, sono uno o due. Intoppo non da poco. «Noi ne abbiamo uno soltanto dice Carlo Marchini, sindaco di Concordia, sempre nel Modenese . Questo ci rallenta tantissimo, e dire che i certificatori qui sono più che sufficienti...».

***Grana a ruba La solidarietà ora fa rima con la bontà*****Giorno, 12 (Varese)**

"Grana a ruba La solidarietà ora fa rima con la bontà"

Data: 12/06/2012

Indietro

AGENDA pag. 11

Grana a ruba La solidarietà ora fa rima con la bontà LA COLDIRETTI VENDE FORME TERREMOTATE

Lunga coda domenica mattina al banchetto della Coldiretti in piazza del Podestà a Varese per comprare un chilo di grana a 11 euro

VARESE IL GRANA solidale approda a Varese e fa il tutto esaurito, tanto che si pensa di replicare tra due settimane. Domenica mattina in sole due ore sono stati venduti tutti i 1.200 spicchi da un chilo di Grana Padano ricavati dalle forme cadute dagli scaffali nelle aziende agricole e nei caseifici colpiti dal sisma. Coldiretti li ha portati in piazza del Podestà con l'iniziativa «il Grana della solidarietà». «Quando siamo arrivati in piazza alle 8 - racconta Fernando Fiori, presidente provinciale di Coldiretti - abbiamo iniziato a vendere verso le 8.30 e nel giro di un paio d'ore era finito tutto». Così hanno iniziato a raccogliere le prenotazioni di chi voleva uno spicchio e probabilmente domenica 24 giugno i varesini potranno tornare a comprarlo. Disponibilità permettendo. Perché è vero che il grana abbonda e le scorte vanno smaltite, ma tirarlo fuori dai magazzini e caricarlo confezionato sui camion è un'impresa. «Fosse per noi torneremmo in piazza anche domenica prossima - spiega Fiori - il problema è logistico: dobbiamo vedere se riusciremo ad avere il grana perché là è tutto crollato e l'accesso ai magazzini è difficoltoso». LA PORZIONE costa 11 euro e il grana è di qualità garantita, solo non è vendibile nella forma intera tradizionale perché ricavato da quelle che si sono frantumate. I pezzi in vendita, da un chilo appunto, arrivano qui già pronti nella confezione sottovuoto. L'iniziativa è stata promossa lo scorso fine settimana in tutte le province della Lombardia e il ricavato sarà interamente destinato al sostegno delle imprese agricole danneggiate dal terremoto nelle province di Mantova, Modena, Bologna e Ferrara. Il danno in quelle zone è stato stimato in oltre 700 milioni di euro e ad essere maggiormente colpito a livello economico e strutturale è proprio il sistema caseario: ci sono 150 milioni di euro di danni stimati per il Parmigiano Reggiano e 70 per il Grana Padano. Francesca Manfredi Image: 20120612/foto/1116.jpg

***la vigilia di padre poiana: antonio non ci farà tremare***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

La «vigilia» di padre Poiana: Antonio non ci farà tremare

Summit con la Protezione civile per garantire la sicurezza anche in caso di sisma Il rettore della Basilica: «La struttura è stabile, il pericolo maggiore è il panico»

di Simonetta Zanetti A questo punto non rimane che confidare nell'intercessione di Sant'Antonio. Non che i frati del Santo si siano limitati a volgere lo sguardo al cielo nella speranza che domani vada tutto bene, semplicemente, tutto quello che poteva essere realizzato da mano mortale per garantire la sicurezza dei pellegrini, è stato fatto. La paura più forte da combattere, in questo momento, è proprio quella della paura stessa. «Confidiamo che Sant'Antonio non darà botte ai suoi fedeli» sdrammatizza il rettore della Basilica padre Enzo Poiana all'uscita da una riunione operativa con la Protezione civile proprio per mettere a punto una strategia antipanico che consenta di gestire un eventuale nuovo sisma proprio nel bel mezzo della festa, quando in chiesa ci saranno 13-14 mila persone, tra cui anziani, disabili e bambini. Senza contare che sono 100 mila i pellegrini da tutto il mondo che nell'arco della giornata ruoteranno attorno al Santo. Troppo spaventoso anche solo pensare cosa potrebbe succedere se i fedeli, già suggestionati dagli eventi delle ultime settimane, terrorizzati da una nuova scossa si accalassero tutti insieme verso le uscite. «Non è il caso di avere paura, la Basilica è stabile, non ha problemi strutturali e se anche dovesse esserci una piccola scossa, non ci sono pericoli. Mi auguro che la gente sappia gestire l'emotività agendo a mente fredda ed evitando il panico» sostiene padre Poiana ben sapendo che la fragilità su cui si gioca l'equilibrio dell'intera giornata non è quella strutturale, quanto piuttosto quella psicologica.

Qualche tempo fa - racconta - bastò lo scoppio di un faro durante la messa per scatenare scene di panico «anche se con questa organizzazione la Basilica si svuota in un attimo, bisogna tenere presente che un eventuale scossa finirebbe prima che chiunque riuscisse a muoversi, quindi diventa importante stare calmi: abbiamo avuto modo di vedere che gli episodi di panico producono danni peggiori di quanto non facciano i terremoti». Una cinquantina, in questo senso, i volontari che seguiranno da vicino i pellegrini guidandoli in caso di necessità: otto uomini della Protezione civile stazioneranno nei punti strategici, come le uscite, mentre nella Basilica saranno presenti una quindicina di scout, una ventina tra rappresentanti dell'ordine di Malta e custodi e altri cinque-sei frati che, in caso di terremoto, raggiungeranno i microfoni per impartire le indicazioni del caso «alla fine faranno più confusione loro dei pellegrini» scherza ancora il rettore «le prove generali di domenica, con la funzione dedicata alle comunità etniche, hanno già dimostrato che il tunnel approntato dopo il distacco di un affresco, funziona». Due i percorsi predisposti: uno dall'ingresso centrale per assistere alle funzioni religiose nella navata, l'altro, sulla sinistra, per chi vorrà rendere omaggio alla tomba e alle reliquie del Santo, sfilando lungo il ponteggio. Una sorta di circonvallazione della navata centrale senza ritorno, con uscita obbligata nel cortile del chiostro. Malgrado l'apprensione, le presenze fin qui registrate al giugno antoniano non fanno presagire una riduzione degli arrivi per domani. «La presenza di tutti questi frati ci fa sperare di poter contare su una benedizione speciale» conclude il presidente capo della Veneranda Arca Gianni Berno. NEL SITO TUTTE LE NOTIZIE SULLA FESTA DEL SANTO [www.mattinopadova.it](http://www.mattinopadova.it)

***cena solidale e parmigiano in vendita per i terremotati***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**SAN GIORGIO IN BOSCO**

Cena solidale e parmigiano in vendita per i terremotati

**SAN GIORGIO DELLE PERTICHE** Oggi alle 20, nello stand gastronomico della sagra di Cavino, Cena di solidarietà in favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. E organizzato da Comune e Insieme a Cavino; menù a 15 euro (primo, secondo, contorno, bevanda), un terzo del ricavato andrà ai terremotati. Ma già sabato una delegazione di volontari della Protezione civile, guidata dall assessore Davide Scapin, dal capo distretto Vittorio Caracuta e del vice comandante Graziano Rosato, ha consegnato mobili per uffici pubblici e latte per bambini a Quistello (Mn). Sempre nell ambito di iniziative pro terremotati, l amministrazione comunale propone di acquistare grana padano o parmigiano reggiano di due diverse pezzature per dare un aiuto ai caseifici e ai produttori agricoli nell affrontare le perdite della loro produzione e delle strutture: forma intera (35 chili) o confezione sottovuoto (circa un chilo). I prezzi al chilo vanno da 7,50 a 12,50 euro. Per le forniture rivolgersi al Comune di San Giorgio: 049.9374700. (g.a.)

***un "flash mob" pro terremotati***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

**LA SOLIDARIETÀ**

Un Flash mob pro terremotati

Giovedì alle 21 in Prato della Valle armati di torcia Segue raccolta fondi per l'Emilia

Un flash mob di solidarietà con l'Emilia terremotata con raccolta fondi viene annunciato per giovedì sera alle 21 in Prato della Valle (foto). Il movimento istantaneo prevede che alle 21 chiunque sia armato di una torcia di qualsiasi dimensione l'accenda contemporaneamente a tutti gli altri. Creando un gigantesco effetto luminoso puntiforme. Contestualmente al flash mob sarà effettuata una raccolta fondi immediata, la cui entità finale verrà comunicata ufficialmente subito dopo il termine dell'evento. Venerdì la somma raccolta verrà portata (il tutto sarà filmato) in Emilia e sarà consegnata nelle mani del sindaco di uno dei paesi colpiti. L'iniziativa è assolutamente spogliata di ogni appartenenza politica o associativa: è un'iniziativa di gente comune che vuole fare qualcosa di semplice e di concreto per la gente colpita dal terremoto. Basta anche solo un euro e la partecipazione all'evento.

***oggi partono gli aiuti per i terremotati di medolla e s. felice***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**VIGODARZERE SOLIDALE**

Oggi partono gli aiuti per i terremotati di Medolla e S. Felice

VIGODARZERE Trippe e nervetti, musiche e balli hanno consentito venerdì sera a 350 persone di trascorrere una serata allegra, sotto il tendone a Busiago di Vigodarzere. Ma soprattutto di raccogliere 3450 euro, che oggi l'assessore provinciale Enrico Pavanetto e il vicesindaco di Vigodarzere, Moreno Boschello, consegneranno a Filippo Molinari, sindaco di Medolla (Modena), uno dei Comuni emiliani duramente colpito dal terremoto. «Li verseremo direttamente nel conto corrente del Comune modenese» spiega Pavanetto, «con la richiesta di destinare la somma a un'opera di ricostruzione nella cittadina, dove la polizia provinciale di Padova sta supportando la polizia locale nella sorveglianza contro gli atti di sciacallaggio nelle case vuote, nella gestione della viabilità, nel tenere lontane le persone dagli edifici in fase di abbattimento». Insieme ai soldi, i due politici con il comandante della polizia provinciale e la protezione civile di Vigodarzere, porteranno a Medolla e a San Felice in Panaro anche un camion pieno di generi di prima necessità e vestiti, che alcuni conoscenti di Boschello hanno raccolto a Vigonovo. «Sono rimasto molto colpito e commosso dalla generosità dimostrata dalle persone» aggiunge Boschello, «come un pensionato che mi ha trovato per strada e che, non potendo partecipare alla cena di beneficenza, mi ha dato per i terremotati 100 euro, tutto quello che aveva nel portafogli». In questi giorni in Emilia è più forte che mai la volontà di tornare a uno stato di normalità, e infatti tra le richieste avanzate dal sindaco di Medolla c'è anche quella di avere un televisore da collocare nel Centro operativo comunale, in modo da permettere alle persone che stanno gestendo l'emergenza di guardare le partite dell'Italia agli Europei di calcio. (cri.s.)

***capannoni a rischio il prefetto sollecita controlli alle aziende***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- Cronaca

Capannoni a rischio il prefetto sollecita controlli alle aziende

In un vertice con le categorie economiche e i sindaci stabilite le verifiche sulla sicurezza delle fabbriche di Enrico Ferro Terremoto e sicurezza sui luoghi di lavoro: scattano i controlli all'interno dei capannoni, con la collaborazione di Confindustria e degli Ordini professionali. La decisione è stata presa ieri mattina, nel corso della riunione convocata in prefettura per fare il punto sull'emergenza terremoto. Il tavolo. All'incontro, presieduto dal prefetto Ennio Mario Sodano, hanno preso parte i vertici dell'Arma dei carabinieri, della polizia, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco oltre ai presidenti degli Ordini professionali di Architetti, Ingegneri e Geometri e ad alcuni sindaci. Al tavolo era presente anche Flavio Pellattiero di Confindustria Padova. Censimento. Alla luce delle tragedie che si sono consumate a Mirandola, a Modena, a Medolla e a San Felice sul Panaro, il prefetto ha fatto un chiaro invito a Confindustria sensibilizzando i delegati a dare il via ad una serie di controlli nei capannoni degli affiliati. La proposta ha trovato l'adesione di Pellattiero, con cui si sono detti pronti a collaborare anche i rappresentanti degli Ordini professionali, che dovrebbero dunque mettere a disposizione tecnici qualificati per le verifiche. Il prefetto ha invitato i presenti a realizzare un vero e proprio censimento dei capannoni, controllando per ognuno la data di costruzione e il rispetto o meno delle norme antisismiche. Nei giorni scorsi era stato Roberto Rovoletto, presidente di Gzip, a istituire un servizio gratuito di verifica statica per i capannoni della zona industriale padovana e della provincia. È stato attivato nella segreteria dell'associazione che risponde al numero di telefono 049/776345; oppure all'e-mail [info@gizip.it](mailto:info@gizip.it). Le scuole. In prefettura erano presenti anche i sindaci di Cittadella, Camposampiero, Piove di Sacco, Este, Monselice, Montagnana, Padova e anche alcuni esponenti dell'ente Provincia. Con i primi cittadini e con l'amministrazione di palazzo Santo Stefano si è parlato ancora una volta di verifiche statiche nelle scuole, approfittando anche del periodo estivo in cui le attività sono ferme. Spesso infatti le preoccupazioni maggiori vengono proprio da questi vecchi edifici, in cui la manutenzione non è sempre stata puntuale. Nei giorni scorsi sono state chiuse nove scuole nella nostra provincia a seguito dei sopralluoghi dei vigili del fuoco. Addirittura l'asilo Biancaneve di Carbonara di Rovolon non riaprirà più i battenti, tanto che i bimbi sono già stati trasferiti al Centro anziani comunale. Gli ospedali. Il prefetto Sodano ha convocato anche i responsabili delle Usl della provincia, a cui invece ha chiesto impegno, disponibilità e prontezza in caso di emergenze. Fermo restando l'invito a non perdere la calma e a non diffondere allarmismi ingiustificati, Sodano ha ritenuto di affrontare la realtà dell'emergenza con tutte le realtà chiamate ad intervenire in caso di bisogno. Nei giorni in cui sono state registrate le scosse più forti in Emilia, l'azienda ospedaliera di Padova in quanto struttura di terzo livello, era stata chiamata dal Creu (Centro regionale emergenza urgenza) ad allertarsi. Il direttore sanitario Giampietro Rupolo aveva messo a disposizione 40 posti letto per i terremotati provenienti dalle zone disastrose e l'ospedale è rimasto in questo assetto fino a che non è stato abbassato il livello di allerta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*(senza titolo)*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

*- Cultura e Spettacoli*

FORO BOARIO Centro commerciale guai per i piccoli nIl Comune mette in vendita l ex foro boario e un altro centro commerciale nascerà. Piccolo commercio kaput! Il proliferare dei centri commerciali e le voci recenti di nuovi insediamenti della grande distribuzione nell hinterland padovano richiedono un ulteriore disamina delle ripercussioni economico-sociali sul territorio e un ripensamento della politica regionale inerente la pianificazione urbanistica. La stampa locale ha pubblicato due notizie su questo argomento: la prima annuncia che il Tar ha bocciato la costruzione di due centri commerciali, uno in provincia di Treviso e l altro nel veronese; la seconda ci informa che il sindaco di Padova Zanonato ha nuovamente inserito l ex foro boario di corso Australia nel novero delle proprietà comunali da vendere nel 2012. Appare chiaro che la destinazione più appetibile da parte dei futuri acquirenti sarà quella della grande distribuzione e ciò fa presagire che in quel luogo sorgerà quasi sicuramente un grande Centro commerciale che determinerà la morte definitiva del piccolo commercio e la ulteriore desertificazione del centro cittadino. Due notizie contrastanti che mettono in evidenza la lotta in atto tra i fautori della grande distribuzione e alcune istituzioni che tentano di frenarla. E la Regione non è tra queste. L eventuale costruzione di un nuovo grande Centro commerciale in quell area è tanto più temibile se si pensa che nelle vicinanze, a sud dello stadio Euganeo, dovrà sorgere il nuovo ospedale e che il sindaco di Limena ha in animo di far costruire un centro simile per la grande distribuzione in un area nelle vicinanze della zona industriale del suo comune. Non vogliamo qui ritornare sull elencazione dei numerosi centri commerciali già esistenti nella nostra provincia, ma è evidente che sono tanti, anzi troppi e che questi mostri del consumismo esasperato devono essere in qualche modo fermati. Queste notizie sono gravi, perché, oltre che aumentare la cementificazione del territorio e l inquinamento atmosferico, la nascita di nuovi agglomerati di vendita determina una deviazione dei consumi verso prodotti non assolutamente necessari. Ricordiamo inoltre che altri centri commerciali apriranno a Due Carrare e Selvazzano, che l Ikea ha chiesto di ampliare il suo sito e che a Dolo nascerà Veneto City. Il centro commerciale ha le sue origini negli Stati Uniti con l apparizione dei primi supermarket alimentari che poi, all inizio degli anni sessanta, diventeranno sempre più grandi con l aggregazione di singoli punti vendita per la commercializzazione di prodotti non alimentari. Negli Stati Uniti il marketing intuisce che un esposizione di prodotti fatta in modo ammiccante, riesce più facilmente ad attirare l attenzione degli acquirenti, che finiscono, invogliati dalle luci, dall ambiente sofisticato e dalla molteplicità delle offerte, per fare acquisti a volte non sempre necessari. All inizio degli anni settanta i centri commerciali si moltiplicano, dapprima negli Stati Uniti e poi in tutto il mondo. Il volume delle vendite aumenta in modo esponenziale e il marketing americano intuisce che quella è la strada giusta e proseguendo nella ricerca di nuove strategie giungono, ai nostri giorni, agli outlet, una sorta di spaccio all italiana. Gianni Genghini Ass. ambiente e società circolo Embera Katio PARATA Risparmiamo per l Emilia nSiamo la classe Seconda B della scuola secondaria di I grado Briosco di Padova. Dispiaciuti che la parata del 2 giugno non sia stata annullata, chiediamo che ogni parata o manifestazione celebrativa sia annullata nei prossimi mesi in tutto il territorio nazionale. Chiediamo che i soldi risparmiati vengano destinati ai terremotati dell Emilia. In questo modo vogliamo contribuire a ridonare sorrisi e speranze dove non ci sono e a ricostruire ciò che è stato distrutto, ridando lavoro e solidarietà per ricominciare a vivere come prima. Ci rivolgiamo anche alle singole città, e pertanto ringraziamo chi vorrà ascoltarci. Giacomo, Davide, Samuele, Sara, Federica, Caterina, Simone, Valentina CALCIO D accordo con Monti nEgredo direttore, scrivo queste righe da cittadino incazzato dopo aver letto le dichiarazioni sdegnate rilasciate da alcuni esponenti di primo piano del cosiddetto mondo del calcio in merito a quanto affermato dal sen. Monti circa lo scandalo del calcioscommesse, ossia che, a questo punto, è meglio fermare per due o tre anni questo mondo e ripartire da zero. Questi signori accampano a sostegno delle loro posizioni che il calcio (oppio del popolo) non si tocca perché attorno all industria del calcio ruotano grandi, enormi capitali e fermare questa industria significa togliere il pane dalla bocca di un gran numero di persone! È come dire che combattere le mafie nel nostro paese

*(senza titolo)*

significa impoverire tante popolazioni. Francamente, secondo il mio pensiero, queste giustificazioni sono pazzesche ed irresponsabili. Oltre a questo, sono arrabbiato nei confronti dei giocatori, i quali, pur percependo redditi talmente alti per poche ore di lavoro al mese, mentre un cittadino lavoratore non riesce a guadagnare in due o tre vite di onesto lavoro, non trovano di meglio che appoggiarsi a soggetti malavitosi per placare la loro ingordigia. Or bene, esorto questi giocatori a mettere mano al loro portafogli non per scommettere ma per portare un consistente aiuto alle popolazioni ed alle attività (queste sì) economiche messe in ginocchio dal recente terremoto. Gli amministratori locali non hanno esitato e non esitano a finanziare gli stadi (spendendo i denari dei cittadini contribuenti) per compiacere poche migliaia di esagitati, i quali non possono sopravvivere se giornalmente non vedono almeno una partita di calcio. Spendano, invece, i nostri soldi per costruire strutture per i ragazzi e per sottrarli alle feste sballo (vedasi botellon recente). Per questi motivi io dichiaro formalmente di stare con il presidente Monti. Roberto Nardo Adiconsum RIFLESSIONE Dio, disgrazie e uomini nGentile direttore, ogni qualvolta accade una tragedia o una disgrazia da sempre l'uomo si chiede: "Dov'era Dio"? Risposta difficile. Io talvolta ho pensato che gli eventi naturali come i terremoti sono inevitabili dal momento che viviamo su un pianeta vivo e sempre in evoluzione. Però Dio ha dato all'uomo l'intelligenza per superare i pericoli. È assurdo pensare che Dio voglia, o anche solo permetta, il male. Il detto «Non cade foglia che Dio non voglia» acriticamente accolto, rischia di rendere Dio complice del male. Il male morale (peccato dal più piccolo al più grande come l'olocausto) ha per protagonista e artefice unicamente l'individuo, singolo e associato, che si allontana da Dio, pervertendo conseguentemente le relazioni con gli altri. In questi casi la domanda più pertinente é: come possono esistere degli uomini che hanno commesso simili tragedie? Lorianò Dei TRAFFICO I pericoli di Chiesanuova nVorrei segnalare una situazione di grave pericolo per il traffico cittadino. Percorro ogni mattina verso le 7 il cavalcavia di Chiesanuova in direzione centro: all'altezza dell'incrocio con via Monte Cengio ci sono dei pazzi che con le loro macchine oppure con moto che svoltano a sinistra. Tale manovra non solo è una violazione palese del codice della strada (infatti è obbligo di svolta a destra), ma costituisce un grave pericolo di incidente, che potrebbe essere pure mortale. Per chi come me proviene infatti da Chiesanuova verso il centro, dopo il cavalcavia crede di avere un tratto di strada libera e non si aspetta assolutamente che all'incrocio possa esserci un veicolo che effettui una manovra del genere. In più al mattino presto il sole è proprio in faccia del guidatore e rende ancora più a rischio il passaggio, in quanto non si riesce a vedere l'incrocio. Chiedo dunque all'amministrazione di intervenire. Con poco, magari mettendo dei dossi in mezzo alla carreggiata, oppure un piccolo spartitraffico, si vieterebbe di fatto la manovra e darebbe una grande mano alla sicurezza di un calvalcavia che ha già visto, purtroppo, troppe tragedie. Nicola Caporello Padova MASERA Una stella luminosissima nVerso le 21.30 a Maserà di Padova, dopo essermi affacciata al balcone, ho notato una stella luminosissima che mi ha destato curiosità. Era molto bassa, grande e fissa in cielo. Mi ha particolarmente attratta perché a quell'ora le stelle ancora non erano perfettamente visibili. I suoi raggi sembravano cambiar colore. A quel punto ho chiamato i familiari per assicurarmi fosse niente di anomalo. Nel giro di alcuni minuti appare improvvisamente una seconda luce vicino all'altra. Siamo tutti usciti per vedere meglio e cercare di udire qualche rumore pensando fossero elicotteri. Nessuno di noi ha avvertito rumori di nessun genere; è pur vero che in paese c'era la sagra a qualche chilometro di distanza. Queste due "stelle" sono rimaste fisse in cielo per circa una decina di minuti, dopodiché una ha diminuito lentamente l'intensità fino a sparire completamente e dopo qualche minuto anche l'altra è scomparsa. A tutti i presenti (6 persone) è parso che gli "oggetti" si siano spostati verso est. Monica e Gabriella Maserà NEUROLOGIA Il mio momento così fragile nCaro direttore, in quello che credo essere il momento più fragile della mia vita, vorrei scrivere questa lettera, attraverso il suo giornale, per portare un sentito e doveroso ringraziamento personale alla tanto bistrattata sanità pubblica ed in particolare al reparto di Neurologia dell'ospedale Sant'Antonio di Padova (Ulss 16). Scrivo, spinto da un sincero senso di gratitudine, per segnalare il valore, la cortesia e soprattutto l'umanità dimostratami da tutto il reparto: dal personale medico, in particolar modo al dott. Santelli, dal personale infermieristico e da tutti gli inservienti. Un sorriso o una parola gentile durante un ricovero possono davvero voler dire molto in un momento in cui ti senti privo di difese ed alla mercé del destino. Un grazie di cuore, anche da parte della mia famiglia, per esservi presi cura di me. Graziella Mori CRISI Il risparmio energetico può salvarci? nI convegni sulle energie si susseguono a ritmo sempre più serrato. Dopo quello del Bo a Padova, si è tenuto un altro incontro sullo sviluppo sostenibile all'auditorium Santa Margherita di Venezia. «Tutto è iniziato», ha detto l'economista americano Jeremy Rifkin, «con la crisi del petrolio del 2008, quando l'oro nero ha raggiunto il prezzo di 148 dollari al barile. Poi è stato tutto un susseguirsi di crisi che hanno portato il pianeta sull'orlo di una debacle epocale». Inoltre Rifkin prevede una rivoluzione energetica che interesserà internet, il solare e l'idrogeno, trattandosi del vettore dell'energia

*(senza titolo)*

cosmica. Ma oggi le energie che noi utilizziamo sono il gas, l'elettricità, il petrolio, le rinnovabili e a queste dobbiamo pensare. Le rinnovabili sono importanti, in particolare il fotovoltaico, ma oggi esse sono ancora piuttosto care e avversate nel loro ciclo. Esiste poi la possibilità di attuare il risparmio energetico nelle case, nei luoghi di produzione e negli edifici pubblici. E ciò genererebbe notevoli risparmi, ma i tempi per un'azione generalizzata non sono ancora maturi. Riguardo alle energie fossili petrolio e gas esse presentano consumi elevati e inquinamento continuo. In questa categoria sono inseriti i consumi dei veicoli con motore a scoppio, ecco perché dovremo utilizzare sempre più spesso le auto ibride o elettriche e il trasporto delle merci su rotaia. Oggi acquistiamo l'80% delle nostre energie all'estero e solo il 20% lo produciamo nel nostro Paese con il sole (fotovoltaico, solare termico), il vento e le biomasse. Troppo poco per un Paese come il nostro. Il gas sarebbe meno inquinante ma esso ha dei limiti. Noi acquistiamo gas naturale tramite i gasdotti principalmente dalla Russia, dalla Tunisia e dall'Algeria. Cosa fare per ridurre questa dipendenza? Importare gas in forma liquida acquistandolo dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo orientale. Tra l'altro questo gas in forma liquida costa meno di quello che ci arriva tramite i gasdotti, anche se il gas in forma liquida dovrà essere poi trasformato in forma gassosa e questo è il compito dei rigassificatori. Purtroppo di queste isole galleggianti al momento ne abbiamo solo una in funzione ed è quella costruita dalla nostra regione al largo della foce del Po. Trattasi di un impianto off-shore dove le navi che provengono dal Medio Oriente attraccano per scaricare il gas liquido che poi viene immagazzinato e rigassificato. Dunque per ridurre i costi del gas dobbiamo costruire più rigassificatori e dislocarli lungo tutto lo stivale. Ma perché essi non sono stati ancora costruiti? Primo, perché sono mancati i finanziamenti. Secondo, perché questi trasformatori di energia sono contestati da una certa frazione di ambientalisti, cioè i soliti noti. Si era cominciato bene con il fotovoltaico, ma purtroppo il Governo, a causa della crisi e delle speculazioni, ha quasi annullato le sovvenzioni statali. E allora? Dobbiamo per forza percorrere la strada delle rinnovabili solare termico, fotovoltaico, eolico e biomasse anche se questa strada è costellata di ostacoli. Cosa resta dunque? Resta il petrolio che però subisce continui rialzi di prezzo che fanno aumentare i carburanti alla pompa. Senza contare le tasse che l'attuale Governo ha caricato sulle benzine e non solo.

Roberta Menaldo ass. L. azzurro intorno a noi Selvazzano Dentro Europa Per i mercati l'Europa non esiste nll differenziale Btp-Bund cresce perché i mercati hanno dimostrato che l'Europa non esiste: ognuno fa i propri interessi. La Germania fa i propri interessi a danno della Grecia, della Spagna, del Portogallo, dell'Irlanda e dell'Italia. Se infatti lo spread per l'Italia vola a quasi 500 punti, la Germania che prima della crisi pagava il suo debito pubblico normalmente, ora si finanzia gratis sui mercati (Il Sole 24Ore del 5-6-12). Eppure la Germania, che non vuole gli Eurobond perché le va bene non pagare gli interessi sul suo debito pubblico grazie alla speculazione, ricava il 53,4% del proprio PIL dalle esportazioni (dato 2011), di cui il 59,3% sono esportazioni verso altri paesi Ue: quante Bmw, Audi o Mercedes compriamo in Italia? (Il Sole 24 Ore del 5-6-12). Anche gli inglesi fanno i furbetti: sono in Europa come noi ed esportano con tutte le agevolazioni verso tutti i paesi dell'Unione, ma: - viene loro concesso di non avere Schengen perché quando c'è da essere solidali con gli immigrati non ne vogliono sapere; - hanno conservato la loro banca centrale, per cui se nessuno compra il loro debito pubblico, ci pensa la loro banca centrale, come hanno sempre fatto tutti i Paesi, come fanno gli Usa e come fa il Giappone. E ci ricordiamo la Francia quando l'anno scorso si verificò il flusso di immigrati tunisini? Come rispettò la Francia Schengen? Chiuse i confini! Così come fece Malta (altro paese Ue, quando respinse i barconi verso le nostre coste). La francese Lactalis è venuta da noi a comprare Parmalat. E com'è andata quando l'Enel tentò di andare in Francia a comprare le centrali nucleari? Torniamo a fare i nostri interessi. Riprendiamoci la nostra banca centrale! Gli inglesi sono in Europa e hanno la propria banca centrale. Pretendiamo lo stesso rispetto. La sovranità torni al popolo italiano. Stefano Toubai assessore del Comune di Limena

***agna, grande raccolta per i terremotati***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Agna, grande raccolta per i terremotati

AGNA I volontari della Protezione Civile di Agna hanno consegnato ben 17 bancali di generi di prima necessità per i terremotati dell'Emilia al punto di raccolta Ex Del Monte di San Felice sul Panaro. Materiale raccolto in paese in una settimana e portato sui luoghi colpiti dal sisma dal coordinatore Roberto Forin e dall'assessore Gianluca Piva. «Si respira un clima di tristezza e desolazione. Quanta distruzione... Ringraziamo la Autotrasporti Balduin che ha consegnato il materiale». (n.s.)

***la materna breda non aprirà a settembre***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 12**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- Cronaca

La materna Breda non aprirà a settembre

La scuola di Ponte di Brenta ritenuta inagibile dai tecnici: i bambini andranno alla vicina «Tommaseo»

La scuola materna Breda di Ponte di Brenta resterà chiusa a lungo per inagibilità. E potrebbe non riaprire in settembre. Il responso dei tecnici che hanno eseguito le verifiche statiche sull'edificio, chiuso da giovedì scorso per le crepe sui muri rese evidenti dalle recenti scosse di terremoto, lascia pochi dubbi. Troppo pericoloso tenere aperto mentre continua lo sciame sismico. I 108 bambini che la frequentano, al momento a casa, da lunedì 18 giugno potranno utilizzare la prospiciente scuola elementare Tommaseo. Per il prossimo anno scolastico Comune e Spes, che dal 2009 gestisce la struttura di proprietà della Pia Fondazione Breda, dovranno invece individuare soluzioni alternative. Sul futuro della scuola dell'infanzia «Angela Breda» di Ponte di Brenta ci sono poche certezze, una soluzione tampone fino a luglio e tanti dubbi. Si sa, ad esempio, in base alle ultime verifiche svolte nei giorni scorsi, che il corpo storico della struttura di piazza Barbatto 5, quello costruito nel 1885 per volontà del senatore Vincenzo Stefano Breda, non ha subito alcun danno e non presenta rischi di tenuta statica. Di conseguenza, le attività dell'asilo nido che vi si svolgono potranno continuare regolarmente senza problemi. Ben diversa è la situazione del corpo ad esse costruito negli anni '70 del secolo scorso, che ospita la scuola materna. «In questo edificio già prima del terremoto avevamo notato alcune criticità che ci hanno convinto a fare un'indagine approfondita sulla staticità dell'edificio e sulla solidità dei materiali con cui è stato realizzato» spiega Dino Scantamburlo, presidente di Spes, «è emerso un quadro di debolezza generale, accettabile in condizioni normali ma decisamente critico in un contesto di scosse sismiche ripetute, che ci ha convinto a sospendere le attività scolastiche da giovedì 7 giugno». Secondo quanto spiegato ieri da Scantamburlo assieme al direttore generale di Spes, Siro Facco, e dall'assessore alle Politiche scolastiche, Claudio Piron, tecnici ed ingegneri del Comune hanno individuato numerosi punti critici. A destare preoccupazione non sono il tetto o i solai, ma la consistenza delle murature che hanno evidenziato crepe diffuse. «Il fabbricato costruito negli anni '70 presenta una debolezza strutturale dovuta alla cattiva qualità del materiale edile impiegato» sottolinea Scantamburlo, «le prove di carico su tetto e solai si sono invece rivelate positive. L'edificio regge ma è fortemente a rischio nel caso di un evento sismico». Ora i tecnici dovranno valutare entità, costi e tempistiche di un intervento di consolidamento statico, che potrebbe durare anni. In ogni caso è irrealistico prevedere la riapertura in tempi brevi. Ciò obbliga Comune e Spes a trovare un'altra sede da settembre. «Terminate le verifiche partiremo con una fase di inventario, per vedere che strutture potrebbero costituire un'alternativa praticabile in zona» evidenzia l'assessore Piron. L'unica nota positiva rimane la possibilità di utilizzare l'adiacente scuola elementare Tommaseo (comprese mensa e palestre) per i 108 bambini della materna nelle ultime due settimane di giugno, oltre che per i centri estivi in luglio. Simone Varroto

***la protezione civile mette in sicurezza versanti e strade***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

La Protezione civile mette in sicurezza versanti e strade

TOLMEZZO Partono, grazie a finanziamenti della Protezione civile regionale per un totale di 450 mila euro, tre importanti interventi di salvaguardia del territorio comunale: uno sulla strada di Illegio, uno alle pendici della Picotta e uno a Casanova. Richiederanno due mesi. È già iniziata il 4 giugno, grazie a un contributo regionale di 90 mila euro, la messa in sicurezza del versante sopra via Ermacora e il centro storico: esso consiste nel taglio di tutte le piante che possono costituire un pericolo, nella rimozione delle ceppaie instabili, nella bonifica delle pareti rocciose con disgaggio dei massi pericolanti, nella pulizia, ripristino e adeguamento delle reti paramassi esistenti e nella posa in opera di nuove barriere paramassi a protezione di alcune abitazioni. Un altro intervento interesserà da fine giugno e per due mesi Casanova dove verrà ricostruito un muro di sostegno a difesa della strada comunale nella frazione. Grazie a un finanziamento regionale di 135 mila euro, sarà demolito e ricostruito un tratto di circa 60 metri. La nuova opera sarà realizzata in cemento armato rivestita in pietra per mantenere la tipologia tipica del luogo. Inoltre si provvederà a garantire il necessario drenaggio delle acque del versante al fine di diminuire la spinta geostatica del terreno. Le acque saranno captate in una tubazione interrata al piede del muro dove confluiranno anche le acque di scorrimento della strada. Il tutto sarà completato con le opere a verde di ripristino delle scarpate e la pavimentazione stradale. A fine luglio poi partirà, grazie a un contributo regionale di 225 mila euro, l'intervento di messa in sicurezza della strada per Illegio interessata da cedimenti «I lavori spiega l'assessore comunale Valter Marcon consistono nella realizzazione di un opera in cemento armato probabilmente con fondazioni profonde atte a contenere la parte sciolta di rilevato e a trasferire i carichi al substrato roccioso più profondo ripristinando anche il tombotto con la condotta interrata per trasportare le acque del versante di monte a disperdersi in un posto sicuro nelle ghiaie al piede della scarpata di valle. Il tutto sarà poi completato con la ripavimentazione stradale e le opere a verde per il ripristino della scarpata».(t.a.)

***protezione civile, un nuovo pick up***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Protezione civile, un nuovo pick up

**IL DONO**

Si è svolta l'altro giorno a Pasiano la cerimonia di consegna del nuovo mezzo in dotazione alla Protezione civile del locale comune. Si tratta di un pick up di marca Isuzu, del valore di 34mila euro. L'acquisto del mezzo è stato finanziato da un contributo regionale richiesto all'assessore regionale Luca Ciriani.

ixÅ

***rischio sismico alto . non per il registro***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Pordenone*

«Rischio sismico alto». Non per il registro

Barcis, Claut, Cimolais ed Erto declassificati dopo il 1976, un problema non solo per la prevenzione

CLAUT La porzione di territorio della montagna pordenonese compresa tra i comuni di Barcis, Claut ed Erto e Casso è nota da secoli per il suo elevato rischio sismico, eppure non rientra in uno speciale registro nazionale dei siti pericolosi. L'esclusione. L'insolita esclusione risale al 1976 quando la Valcellina venne depennata temporaneamente dalla lista dei Comuni sismici per consentire una più equa distribuzione dei fondi per la ricostruzione del Friuli. Sulla carta si sarebbe dovuto trattare di un'uscita di scena limitata a pochi mesi. Invece, da allora nessuno si è più ricordato di iscrivere questa porzione di territorio pordenonese tra quelle a più elevato rischio. Ancora ieri la classificazione internet della Protezione civile nazionale annoverava Barcis e i paesi limitrofi nella fascia 2, soggetti cioè «a possibili eventi abbastanza forti». Ma tutti sanno che la Valcellina ha le caratteristiche per rientrare in fascia 1, quella testualmente definita come «la più pericolosa, teatro di terremoti violenti». La richiesta. La prima volta che si è affrontato ufficialmente l'insolito caso è stata nel 2008. Era il 10 giugno: a seguito dell'ennesima serie di movimenti tellurici tra l'Alpago e la Valcellina, l'onorevole Manlio Contento sollecitò interventi a Roma. Venne interessata anche la Regione. Sono passati quattro anni ma non risulta che la situazione sia mutata, in altre parole il registro nazionale continua a non riportare l'area tra quelle a massimo pericolo. L'esclusione può causare ritardi in occasione di eventi di particolare intensità, ma anche la mancata promozione di attività di prevenzione sul territorio. Quando un Comune viene iscritto nel libro nero dei terremoti la protezione civile e le università possono effettuare in zona verifiche, monitoraggi e sopralluoghi vari, e gli stessi finanziamenti per l'adeguamento antisismico degli edifici risultano più veloci. Gli studi. Spulciando tra gli archivi emerge un'altra questione rimasta in sospeso. Nel 2008, a seguito di una stagione di continue scosse più o meno forti (alcune delle quali arrivate fino ad una magnitudo di 3 gradi della scala Richter), la popolazione della Valcellina richiese degli studi approfonditi sul fenomeno in atto. L'intenzione era di comprendere con maggior accuratezza l'origine di così tanti movimenti del sottosuolo. Anche in questo caso, però, non sembra che si sia mai concretizzato nulla: ad eccezione dei rilievi seguiti ad ogni nuovo evento tellurico (circa due all'anno e quasi sempre in primavera), non risulta esser mai stato eseguito uno studio specifico della sismicità valcellinese. La speranza della gente di Claut, Cimolais, Erto e Casso e Barcis è che la scossa di sabato faccia rivedere le priorità di Stato e Regione. Fabiano Filippin ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***strada per sella nevea aperta dopo il nuovo stop di ieri***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**CHIUSAFORTE**

Strada per Sella Nevea aperta dopo il nuovo stop di ieri

CHIUSAFORTE Riapre oggi la strada provinciale della val Raccolana, al termine della prima parte dei lavori di messa in sicurezza e consolidamento strutturale del tornante franato a fine aprile. La decisione è stata presa ieri da Provincia e Protezione civile regionale al termine di un sopralluogo fatto nella valle. A preoccupare i tecnici c'era un masso instabile sopra il tornante, che aveva convinto a tenere chiusa l'arteria anche ieri, nonostante la rimozione dell'ordinanza nelle giornate di sabato e domenica. Al termine del sopralluogo, si è stabilito di riaprire al traffico la strada già oggi, istituendo un senso unico alternato, di proseguire con la seconda parte dei lavori di consolidamento del tornante (il costo dell'opera è di circa 350 mila euro, finanziata dalla Protezione civile regionale) e di intervenire anche con la messa in sicurezza del masso instabile. Il senso unico alternato, sulla provinciale, resterà in vigore fino al 6 luglio, quando si concluderanno i lavori in prossimità del tornante che precede l'abitato di Sella Nevea.(a.c.)

ÌxÅ

***giovane italia raccoglie materiale per l'emilia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**L INIZIATIVA**

Giovane Italia raccoglie materiale per l'Emilia

SACILE In campo per i terremotati dell'Emilia i ragazzi della Giovane Italia di Sacile. «Abbiamo raccolto cibo e beni di prima necessità davanti alla CoopCa del centro commerciale Serenissima è stato il bilancio di Francesco Morabito, coordinatore del movimento giovanile tricolore. Spediremo i pacchi alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma».

L'iniziativa è nata dalla catena solidale dei ragazzi liventini. «Vogliamo così dimostrare la nostra vicinanza, non solo affettiva, ma anche concreta ha continuato Francesco con Valeria di quelle terre martorate». I beni raccolti saranno consegnati ai volontari della Protezione civile pordenonese che stanno gestendo i campi di accoglienza di Mirandola, uno di quei comuni più colpiti dal sisma. «C'è bisogno di tanto l'appello continua. Pasta, riso, verdure in scatola, the, biscotti, marmellata, sale, prodotti detergenti e disinfettanti, pennarelli e libri da colorare per bambini. Il Friuli ha vissuto il dramma del sisma: non lo dimentichiamo». (c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ciriani: non c'è più tempo in forse le processioni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**L ASSESSORE**

Ciriani: non c'è più tempo In forse le processioni

di Luana de Francisco wMARANO LAGUNARE Senza i dragaggi, a rischiare il tracollo non è soltanto l'attività delle marine, ma anche la sopravvivenza stessa di tradizioni care alla storia e alla cultura delle comunità lagunari. Già, perché con i fondali ostruiti dai fanghi, è difficile pensare che le barche riescano a partire in processione e a rinnovare così l'appuntamento più atteso per i fedeli e per le migliaia di turisti che, ogni anno, si ritrovano lungo le rive di Grado e Marano. Ecco, è anche per loro, per gli organizzatori e gli affezionati al Perdòn di Barbana e alla Festa di San Vio, che il vice presidente della Giunta regionale, Luca Ciriani, sta cercando di accelerare su quello che, invece, sembra essersi trasformato nell'ennesimo binario morto della burocrazia italiana. «Sono passati ormai oltre due mesi dalla revoca dello stato di emergenza da parte del premier Monti e dalla scadenza del commissario delegato - afferma Ciriani - e da allora non è stata ancora presentata un'alternativa». Un vuoto di potere che l'assessore non esita a definire al tempo stesso «kafkiano e imbarazzante» e che minaccia seriamente di compromettere la stagione turistica delle località di mare. «Alla disperazione di imprenditori e sindaci - continua - si aggiunge la preoccupazione per le processioni: il rischio di vederle saltare è concreto, visto che, senza un'autorità riconosciuta, nessuno si azzarda a far fare i dragaggi straordinari che, in passato, veniva effettuati per sistemare i fondali». Eppure, per raddrizzare la situazione, almeno in questa fase di passaggio, basterebbe davvero poco. «Serve un'ordinanza - spiega Ciriani - che ci consenta di fronteggiare questo drammatico momento, raccogliendo l'eredità di Menchini e sbloccando così i dragaggi più urgenti». E visto che dell'ordinanza la Protezione civile nazionale non ha scritto ancora una riga, a farsene carico sono stati gli stessi uffici regionali. «La bozza che presenteremo a Roma - continua Ciriani - propone di fare i dragaggi con i contratti già in essere e le risorse già in pancia alla struttura commissariale. Se possibile, conferendo i fanghi direttamente in laguna, altrimenti rivolgendoci una tantum a Venezia. Ma, questo è poco ma sicuro, senza più ricorrere alle casse di colmata». E nel più breve tempo possibile.

***nubifragio, numerosi allagamenti in città***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Gorizia*

Nubifragio, numerosi allagamenti in città

Nubifragio in città. Ieri sera, poco dopo le 20, soprattutto in centro si è abbattuto un forte temporale che ha mandato la città in tilt. L'acqua ha invaso gli scantinati e il traffico ha subito notevoli rallentamenti. Senza contare che in alcune zone del centro non è mancata la grandine. Tanti gli allagamenti: il magazzino dell'educando Uccellis è finito sott'acqua come pure diversi scantinati nelle vie Tolmino, Largo delle Grazie, via Cividale e via Pracchiuso. E dal tetto, l'acqua è entrata anche nella sezione moderna della biblioteca civica Joppi. Qui, per mettere in sicurezza l'impianto elettrico, è intervenuta la squadra comunale della Protezione civile, mentre in via Santa Chiara, nella sede dell'Uccellis, si è reso necessario un sopralluogo dei Vigili del fuoco. «Essendo concluso l'anno scolastico - ha sottolineato la dirigente scolastica, Letizia Burtulo - la dispensa dovrebbe essere semivuota quindi i danni dovrebbero essere contenuti». Oggi seguiranno i sopralluoghi per fare la conta dei danni. Questo avverrà anche nelle tante abitazioni che, ieri sera, si sono trovate con un metro d'acqua negli scantinati e nei garage. Tra le zone più colpite anche quelle di viale Trieste e di via San Quirino dove non sono mancate le proteste. Più di qualche allagamento anche a Cavalicco e a Paderno. Altrettanto complicata la situazione sul fronte dell'illuminazione pubblica visto che molte strade, da via Caccia a via Planis e anche una parte di viale Trieste, si sono ritrovate al buio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il paese si mobilita per aiutare l'emilia*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**MORUZZO**

Il paese si mobilita per aiutare l'Emilia

MORUZZO I friulani, memori dell'aiuto ricevuto nel 1976, si attivano per portare aiuti ai terremotati dell'Emilia-Romagna. Il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente di Moruzzo ha promosso una raccolta di fondi per aiutare i cittadini di San Possidonio (Mo), uno dei centri più colpiti dal recente sisma. «Abbiamo un contatto personale con il sindaco tramite una famiglia del luogo- spiegano i referenti del Comitato di Moruzzo-. I fondi raccolti saranno consegnati direttamente all'amministrazione comunale di quella cittadina per le necessità più urgenti». Gli abitanti di Moruzzo con quest'iniziativa evidenziano che «in occasione del terremoto del 1976 che colpì il Friuli, l'Emilia-Romagna fu una delle regioni che più ci aiutò». Le offerte possono essere consegnate a Emanuela Tassi (333 6173296), Diego Totis (338 1055710) o Giovanni Rota (0432 672758 e 340 2300673).(r.s.)

***ciclabile gemona-artegna sulla vecchia ferrovia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Ciclabile Gemona-Artegnina sulla vecchia ferrovia

Ok del consiglio comunale agli 8 chilometri di pista per collegarsi all'Alpe Adria Il progetto prevede il prolungamento anche per Tarcento e Magnano in Riviera

a ospedaletto

In fiamme un escavatore alla Copetti

Sabato poco dopo la mezzanotte la tranquilla frazione di Ospedaletto a Gemona è stata svegliata dalle sirene dei pompieri, accorsi in Via San Pietro per un incendio nel cantiere che da qualche mese occlude parzialmente la viabilità. Un piccolo escavatore di proprietà della ditta Copetti spa emanava fumo e fiamme. Al momento non è ancora quantificabile con esattezza l'ammontare dei danni, ma di certo saranno notevoli perché si tratta di un modello francese di ultima generazione: si parla di 90 mila euro. I pompieri dichiarano che molto probabilmente il mal funzionamento della batteria ha innescato un corto circuito, ma non si esclude ancora la possibilità che ci sia stato l'intervento di terzi parti. L'area adibita a cantiere è già stata oggetto di incendio che, seppur casuale, come fa sapere il portavoce dell'azienda, ha causato in passato dei danni limitati alle strutture del deposito materiali. La ditta è certa che il fuoco propagato dall'escavatore non sia di natura dolosa, tant'è che dall'inizio dei lavori, nonostante il disagio dovuto alla chiusura della strada, la Copetti spa non ha ricevuto lamentele da parte dei residenti. Si attendono quindi nuovi accertamenti per portare a termine gli interventi di ristrutturazione alla via. (a.p.)

GEMONA Durante l'ultimo consiglio comunale è stato deliberato il progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile che collegherà la città con la vicina Artegnina. Un itinerario di 8 km, per metà sul vecchio sedime ferroviario, che fa parte di una serie di percorsi proposti dalla Comunità montana di concerto con alcune amministrazioni comunali, volti a valorizzare il territorio e ad assicurare una mobilità sostenibile. La ciclovia si estenderà dalla zona della stazione ferroviaria a località Orvenco. «Una bozza preparatoria racconta l'assessore Cargnelutti Loris che andrà a completare i lavori imminenti per la costruzione del primo tratto via Battifèro-via Dante, e che in seguito allargherà i propri confini verso i comuni di Tarcento e Magnano in Riviera». Un disegno che rientra nell'intento di pianificare una rete viaria specifica per i mezzi a due ruote che andrà a collegarsi con l'esistente Alpe-Adria, tracciato transfrontaliero a lunga percorrenza che unirà la città di Salisburgo con le coste di Grado. Questo tipo di infrastrutture andranno ad ampliare la vasta scelta di attività sportive e di svago, fiore all'occhiello di una città che da qualche anno sostiene con determinazione l'importanza del connubio sport e benessere. Un'offerta preziosa non solo agli stessi gemonesi che potranno avvalersi di percorsi alternativi, divenendo protagonisti e promotori di una mobilità a zero emissioni, ma anche agli amanti delle due ruote il cui numero sta crescendo a vista d'occhio. La sfida per l'ente locale sarà oltremodo quella di riuscire ad accattivarsi coloro che fruiranno delle nostre piste, turisti ai quali verrà riservata un'ospitalità senza eguali. La cifra preventivata per portare a termine il progetto è formata da sei zeri, nella quale rientrano le voci riguardanti la possibilità da parte del comune di acquisire aree ed immobili adiacenti alle zone adibite a percorso ciclabile. Dal punto di vista tecnico invece, gli addetti ai lavori stanno mettendo a punto le possibili soluzioni, avvalendosi in primis di un sottopasso in diagonale, per permettere l'attraversamento della pista ciclabile che interseca l'incrocio tra via dei Pioppi, via Piovega e via della Roggia. Per quanto riguarda il tracciato lungo quest'ultimo tragitto si sta valutando l'idea di appoggiarsi in oggetto parziale sul canale fino ad arrivare all'incrocio con via San Biagio. Infine un ponte inclinato costituirà senza dubbio dal punto di vista strutturale e architettonico un'ottima soluzione al superamento del dislivello che permetterà alla ciclovia di immettersi sull'ex sedime ferroviario nei pressi del torrente Orvenco. Anna Pittini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*frittura e grigliata per i terremotati*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**CHIOGGIA**

Frittura e grigliata per i terremotati

CHIOGGIA Frittura e grigliata mista di pesce dell'Adriatico, ma anche vongole e cozze in umido a volontà per 1500 terremotati dell'Emilia. Cinque quintali di pesce e tre quintali di olio per far risentire a chi soffre, a chi ha perduto tutto, il sapore della vita che comunque continua. A San Felice sul Panaro, uno dei Comuni più tragicamente colpiti dal terremoto, una grande tavolata comunitaria per esprimere, con un gesto concreto, vicinanza e solidarietà. Questi i sentimenti che hanno spinto il chioggiotto Marco Doria, titolare di una pescheria ambulante, a lanciare una iniziativa che ha trovato subito grande adesione fra i suoi concittadini. Doria ha pensato di andare a preparare e offrire il pesce fresco direttamente fra la popolazione ospitata nelle tende, per un pranzo come in famiglia, anche se allargata, che riesca ad allentare la tensione di tante persone che hanno dovuto lasciare forzatamente le loro abitazioni. Così ha preso contatto con la Protezione civile. La sua idea è stata sposata subito. Doria ha allora mobilitato il mondo ittico della sua città, pescherecci, cooperative, rivenditori del mercato di Chioggia. Gli amici dei pescherecci hanno offerto pesce azzurro, alici e sarde, canestrelli e calamari. Le cooperative vongole e cozze. Per i bambini patatine fritte e gelati. Marco e altri 20 amici sono arrivati nel campo degli sfollati con pesce, olio, friggitrice, pentole e quanto occorre per il maxi-pranzo all'aperto. Hanno montato una cucina, per poi esibirsi come chef, e servire a tavola per un una giornata particolare che possa anche in questo modo rinnovare le speranze con un sorriso contagioso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

***bergamo si scusa: si poteva fare di più ma prendete il treno***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *PRIMO-PIANO*

Bergamo si scusa: «Si poteva fare di più ma prendete il treno»

L assessore: dovevamo insistere con la comunicazione Da oggi pomeriggio in treno gratis con l abbonamento Actv di Roberta De Rossi wVENEZIA Il Comune si scusa per gli enormi disagi di ieri, ma neppure poi tanto, in una sorta di Ha da passà a nuttata: invitando tutti a prendere in questi giorni il treno, ricordando l importanza del cantiere-tram e promettendo che i rallentamenti saranno limitati a queste due prime settimane (weekend esclusi) di posa del nuovo asfalto. E la scarsa informazione ai passeggeri rimasti prigionieri degli autobus o in attesa di mezzi in un piazzale Roma deserto? Le migliaia di auto paralizzate in coda? L assenza di indicazioni sull avvio dei lavori alle pensiline dei bus? Il mancato invio di sms di allerta ai 40 mila iscritti al Servizio maree o ai 30 mila della Protezione civile? L assenza di battelli di sostegno tra San Giuliano e Venezia per cercare di avvisare l avvisabile, prevedere il prevedibile e lenire il lenibile? Le scuse. «Di certo potevamo fare di più, si può sempre fare di più», commenta l assessore alla Mobilità Ugo Bergamo, «ma credo che le persone siano comprensibilmente molto arrabbiate perché temono che i disagi saranno questi per un anno, fino alla fine del cantiere. Posso assicurare che non è così: il cantiere è stato studiato per avere un impatto tendente allo zero dopo che a luglio si provvederà a togliere i lampioni centrali e realizzare cinque corsie, una dedicata alla posa dei binari, quattro alla circolazione. I problemi sono limitati a questi quattro giorni e mezzo di posa del nuovo asfalto e, di nuovo, da lunedì a venerdì della prossima settimana per l intervento da Venezia verso Mestre: si lavora dalle 5 alle 23, fine settimana esclusi, mentre i lampioni saranno tolti di notte». Oggi il ponte avrà l intera corsia verso Venezia chiusa, domani riaprirà mezzo ponte, giovedì l altra metà, venerdì si smobilita il cantiere e lunedì si riprende in direzione Mestre. «Forse dovevamo essere più pressanti nell invitare le persone a prendere il treno, per quanto possibile, tra le 7 e le 11 in entrata a Venezia e dalle 17 alle 21 in uscita», commenta Bergamo, «perché Trenitalia ha 8-10 mila posti a disposizione ed è disposta a mettere una navetta». Ma non a far viaggiare i passeggeri con il biglietto Actv - da mesi risponde picche al Comune per il biglietto unico tra Venezia, Mestre, ospedale all Angelo - con sovraccarico di costi. Solo alle 20 arriva l accordo con Trenitalia. Il Comune rimedia in corsa anche con l accordo per aprire gratis il park Porta Gialla a San Giuliano e l intesa con la cooperativa che gestisce la linea per Venezia, per far viaggiare a tariffa base Actv e gratis gli abbonati. Le crociere. Ieri Ca Farsetti ha scoperto anche l esistenza del traffico passeggeri. Tra le spiegazioni del caos-traffico fornite dal Comune, infatti, anche le 750 auto ieri dirette in Marittima, che oggi saranno 350, domani 490 (ma al pomeriggio), giovedì 24 e venerdì 100. Limiti di velocità. Giovedì saranno ritirati gli autovelox sul ponte della Libertà: 40 chilometri l ora lato cantiere, 50 in direzione opposta, per tutta la durata dei lavori. «Lo prevede la norma ed è un dispositivo di sicurezza assoluto», commenta commissario capo dei vigili, Stefano Carestiato, «gli automobilisti corrono sempre: o gli vieti e li controlli o corrono. E ieri mattina alle 7 gli operai del cantiere hanno rischiato davvero la vita per lo sfrecciare delle auto. I limiti sono necessari oltre che obbligatori». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***PANE PRO TERREMOTATI, RACCOLTI 1.600 EURO***

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

**Oggi Treviso**

*"PANE PRO TERREMOTATI, RACCOLTI 1.600 EURO"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

**PANE PRO TERREMOTATI, RACCOLTI 1.600 EURO** Ieri in centro città la vendita dei panini sfornati da Tami è stata promossa dagli agenti della polizia locale

VITTORIO VENETO - In tanti ieri mattina, domenica, hanno voluto dare il loro contributo a favore dei terremotati dell'Emilia. Con la vendita del pane sono stati raccolti in poche ore 1.600 euro da destinare al comune di Mirandola.

In piazza del Popolo gli agenti della polizia locale avevano allestito un banchetto per la vendita del pane pro terremotati sfornato gratuitamente dal panettiere del centro Gioi Tami. Dalle 8 ha preso avvio la vendita dei panini già porzionati in sacchetti che in poche ore sono andati a ruba. Alle 11,30, ben prima del previsto, la vendita del pane era già chiusa e aveva raggiunto 1.600 euro.

«Grazie alla solidarietà di molti vittoriosi e anche di numerosi extracomunitari - spiega il comandante della polizia locale, Ezio Camerin, impegnato insieme ai suoi colleghi nella vendita - siamo riusciti a vendere tutto il pane raccogliendo 1.600 euro che destineremo al comune di Mirandola, dove sta operando la nostra protezione civile. Ringraziamo Tami per il pane messo a disposizione gratuitamente e tutti coloro che hanno aderito».

Autore: Claudia Borsoi

Data di pubblicazione: 11-06-2012

Data ultima modifica: 11-06-2012

***park alle noghere e navette: la città regge la prova traffico***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Park alle Noghere e navette: la città regge la prova traffico

Imponente la task-force sicurezza fra vigili, polizia, carabinieri e Protezione civile. Una decina gli interventi della Croce

Rossa: cali di pressione e troppa emozione

**IL BOSS A TRIESTE**

di Piero Rauber wTRIESTE Adesso qualcuno ci verrà a dire che la zona industriale ai confini tra il capoluogo e Muggia - quella inserita nel Sito inquinato d'interesse nazionale e tristemente nota per l'annosa attesa delle bonifiche - ha trovato di botto la propria riqualificazione-riabilitazione: come sconfinato parcheggio di sfogo in occasione di grandi eventi, qual è stato appunto il concerto di Bruce al Rocco. Bando alle ironie, l'apparizione del Boss a Trieste è andata piuttosto bene anche sotto il profilo della tenuta viaria. Era una delle incognite più temute, meteo a parte, benché minuziosamente programmata. La decina abbondante di aree-posteggio create fra Muggia e il centro commerciale di Montedoro (compreso) e segnalate lungo le principali arterie d'ingresso su suolo triestino - aree da dove partivano i bus-navetta della Trieste Trasporti in direzione stadio - si sono rivelate decisive in effetti per la distribuzione del traffico nelle ore precedenti. E ciò nonostante tale distribuzione fosse chiamata a reggere in una serata uno stress da affluenza (trentamila e più) che l'Inter e la Juve, ultimamente, avevano messo assieme in due distinte circostanze. E anche quando quelle aree-parcheggio si sono riempite, ecco che Strada delle Saline si è trasformata gioco forza in una distesa provvidenziale, su ambo i lati, per automobili in sosta. Il tutto mentre il mega-park di fronte la Grandi Motori, indicato a suo tempo come naturale valvola di sfogo per l'assalto dei forestieri, restava deserto. «Eh, di parcheggi non ce n'è mai troppi...», diceva proprio ieri uno degli oltre sessanta vigili urbani impiegati sul campo, agli incroci più critici. A loro si è aggiunta l'immancabile task-force della Protezione civile, oltre alla settantina fra poliziotti e carabinieri in servizio nel nome dell'ordine pubblico nel corso della giornata, dentro e fuori il Rocco, col coordinamento della Questura. E come dimenticare poi i soccorritori dentro lo stadio, un'altra settantina in forze alla Croce Rossa, tutti volontari, di cui sei dottori e otto infermieri, con cinque ambulanze al seguito più l'ambulatorio fisso e una Pma, la cosiddetta Postazione medica avanzata, nel parcheggio. Una decina, quando il concerto era iniziato da un'ora, erano le persone soccorse. Tutte donne, tutte giovani. E tutte per i soliti cali di pressione o di zuccheri, aggravati dall'affollamento che toglie l'aria e induce al panico. Tranne in un caso, demandato all'ospedale per una sospetta appendicite. Quando si dice la sfiga... Si parlava di parcheggi. Sono stati quelli il bene più prezioso nel raggio di un paio di chilometri dal Rocco. Alle 20 tutti i marciapiedi sufficientemente larghi per farci un posteggio lungo via Flavia - da via Baiamonti fino a via Brigata Casale, e poi su anche verso Costalunga - si mostravano in overbooking. Una Smart non l'avrebbe infilata neanche un istruttore di guida. Fiumi di persone, allora, facevano rotta verso lo stadio. Chi con la t-shirt del Boss, chi con la divisa della nazionale croata di calcio. E dire che fra due giorni c'è proprio Italia-Croazia... Ma non era, questa, giornata per far pupoli. Gli esercenti hanno fatto i loro incassi a suon di birrette, quelle sì che erano lecite, ma non i super. Sono stati proprio i parcheggi la variabile più ansiogena per chi si occupava di gestione del traffico. Via Flavia, infatti, anche in prossimità degli snodi di piazzale e via Valmaura, e avanti fino a piazzale Cagni, non è mai andata - il che ha dell'incredibile - in sofferenza per scarsa scorrevolezza. Nessun imbottigliamento. Né qui né lungo l'altra arteria vitale della giornata, ovvero la sopraelevata della Gvt, nonostante fossero chiuse in entrambe le direzioni le uscite verso lo stadio. Il sistema circolatorio della città, insomma, specie in prossimità del cuore, si è mostrato sano, sufficientemente fluido, nella sua prova sotto massimo sforzo. Tutto perfetto allora? Beh, non esageriamo. C'è stato anche chi, quando mancava un'oretta al concerto, ha cominciato a temere di non arrivare in tempo. Era chi, sulle Rive, aspettava il bus della linea 8, diretta a Valmaura. E quando lo vedeva passare, non ci poteva salire, perché era già pieno di gente, caricata in zona stazione. Anche lì, però, a quanto pare, a un certo punto sono arrivati rinforzi. Ma c'è stato anche chi, deliberatamente, anziché affidarsi al bus, in

***park alle noghere e navette: la città regge la prova traffico***

quel caso la linea 20, ha preferito farsi due passi (!) da piazza Foraggi. E pazienza se di mezzo c'erano quegli 800 metri nella disastrosa e inzuppata galleria che porta in Baiamonti. Il Boss val bene una camminata buia nel ploch...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*dopo i nubifragi arriva l'estate*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

- *Attualit&agrave*

Dopo i nubifragi arriva l'estate

Allarme grandine a Nordovest. Gli esperti Osmer: «Da giovedì il clima cambia, temperature più alte»  
 di Pier Paolo Garofalo wTRIESTE «Non facciamoci trarre in inganno da osservazioni empiriche e dall'andamento del clima negli ultimi anni: questo giugno rientra, per il Friuli Venezia Giulia, perfettamente nella norma». Dall'Osmer, l'agenzia meteo regionale, Arturo Pucillo sgombra il campo da alcuni equivoci e da credenze popolari: «L'andamento pluviometrico di questo mese è perfettamente nella media. Semmai negli ultimi due anni si è assistito a un mese di giugno particolarmente secco». Negli ultimi giorni un fronte umido di correnti mediterranee ha interessato la nostra regione, proveniente da Sudovest e attivato da un fronte atlantico. Tale situazione ha dato origine agli scrosci di pioggia verificatisi anche ieri e che dureranno anche oggi, a volte intensi. Il cielo grigio, che fa tanto autunno piuttosto che del classico, almeno nell'immaginario comune, temporale estivo con le sue nubi scure che poi si dissolvono in un orizzonte terso, è dovuto all'alto tasso di umidità contenuto nelle nubi. Oggi il fronte che crea instabilità e potrebbe generare anche grandinate nel Nordovest, con allerta meteo della Protezione civile e anche per le colture, passerà sopra il Friuli Venezia Giulia in direzione Est, dando luogo ad altri rovesci, specie nella parte più orientale della regione. Dopo di che domani tornerà a riaffacciarsi il sole, con possibili temporali sparsi, però. Giovedì si cambia registro: un'alta pressione, sempre di origine mediterranea, porterà a una stabilizzazione del clima verso il bel tempo, che durerà nel week-end, con un aumento delle temperature, e dovrebbe protrarsi anche nella prima parte di quella successiva. Era proprio il riscaldamento diurno, associato all'aria instabile del fronte, ad avere condizionato il quadro climatico delle ultime settimane. Ma come sarà l'estate? «Noi facciamo previsioni a tre giorni - spiega senza sbottonarsi Pucillo - e a sette. Più in là non ci spingiamo. Tuttavia possiamo affermare che non è affatto vero che, come qualcuno crede, a inverni secchi, come nel caso di quello passato, si succedano estati piovose». Non c'è alcuna compensazione a livello di precipitazioni tra le stagioni: è solo una questione di percezione. Gli esperti sottolineano come la gente comune, analizzando l'andamento climatico delle stagioni, tenda ad avere visioni parziali e distorte. «Ad esempio negli anni passati - racconta Pucillo - c'è stata un'estate durante la quale pioveva quasi sempre nei week-end, quando la gente ha maggiori opportunità di godersi il tempo libero. Ecco che nell'immaginario collettivo quella estate è stata bollata come molto piovosa, anche se statistiche alla mano questa tesi è infondata». Dati alla mano, comunque, il 2011 fino ad aprile ha registrato per il Friuli Venezia Giulia un deficit pluviometrico, in attenuazione durante gli ultimi due mesi. Ma ciò conforta, se non empiricamente, qualsiasi previsione sull'imminente stagione balneare. Un assaggio è comunque assicurato a cavallo del fine settimana».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***torte all'asta per i terremotati dell'emilia***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**GARLASCO**

Torte all'asta per i terremotati dell'Emilia

GARLASCO Prosegue a pieno ritmo l'attività di solidarietà garlaschese nei confronti delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. È stato scelto il Comune da adottare tramite l'iniziativa lanciata dai dipendenti comunali: la raccolta fondi iniziata durante il concerto del primo giugno andrà in favore del Comune di Concordia sulla Secchia. Sabato, a cura di Pro Loco e Città di Garlasco, dalle ore 9 alle 12 sarà possibile partecipare alla vendita benefica di torte in piazza della Repubblica: l'invito è rivolto alla generosità della cittadinanza garlaschese che potrà partecipare acquistando un dolce o preparandone uno da vendere alla raccolta fondi promossa dalle diverse associazioni del territorio. La lista dei prodotti richiesti dai terremotati è consultabile sul sito internet [www.concordiaterremoto.it](http://www.concordiaterremoto.it). (m.p.b.)

***il grest è ripartito con la solidarietà verso i terremotati***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Il Grest è ripartito con la solidarietà verso i terremotati

Sono iniziati ieri i Grest 2012. Nella sede del nuovo centro giovanile all istituto Negrone, si è tenuta nel pomeriggio la cerimonia d inaugurazione di una nuova stagione estiva per tanti giovani. Alle attività degli animatori si affianca la proposta di Eolo (Equipe oratori lomellini), che promuove un progetto di solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto. E chiesto di devolvere 1 euro per ogni iscritto al Grest, per sostenere la ricostruzione, secondo le indicazioni dell Ufficio di pastorale giovanile della diocesi di Mantova.

***a cava manara comune e chiese per i terremotati***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

**RACCOLTA FONDI**

A Cava Manara Comune e chiese per i terremotati

CAVA MANARA Comune e parrocchie insieme per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna e nel mantovano. «Come amministrazione, con le Parrocchie di Cava, Mezzana e Torre dè Torti abbiamo sentito la necessità di partecipare alla solidarietà collettiva, con la certezza che la nostra comunità sarà ancora una volta sensibile all'appello», hanno spiegato dal Comune. Le offerte possono essere versati presso gli uffici comunali o quelli parrocchiali. (a.gh.)

*il volontariato si unisce per l'emilia*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**ROBBIO**

Il volontariato si unisce per l'Emilia

ROBBIO Il volontariato si unisce per aiutare l'Emilia terremotata. La Croce azzurra di via Mortara e l'Agap che affianca i vigili del fuoco di via San Nicolao hanno avviato, nel fine settimana, una raccolta fondi per le zone colpite dalle scosse sismiche. «Le vittime più innocenti di questo tragico evento sono, ancora una volta, i bambini, che si sono visti privati della loro naturale spensieratezza», spiegano le associazioni. «Si è pensato di raccogliere fondi al fine di poter acquistare quaderni, biro e pastelli. Tutti noi dovremmo partecipare, anche con un esiguo contributo, a questa iniziativa, ottenendo in cambio non qualcosa di materiale, ma qualcosa di ben più importante: il sorriso di questi bambini». Le offerte saranno raccolte nella sede della Croce Azzurra in via Mortara e alla ferramenta Giarda in via Rosasco. L'Agap, l'associazione che supporta economicamente il distaccamento dei vigili del fuoco, si è già attivata al fianco dei pompieri. Il gruppo guidato dall'ex capo distaccamento Paolo Manzino ha raccolto generi alimentari di prima necessità per le zone terremotate. La Riso Gallo, con sede e stabilimenti a Robbio, ha donato 35 quintali di riso per l'Emilia. (s.b.)



***Donna cade in un burrone Quattro ore di paura***

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

"Donna cade in un burrone Quattro ore di paura"

Data: 11/06/2012

Indietro

Donna cade in un burrone

Quattro ore di paura

Tweet

11 giugno 2012 Cronaca Commenta

Luvinate - L'escursionista è stata trasportata nell'ospedale di Varese (Foto by Foto Roberto Genuardi)

LUVINATE Si perde durante la passeggiata nel bosco, cade e si lussa una caviglia. Una sciocchezza? Non proprio: perché la disavventura si è chiusa solo grazie a un salvataggio da brivido. Sono state quattro ore di apprensione quelle vissute ieri tra i boschi di Luvinate. Quattro ore che hanno impegnato i vigili del fuoco di Varese e gli uomini del soccorso alpino nella ricerca di una donna di 55 anni, residente nel milanese, vittima di una brutta caduta mentre si godeva una passeggiata nel verde.

L'escursionista era partita intorno alle 13 diretta al Campo dei Fiori. Nonostante il tempo incerto, aveva deciso di fare due passi. La zona pare la conoscesse bene e così si è avventurata lungo il sentiero Scarpone, passeggiata non rischiosa che regala splendidi scorci in mezzo al verde senza ammazzare il fiato.

La signora è però inciampata, forse nella radice di un albero scoperta dalla pioggia caduta nella notte e emersa dal terreno fangoso. Un ruzzolone di almeno due metri giù da un declivio l'ha messa fuori uso. Una brutta lussazione, le ha impedito di riprendere il cammino.

In soccorso dell'escursionista è arrivata la tecnologia: lì il cellulare aveva campo ed è stata la ferita stessa a chiamare il 118 segnalando di non poter più camminare. La donna ha fornito anche un'indicazione spiegando il percorso che stava seguendo; essendo caduta in un declivio (e la fortuna l'ha assistita, perché l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze peggiori) non poteva e non sapeva però fornire il punto esatto del sentiero dove si trovava.

Il 118 ha allertato i vigili del fuoco; in cielo si è alzato l'elicottero dei pompieri, ma la vegetazione nella zona è così fitta da non consentire di scorgere nulla dall'alto. Intanto squadre a piedi di vigili del fuoco e Saf hanno iniziato a battere la zona. Intanto i soccorritori cercavano di contattare la donna per telefono: il cellulare squillava, ma lei non rispondeva facendo temere il peggio.

Pare invece che tra lo spavento e il dolore per la ferita riportata l'escursionista non sentisse gli squilli. Poco prima delle 18 la donna è stata infine ritrovata: imbracata dagli uomini del Saf è stata issata a forza lungo la scarpata che ha rischiato di inghiottirla sino al sentiero. Da lì è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Varese: le sue condizioni non sono gravi.

© riproduzione riservata

***Ancora scosse nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'***

**Quotidiano del Nord.com**

"Ancora scosse nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'"

Data: 11/06/2012

Indietro

Ancora scosse nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'  
Lunedì 11 Giugno 2012 10:04 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato , all'1.59 di notte, una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 della scala Richter ed una profondità di 10,5 chilometri. L'epicentro del sisma è stato tra Finale Emilia (Modena) e Cento (Ferrara).

La strumentazione dell'Ingv nella giornata di ieri e nella serata di sabato 9 giugno ha registrato complessivamente un centinaio di scosse, una sola di queste superiore a magnitudo 3.0, quella del pomeriggio di sabato, alle 15.25, di magnitudo 3.4 della scala Richter.

Incombe, comunque, l'annuncio del rischio di nuove forti scosse lanciato dalla Commissione Grandi Rischi.

E la giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in una nota ha chiarito: "Al fine di predisporre azioni utili ad accelerare ulteriormente la messa in sicurezza delle attività civili, sociali e produttive delle zone colpite dai terremoti delle scorse settimane, ribadendo che i terremoti non possono essere previsti così come afferma la Commissione nazionale Grandi Rischi (tenuto conto del suo contributo scientifico in relazione all' attività sismica in corso, fondato sulla base dell'analisi dei dati statistici disponibili), si è chiesto ed ottenuto dal Governo - da parte del Commissario per la ricostruzione, d'intesa con Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia e il Dipartimento per la Protezione civile il potenziamento immediato di molte attività".

Quali?

"L'ulteriore rafforzamento, con l'arrivo di un contingente di 300 unità, dei Vigili del Fuoco, che saranno destinate all'accelerazione delle fasi di verifica sulle diverse tipologie di edifici, anche finalizzate alla rapida conclusione della fase di messa in sicurezza preventiva degli stessi; l'attivazione, da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile, in collaborazione con le Università, gli Ordini professionali e i Comuni, del maggior numero possibile di tecnici professionisti nelle zone colpite dal sisma per accelerare ulteriormente le verifiche di agibilità delle strutture; e l'attivazione di un contingente militare per aumentare il presidio, ai fini della pubblica sicurezza, in particolare nelle zone rosse dei centri abitati colpiti, come richiesto dagli stessi Sindaci".

La Regione dell'Emilia-Romagna precisa che saranno valutate, d'intesa tra il Commissario, il Comitato istituzionale e il Dipartimento per la Protezione civile, ulteriori misure organizzative atte a creare più efficaci presidi di accoglienza nell'ambito delle aree interessate.

Da parte sua la Coldiretti annuncia che prende il via oggi lunedì 11 giugno dalle ore 18,00 alle 23,00 in piazza San Massimiano a Punta Marina di Ravenna, praticamente l'epicentro del sisma di 4,5 gradi che ha lambito le coste senza provocare tuttavia alcun danno, l'iniziativa di solidarietà sulle coste romagnole per l'acquisto del Parmigiano Reggiano delle aziende terremotate e per scacciare , al contempo, le paure dei tanti turisti che ogni anno visitano la riviera. Sui banchi di mercati di Campagna Amica della riviera oltre alle primizie a chilometri zero dei produttori locali saranno in vendita - sottolinea la Coldiretti - forme di Parmigiano Reggiano a stagionatura mista, da 12 a 24 mesi, sezionate e confezionate sotto vuoto in pezzi da un chilogrammo, per favorire le esigenze delle famiglie.

Il calendario delle iniziative prosegue per tutto il mese di giugno e prevede la presenza dei produttori Campagna Amica dalle 18,00 alle 23,00 ogni lunedì in piazza San Massimiano a Punta Marina, il martedì in Corso Mazzini (lato piazza) a Cervia, il giovedì in piazza Dora Markus a Marina di Ravenna mentre il venerdì doppio appuntamento con il mercato presente a Lido di Classe (piazzale Caboto) e a Lido Adriano (viale Virgilio).

Durante il week end sono stati oltre ventimila gli italiani che hanno fatto la spesa "salva aziende agricole" nei mercati di Campagna Amica organizzati dalla Coldiretti con l'acquisto di prodotti agricoli ed alimentari, dalle verdure ai fiori, dal

***Ancora scosse nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'***

grana al parmigiano, provenienti dai territori colpiti dal sisma e venduti dal centro Milano a Modena, ma anche in tutte le province della Lombardia e a Ferrara, Piacenza e Cesena.

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 10:19

***Terremoto, Box&Box 'aiuta' l'Emilia Romagna.***

Terremoto, Box&Box 'aiuta' l'Emilia Romagna.

**Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, Box&Box 'aiuta' l'Emilia Romagna."*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto, Box&Box 'aiuta' l'Emilia Romagna.

Lunedì 11 Giugno 2012 16:14 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2012 - Anche Box&Box, l'azienda parmense specializzata nella vendita di box prefabbricati e containers marittimi, vuole dare il suo contributo per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Così, a seguito delle tantissime richieste che ha ricevuto nelle settimane successive al sisma, Box&Box ha deciso di applicare sulla vendita di alcuni box prefabbricati uno sconto ulteriore, riservato alle persone che hanno subito danni causati dal sisma.

Dunque, sul prefabbricato da 6 metri open space - già scontato a 1.999 euro - il costo riservato alla popolazione terremotata sarà di 1.850 euro.

Quest'ultima iniziativa rappresenta un ulteriore segnale di attenzione da parte di Box&Box nei confronti delle realtà che necessitano di aiuto e sostegno. La casa madre So.ge.tra., infatti, sostiene da anni AMREF ([www.amref.it](http://www.amref.it)), l'organizzazione sanitaria senza fini di lucro che lavora quotidianamente per migliorare la salute delle popolazioni africane più svantaggiate.

Tutte le informazioni sui progetti di Box&Box e i suoi prodotti, fra cui container usati, container per il noleggio, box in lamiera, sono sul sito [www.container.it](http://www.container.it)

***Terremoto, Alleanza delle coop, sindacati e Emilia Romagna a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, Alleanza delle coop, sindacati e Emilia Romagna a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Alleanza delle coop, sindacati e Emilia Romagna a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma  
Lunedì 11 Giugno 2012 10:59 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2012 - Agci, Confcooperative, Legacoop – riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane – e i Sindacati Confederali Cgil, Cisl e Uil hanno deciso, congiuntamente, di sostenere un impegno di solidarietà verso le popolazioni, i lavoratori e il sistema produttivo cooperativo, così duramente colpiti.

A tale scopo, e a seguito d'intese territoriali già definite, Agci, Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil, invitano a fare confluire i contributi volontari dei lavoratori, pari a un'ora di lavoro, e il contributo delle cooperative che raddoppieranno la cifra raccolta, nel conto corrente "Fondo Cooperativo Terremoto Emilia" già attivato presso Unipol Banca IBAN IT 96 0 0312702403000000006141, intestato ad Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil Emilia Romagna.

I fondi verranno destinati alla popolazione, ai lavoratori e alle imprese cooperative danneggiate dal terremoto.

A seguito dei tragici eventi sismici che hanno devastato e continuano a colpire alcune Province dell'Emilia Romagna, anche la Confcommercio Emilia Romagna unitamente alle Ascom di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia ha attivata un'iniziativa congiunta per raccogliere fondi da destinare ai nostri sfortunati connazionali. Confcommercio regionale invita tutti i soci promuovere raccolte di solidarietà inviando le donazioni e i fondi raccolti al conto corrente aperto dalla Confcommercio Emilia Romagna (dandone, se possibile, notizia alla Federazione).

Al contempo è stata promossa una raccolta di beni e materiali (di qualsiasi natura) da destinare ai campi degli sfollati "adottati" dalla Confcommercio.

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 11:05

***Terremoto, la CdC di Piacenza a sostegno degli imprenditori*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, la CdC di Piacenza a sostegno degli imprenditori"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, la CdC di Piacenza a sostegno degli imprenditori

Lunedì 11 Giugno 2012 10:55 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 11 giugno 2012 - Domani martedì 12 giugno alle 12 il Presidente Giuseppe Parenti ed i Consiglieri camerali terranno una conferenza stampa per illustrare le decisioni assunte per sostenere gli imprenditori emiliani interessati dal terremoto.

ÌxÀ

***Terremoto, denunciato in procinto di compiere atti di sciacallaggio*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, denunciato in procinto di compiere atti di sciacallaggio"*

Data: **11/06/2012**

Indietro

Terremoto, denunciato in procinto di compiere atti di sciacallaggio

Lunedì 11 Giugno 2012 13:01 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2012 - Nella serata di venerdì personale della Polizia di Stato della Questura di Ferrara in servizio antischiacallaggio nelle zone colpite dal terremoto, durante un giro di perlustrazione in località Cento (FE), veniva insospettito dal comportamento del conducente di una Audi, con a bordo altri tre connazionali, che alla vista della pattuglia di polizia accelerava la marcia.

Dopo un breve inseguimento gli operatori procedevano al controllo degli occupanti, tra gli altri alla guida un venticinquenne albanese, con a carico svariati precedenti di Polizia, che si mostrava insofferente e veniva colto da tremore, lasciando presupporre di nascondere qualcosa.

All'interno del bagagliaio, occultato sotto il tappetino, un coltello della lunghezza di cm 32, un martello, una pinza con becco a pappagallo, una pinza in metallo con annessa tronchese taglia fili di ferro, un cacciavite cercafase con estremità modificata e uno con estremità esagonale, tutti oggetti posti sotto sequestro in quanto l'indagato non sapeva giustificarne il possesso.

***Nuove scosse oggi nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'***

**Quotidiano del Nord.com**

"Nuove scosse oggi nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'  
"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Nuove scosse oggi nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'  
Lunedì 11 Giugno 2012 10:04 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato , all'1.59 di notte, una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 della scala Richter ed una profondità di 10,5 chilometri. L'epicentro del sisma è stato tra Finale Emilia (Modena) e Cento (Ferrara).

Una scossa di terremoto ancora più forte è stata avvertita questa mattina alle ore 10,37 dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono Novi di Modena, Rolo e Concordia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato con magnitudo 3.0.

Nel pomeriggio , alle 16.22, un'altra scossa - questa volta di magnitudo 3.1 della scala Richter - e' stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv ad una profondità' di 11 km, con epicentro tra Cavezzo, Concordia, Novi e San Possidonio (Modena) e Moglia (Mantova)

Ieri sera, solo altre 3 lievi scosse, alle 20.57 di magnitudo 2.1; alle 22.17 di magnitudo 2; alle 22.31 di magnitudo 2.2. La strumentazione dell'Ingv nella giornata di ieri e nella serata di sabato 9 giugno ha registrato complessivamente un centinaio di scosse, una sola di queste superiore a magnitudo 3.0, quella del pomeriggio di sabato, alle 15.25, di magnitudo 3.4 della scala Richter.

Incombe, comunque, l'annuncio del rischio di nuove forti scosse lanciato dalla Commissione Grandi Rischi.

E la giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in una nota ha chiarito: "Al fine di predisporre azioni utili ad accelerare ulteriormente la messa in sicurezza delle attività civili, sociali e produttive delle zone colpite dai terremoti delle scorse settimane, ribadendo che i terremoti non possono essere previsti così come afferma la Commissione nazionale Grandi Rischi (tenuto conto del suo contributo scientifico in relazione all' attività sismica in corso, fondato sulla base dell'analisi dei dati statistici disponibili), si è chiesto ed ottenuto dal Governo - da parte del Commissario per la ricostruzione, d'intesa con Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia e il Dipartimento per la Protezione civile il potenziamento immediato di molte attività".

Quali?

"L'ulteriore rafforzamento, con l'arrivo di un contingente di 300 unità, dei Vigili del Fuoco, che saranno destinate all'accelerazione delle fasi di verifica sulle diverse tipologie di edifici, anche finalizzate alla rapida conclusione della fase di messa in sicurezza preventiva degli stessi; l'attivazione, da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile, in collaborazione con le Università, gli Ordini professionali e i Comuni, del maggior numero possibile di tecnici professionisti nelle zone colpite dal sisma per accelerare ulteriormente le verifiche di agibilità delle strutture; e l'attivazione di un contingente militare per aumentare il presidio, ai fini della pubblica sicurezza, in particolare nelle zone rosse dei centri abitati colpiti, come richiesto dagli stessi Sindaci".

La Regione dell'Emilia-Romagna precisa che saranno valutate, d'intesa tra il Commissario, il Comitato istituzionale e il Dipartimento per la Protezione civile, ulteriori misure organizzative atte a creare più efficaci presidi di accoglienza nell'ambito delle aree interessate.

Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.085 le persone assistite grazie al lavoro del Servizio nazionale della protezione civile, suddivise in 45 campi di accoglienza, 64 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.596. Nello specifico, 9.871 sono ospitati nei 35 campi tende, 2.300 nelle



***Nuove scosse oggi nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma. In Riviera l'acquisto del Parmigiano Reggiano 'danneggiato'***

52 strutture al coperto e 2.425 in albergo.

Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.235 persone, cui se ne aggiungono 239 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.474 persone.

Nella Regione Veneto, invece, nell'unica struttura al coperto allestita sono accolte 15 persone.

La totalità delle forze messe in campo dal Sistema nazionale di Protezione civile è di 5.289 uomini e donne, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Da parte sua la Coldiretti annuncia che prende il via oggi lunedì 11 giugno dalle ore 18,00 alle 23,00 in piazza San Massimiano a Punta Marina di Ravenna, praticamente l'epicentro del sisma di 4,5 gradi che ha lambito le coste senza provocare tuttavia alcun danno, l'iniziativa di solidarietà sulle coste romagnole per l'acquisto del Parmigiano Reggiano delle aziende terremotate e per scacciare, al contempo, le paure dei tanti turisti che ogni anno visitano la riviera. Sui banchi di mercati di Campagna Amica della riviera oltre alle primizie a chilometri zero dei produttori locali saranno in vendita - sottolinea la Coldiretti - forme di Parmigiano Reggiano a stagionatura mista, da 12 a 24 mesi, sezionate e confezionate sotto vuoto in pezzi da un chilogrammo, per favorire le esigenze delle famiglie.

Il calendario delle iniziative prosegue per tutto il mese di giugno e prevede la presenza dei produttori Campagna Amica dalle 18,00 alle 23,00 ogni lunedì in piazza San Massimiano a Punta Marina, il martedì in Corso Mazzini (lato piazza) a Cervia, il giovedì in piazza Dora Markus a Marina di Ravenna mentre il venerdì doppio appuntamento con il mercato presente a Lido di Classe (piazzale Caboto) e a Lido Adriano (viale Virgilio).

Durante il week end sono stati oltre ventimila gli italiani che hanno fatto la spesa "salva aziende agricole" nei mercati di Campagna Amica organizzati dalla Coldiretti con l'acquisto di prodotti agricoli ed alimentari, dalle verdure ai fiori, dal grana al parmigiano, provenienti dai territori colpiti dal sisma e venduti dal centro Milano a Modena, ma anche in tutte le province della Lombardia e a Ferrara, Piacenza e Cesena.

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 17:52

***Terremoto, la Solidarietà chiama, la Musica Indipendente risponde in favore dell'Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, la Solidarietà chiama, la Musica Indipendente risponde in favore dell'Emilia-Romagna"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, la Solidarietà chiama, la Musica Indipendente risponde in favore dell'Emilia-Romagna

Lunedì 11 Giugno 2012 16:32 Notizie - Ravenna

(Sesto Potere) - Faenza - 11 giugno 2012 - Gli artisti raccolgono l'invito di Arci e Audiocoop per realizzare il disco "Ancora in piedi", a sostegno dei terremotati dell'Emilia Romagna. Tra le prime adesioni Piotta, Cisco, 99 posse, Quintorigo, Roy Paci, Sud Sound System e tanti altri.

La solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna arriva anche dalla musica indipendente.

Arci e AudioCoop hanno lanciato al mondo della musica indipendente la proposta di realizzare un brano per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. La risposta degli artisti è stata entusiasta e già in tanti si sono incontrati per dar vita a una collaborazione a beneficio della ricostruzione del dopo terremoto.

I proventi del disco dal titolo "Ancora in piedi", distribuito da Made in E-taly, saranno utilizzati per sostenere un progetto specifico a favore delle popolazioni terremotate legato allo sviluppo della cultura giovanile e musicale.

L'uscita del disco è il primo passo del progetto "I.P.E.R. (Indipendenti Per Emilia Romagna), coordinato da Tommaso "Piotta" Zanello.

Hanno già aderito e parteciperanno al brano "Ancora in piedi" Cisco, i 99 Posse, Rodrigo D'Erasmus e Roberto Dellerà degli Afterhours, Pierpaolo Capovilla del Teatro degli Orrori, i Quintorigo, Roy Paci, i Sud Sound System, Eva Poles, Ridillo, Federico Poggipollini, Le Braghe Corte e tanti altri si stanno aggiungendo proprio in queste ore.

Le registrazioni in studio sono già partite e il singolo verrà presentato in occasione della Festa della Musica del prossimo 21 giugno, mentre nei primi giorni di luglio sarà disponibile su I-Tunes.

Gli artisti che volessero aderire al progetto possono contattare il coordinamento artistico scrivendo una email all'indirizzo [info@lagrandeonda.com](mailto:info@lagrandeonda.com) , mentre per il supporto al progetto è possibile scrivere a [info@audiocoop.it](mailto:info@audiocoop.it) .

***Terremoto, dalla Regione 47 milioni per la ricostruzione*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, dalla Regione 47 milioni per la ricostruzione"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, dalla Regione 47 milioni per la ricostruzione

Lunedì 11 Giugno 2012 17:44 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2012 - La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha stanziato risorse straordinarie per la ricostruzione post-terremoto. Sono oltre 47 milioni di euro ottenuti senza aumentare la pressione fiscale regionale: 10 (di cui due dall'Assemblea legislativa) attraverso risparmi e ottimizzazione nelle spese di gestione; oltre 15 dalla compartecipazione dell'Emilia-Romagna alla lotta all'evasione fiscale (grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate); oltre 20 dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica. "E' importante sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma", ha detto l'assessore regionale al Bilancio Simonetta Saliera.

Oltre 47 milioni di risorse regionali per la ricostruzione post terremoto. Con l'assestamento di bilancio 2012, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha stanziato risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del 20 maggio scorso.

Si tratta di risorse ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale, ma attraverso risparmi e l'ottimizzazione nelle spese di gestione (10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), di oltre 15 provenienti dalla compartecipazione dell'Emilia-Romagna alla lotta all'evasione fiscale e di oltre 20 milioni di euro provenienti dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica.

In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre.

"Nel complesso abbiamo recuperato oltre 47 milioni di risorse regionali che serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma", spiega Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio, che ricorda come "l'obiettivo è quello di sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi di utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per superare la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese".

***Carrefour Italia lancia iniziativa per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto*****Quotidiano del Nord.com**

"Carrefour Italia lancia iniziativa per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Carrefour Italia lancia iniziativa per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto

Lunedì 11 Giugno 2012 16:58 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 11 giugno 2012 - Il Gruppo Carrefour Italia lancia l'iniziativa "Insieme si può fare il doppio" per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna. Presso tutti i punti vendita Carrefour (Express, Market, Iper e Planet) aderenti al programma SpesAmica, i clienti, con 300 punti della propria Carta fedeltà, potranno donare 5 euro alle popolazioni emiliane colpite dal sisma. Carrefour raddoppierà l'impegno dei propri clienti con altri 5 euro.

Sarà possibile effettuare le donazioni fino a sabato 16 giugno (domenica 17 nei negozi aperti) presso i punti vendita Carrefour presenti in Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Invece, ci sarà tempo fino al 30 giugno nei punti vendita presenti in Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Lazio e Umbria.

Allo scadere dei termini, Carrefour processerà i dati della raccolta e comunicherà le informazioni relative alla donazione. Il versamento avverrà dunque tramite bonifico bancario sul Conto Corrente IBAN IT – 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale "Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna".

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 17:00

***Terremoto, SeRist ha acquistato 400 kg di Parmigiano Reggiano 'danneggiato' dal sisma*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, SeRist ha acquistato 400 kg di Parmigiano Reggiano 'danneggiato' dal sisma"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, SeRist ha acquistato 400 kg di Parmigiano Reggiano 'danneggiato' dal sisma

Lunedì 11 Giugno 2012 16:45 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - SeRist, azienda monzese con sede a Cinisello Balsamo e filiali in tutta Italia tra cui un centro cottura ad Agrate Brianza che si occupa di ristorazione aziendale e collettiva su grandi numeri, ha acquistato 400 kg di Parmigiano Reggiano da un Podere emiliano colpito dal terremoto per un totale di 4000 euro. I pezzi sono stati venduti durante l'open day del 9 giugno e il ricavato della vendita andrà a favore delle aziende dell'Emilia in difficoltà a causa del sisma.

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 16:52

***Terremoto, oggi scossa di magnitudo 2.2 in Romagna, nell'area di Faenza*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, oggi scossa di magnitudo 2.2 in Romagna, nell'area di Faenza"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, oggi scossa di magnitudo 2.2 in Romagna, nell'area di Faenza

Lunedì 11 Giugno 2012 17:52 Rimini

(Sesto Potere) - Faenza - 11 giugno 2012 - Una nuova scossa di terremoto , la seconda in pochi giorni, è stata registrata questo pomeriggio alle ore 14.32 dalla rete sismica dell'Ingv nella provincia di Ravenna, con epicentro Faenza e magnitudo 2.2 della scala Richter , ad una profondita' di 23,7 chilometri dal suolo.

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 17:58

## *Terremoto in Emilia. Le catene dei supermercati maestre di solidarietà in favore delle popolazioni colpite*

### **Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto in Emilia. Le catene dei supermercati maestre di solidarietà in favore delle popolazioni colpite"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia. Le catene dei supermercati maestre di solidarietà in favore delle popolazioni colpite  
Lunedì 11 Giugno 2012 17:26 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - Il terremoto che ha colpito le province dell'Emilia Romagna e che tuttora continua a mettere in pericolo persone ed edifici della zona non ha lasciato indifferenti le catene dei supermercati italiani, le quali si sono prontamente attivate per fornire un aiuto concreto ai cittadini delle zone colpite.

A stendere una mappa di queste iniziative ci ha pensato il motore di ricerca delle offerte promozionali [ KlikkaPromo.it attraverso il suo blog Spesaduepuntozero.it, in collaborazione con Adiconsum.

Tra le primissime ad attivarsi è stata Esselunga, catena milanese ben radicata in gran parte del Nord Italia. Il primo giugno è partito, direttamente dalla sede di Pioltello, un tir carico di derrate alimentari che ha consentito di coprire, per una decina di giorni, il fabbisogno di circa 300 persone attualmente alloggiate nel campo di Moglia (MN).

Anche Conad Centro Nord ha attuato diverse iniziative in favore delle popolazioni colpite. La catena ha inizialmente devoluto l'1% dell'intero incasso giornaliero del 1° giugno in favore della Regione Emilia Romagna. Successivamente, ha fornito prodotti freschi e beni di prima necessità e offerto il proprio sostegno ai caseifici danneggiati operanti nella filiera del Parmigiano Reggiano.

Realco-Sigma si è, invece, attivata inviando merci per quasi 26 tonnellate e offrendo circa 1.200 prodotti a marchio commerciale al 20% di sconto nei supermercati di Sorbara, Bomporto, Mirandola, Camposanto e Cavezzo. Infine, all'interno dei suoi punti vendita è possibile acquistare un chilo di Parmigiano Reggiano a 13,90€, di cui 1 € verrà destinato ai caseifici terremotati. Quest'ultima iniziativa è stata riproposta anche nei supermercati Coop Italia e Crai.

Anche il Nord Est non è da meno. Oltre all'invio di un carico di merce dal valore di circa 8.000 €, Aspiag Service, concessionaria dei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar, consente ai propri clienti di donare una somma libera da aggiungere, alla cassa, al totale dello scontrino. Despar Nordest si impegna poi a raddoppiare quanto devoluto da ogni cliente.

Simili iniziative sono state attuate anche da Cadoro, presente anch'essa nelle regioni del Nord Est e in Emilia Romagna. Oltre alla donazione di 1 €, i clienti possono donare prodotti a lunga conservazione che saranno consegnati alle popolazioni colpite dal terremoto attraverso la Protezione Civile e le Prefetture.

Scendendo verso il Centro Italia, ecco altre iniziative di solidarietà. I clienti di Unicoop Firenze e di Unicoop Tirreno possono donare 1 o 5 € facendosi scalare 100 o 500 punti dalla propria Carta Socio oppure farsi addebitare sul totale dello scontrino una cifra che va da 2 a 10 €. Anche i clienti di Carrefour possono donare 5 €, cedendo 300 punti dalla loro carta fedeltà. La catena, dal canto suo, raddoppierà le offerte ricevute. L'iniziativa sarà valida fino al 16 giugno nei punti vendita di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Mentre, coloro che abitano nel Lazio, Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise e Umbria, la campagna, avranno tempo fino al 30 giugno.

Adiconsum - dichiara Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum - si augura che queste iniziative si moltiplichino dando modo ai consumatori, attraverso un gesto semplice e quotidiano come è fare la spesa, di esprimere tutta la loro solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma. Adiconsum, inoltre, auspica la possibilità di realizzare il potenziamento della vendita online delle derrate alimentari e non, prodotte dagli stabilimenti agro-industriali colpite dal terremoto. In questo senso ha inviato a Federdistribuzione, Centromarca e a Netcomm, una lettera per la realizzazione di un'iniziativa comune in tal senso.

"Le catene dei supermercati - ha aggiunto Luciano Mazzone, AD di KlikkaPromo.it - hanno dimostrato in più occasioni di saper cogliere la difficoltà del momento e i disagi dei cittadini, offrendo loro una mano concreta. È successo già

***Terremoto in Emilia. Le catene dei supermercati maestre di solidarietà in favore delle popolazioni colpite***

all'epoca del terremoto in Abruzzo, ma anche in periodi più recenti". Un esempio? "All'alba dell'aumento dell'Iva, molte catene hanno deciso di non adeguare i prezzi dei prodotti in assortimento. Inoltre, non dimentichiamoci delle offerte promozionali che, ogni giorno, consentono di acquistare a prezzi scontati tutti i prodotti di prima necessità".

Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Giugno 2012 17:28



***Terremoto, l'Asl di Salerno, risanata, paga i fornitori delle zone colpite dal sisma*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, l'Asl di Salerno, risanata, paga i fornitori delle zone colpite dal sisma"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, l'Asl di Salerno, risanata, paga i fornitori delle zone colpite dal sisma

Lunedì 11 Giugno 2012 16:51 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - L'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, come già comunicato, ha avviato il pagamento delle fatture, anche non scadute, ai propri fornitori di beni e servizi le cui strutture operative e produttive sono state danneggiate dal sisma:

sono state già pagate 65 fatture a 18 fornitori per 126.915 euro e sono in corso di liquidazione ulteriori 3365 fatture.

Si comunica che oggi è stata completata la ricognizione interna, anche in collaborazione con i fornitori che hanno

segnalato i propri crediti verso l'Azienda, di cui pubblichiamo sul sito web ([www.aslsalerno.it](http://www.aslsalerno.it)) l'elenco aggiornato .

Per i fornitori che hanno attivato decreti ingiuntivi e procedure esecutive è necessario contattare gli uffici del servizio economico-finanziario ai seguenti recapiti, rivolgendosi al personale indicato:

ex ambito SA 1 sig.ra Maiorino tel. 081 9212157

ex ambito SA 2 dr.ssa Concilio tel 089 694240

ex ambito Sa 2 dr.ssa Mautone tel. 0974 711102

In alternativa è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: [fornitorisisma@aslsalerno.it](mailto:fornitorisisma@aslsalerno.it)

Tutto ciò per concordare e velocizzare le procedure di pagamento.

Per i fornitori che hanno già aderito alla procedura SORESA si provvederà, in applicazione del decreto 12/2011, al pagamento in una unica soluzione.

Nella giornata odierna l'Azienda ha, poi, contattato l'ing. Luciano Fecondini, già Presidente di CONSOBIOMED e titolare del Gruppo Medica di Medolla(Modena) per facilitare i collegamenti con i fornitori delle zone colpite.

***Terremoto. Temporaneamente trasferiti a Pomezia (Roma) e Bellusco (Monza Brianza) molti dei 170 dipendenti della IPI di S. Felice sul Panaro*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto. Temporaneamente trasferiti a Pomezia (Roma) e Bellusco (Monza Brianza) molti dei 170 dipendenti della IPI di S. Felice sul Panaro"*

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto. Temporaneamente trasferiti a Pomezia (Roma) e Bellusco (Monza Brianza) molti dei 170 dipendenti della IPI di S. Felice sul Panaro

Lunedì 11 Giugno 2012 17:33 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 11 giugno 2012 - Sono stati temporaneamente trasferiti a Pomezia (Roma) e Bellusco (Monza Brianza) molti dei 170 dipendenti dello stabilimento di S. Felice sul Panaro dell'International Paper Italia, multinazionale americana che produce imballaggi in cartone ondulato. Lo stabilimento sanfeliciano, infatti, ha subito alcuni danni sin dalla scossa del 20 maggio e, da allora, una squadra di tecnici sta lavorando per renderlo nuovamente sicuro e operativo. Con il trasferimento delle maestranze negli altri stabilimenti italiani l'IPI può rispettare i tempi di consegna degli ordinativi, mentre ai dipendenti è assicurata la continuità del lavoro e del reddito. «Le misure prese dall'azienda per non perdere clienti e rimanere competitiva sono state approvate sia dai sindacati che dai lavoratori interessati - afferma il segretario provinciale della Fistel-Cisl, Edmund Agbettor - Dal 28 maggio i dipendenti di S. Felice che lavorano negli stabilimenti di Pomezia e Bellusco si sono resi disponibili a una maggiore flessibilità nei turni e i due stabilimenti stanno lavorando con turni addizionali durante i week end. L'azienda sostiene le spese di viaggio e alloggio; inoltre riconosce una diaria e un'indennità di trasferta ai lavoratori modenesi». Per Agbettor è apprezzabile lo sforzo organizzativo compiuto dall'IPI, insieme ai lavoratori e ai sindacati territoriali e nazionali, per attivare un piano d'emergenza e ripristinare quanto prima l'attività produttiva a S. Felice. La multinazionale americana ha dimostrato non solo la volontà di non abbandonare il territorio, bensì di mettere in campo tutto il necessario per consentire una ripartenza nel più breve tempo possibile. «In un momento di enorme difficoltà, anche i lavoratori hanno rivelato un commovente spirito di attaccamento alla loro azienda, accettando - continua il segretario della Fistel-Cisl - il disagio di spostamenti così lontani pur di garantire la continuità produttiva in un settore in cui, purtroppo, i clienti capiscono, ma non aspettano». «Ecco un esempio concreto e positivo che dimostra - aggiunge il segretario provinciale della Cisl, William Ballotta - come sia possibile trovare soluzioni-ponte che garantiscono la continuità del lavoro e aiutano le imprese a restare nella nostra provincia o tornarci appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno».

***emilia, tagli di stipendi e bollicine di solidarietà***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

**IL DRAMMA DEL TERREMOTO**

Emilia, tagli di stipendi e bollicine di solidarietà

TRENTO Trenta vigili del fuoco volontari delle Giudicarie sono partiti alla volta di Rolo (Reggio Emilia) per dare il cambio ai colleghi nel lavoro di recupero delle forme di parmigiano da due magazzini danneggiati dal terremoto. Oltre che molto faticosa (ogni forma pesa 40 chilogrammi, e le forme da rimuovere sono più di 60 mila), l'operazione è delicata. Per rimuovere le forme di formaggio, molte delle quali sono incastrate fra i ripiani delle «scalere» crollate a terra a seguito delle scosse, i pompieri sono costretti ad usare spesso le pinze idrauliche per tagliare i supporti metallici delle scaffalature, non potendo impiegare la fiamma ossiacetilenica, che finirebbe per danneggiare ulteriormente le forme di grana. Nel lavoro non si trascura la minaccia di eventuali nuove scosse, per cui sono state predisposte particolari modalità che prevedono vie rapide di uscita dal magazzino in caso di emergenza, con un addetto munito di tromba sempre pronto a suonare l'allarme. Sempre per i terremotati i dipendenti del Comune di Trento, come già avvenuto per il sisma in Abruzzo, hanno deciso di donare l'equivalente di un'ora del loro lavoro alle popolazioni dell'Emilia. «Il Comune raddoppierà poi la somma totale raccolta per devolverla in solidarietà». Ad affermarlo è stato ieri il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta, in occasione della consueta conferenza stampa settimanale che segue la riunione della giunta. Si muovono anche i privati. Il Ferrari che sarebbe stato versato per il brindisi di Eataly sarà messo in vendita e il ricavato destinato ai terremotati dell'Emilia. È la decisione presa assieme dalle Cantine Ferrari e da Eataly per il taglio del nastro, previsto per giovedì, di Eataly Roma, appunto. L'appuntamento, all'Air Terminal della Stazione Ostiense, verrà affiancato dalle bollicine Ferrari così come in tutte le sedi, da Torino a New York. «Le disastrose conseguenze del terremoto in Emilia - fanno sapere le Cantine Ferrari da Trento - hanno però suggerito un cambiamento nei programmi e giovedì le bottiglie di Ferrari che dovevano servire per i brindisi resteranno intatte su un tavolo. Sotto ci sarà un cartello che dirà che chi vorrà potrà acquistarle: a tutto beneficio dei terremotati». Insomma la solidarietà per chi sta pagando l'alto prezzo delle scosse assume forme diverse. Infine i timori per la colonia provinciale di Cesenatico: qualche lettore ha sollevato i dubbi sulla sicurezza della struttura della Provincia. Provincia che tranquillizza: «Le verifiche fatte sono tranquillizzanti. Inoltre dal 2000 la Provincia ha sempre operato con interventi specifici antisismici».

*carpi-avio, i pendolari del terremoto*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Carpi-Avio, i pendolari del terremoto

Uno studio di ingegneria si è trasferito con una trentina di tecnici: «Giù non si riesce a lavorare per la paura delle scosse» in consiglio

«Miorandi ci dica se vuole o no la Tav»

I cittadini sono nettamente sfavorevoli, ma la giunta comunale che cosa pensa effettivamente della Tav? Lo chiede con una domanda di attualità che sarà discussa stasera Maurizio Tomazzoni, alla luce del convegno organizzato proprio dal comune sabato scorso al Bic. In sala pochissime persone, almeno considerata la portata del tema, ma quelle poche non hanno nascosto la loro perplessità. Come una posizione univoca non è emersa nemmeno dai relatori, pur mancando tra gli stessi, fa notare Tomazzoni, dei qualificati paesaggisti o pianificatori. Per contro sindaco e giunta ad oggi non hanno chiarito formalmente quale sia la loro posizione, ma hanno provveduto ad una modifica urbanistica, tra prima e seconda adozione del Prg, inserendo nel documento di pianificazione il tracciato della nuova linea ferroviaria. Alla luce di tutto questo, Tomazzoni chiede se sia vero che Rovereto non ha ancora una posizione sulla Tav e perché in questo caso l'abbia prevista nel Prg. In caso contrario, su quali basi abbia deciso e perché senza dire nulla a nessuno.

di Giancarlo Rudari wAVIO «Benvenuta Enerplan da tutta la New Twins». Enerplan-Carpi, New Twins-Avio. Il primo è uno studio di ingegneria, il secondo è lo stabilimento di produzione di calze che ha messo a disposizione dei tecnici dello studio modenese, inagibile dopo il terremoto, gli spazi per poter riprendere l'attività. Eccoli i 34 pendolari del terremoto: ingegneri, tecnici, personale amministrativo, sbarcati ieri mattina da un pullman che li ha accompagnati ad Avio. Per lavorare senza l'incubo delle scosse, per tornare a vivere un po' più serenamente. Erano accompagnati da Paolo e Corrado Faglioni, padre e figlio, titolari dello studio Enerplan, e sono stati accolti da un cartello di benvenuto e da un sorriso con una stretta di mano da parte di Francesco Ruffoli, contitolare con il gemello Tarcisio della New Twins. Alle 7 partenza da Carpi in pullman con rientro alle 19: sarà così almeno per un anno, un anno in trasferta per molti anche se già alcuni stanno cercando casa (e qualcuno l'ha trovata grazie ai fratelli Ruffoli) in zona. Il nuovo studio per l'attività di progettazione è già partito e a mezzogiorno il team Enerplan era operativo. «Devo ringraziare i Ruffoli che sono stati bravissimi ad allestire questi spazi in pochissimo tempo. D'altro canto - spiega Corrado Faglioni - per noi era impossibile rientrare a lavorare visto che la struttura a Carpi è fortemente lesionata. Lì, in un container, abbiamo allestito la segreteria con 2 dipendenti mentre ad Avio si farà la progettazione vera e propria grazie alla connessione internet che ci permette di lavorare anche a distanza». Già la distanza (casello-casello Carpi-Avio sono 121,2 chilometri) e i tempi di trasferta (3 ore tra andata e ritorno) avrebbero potuto diventare un ostacolo... «Lo temevo quando l'ho proposto ai miei collaboratori. Ma tutti hanno accolto con soddisfazione la proposta perché da noi non ci sono le condizioni psicologiche per lavorare in tranquillità - spiega l'ingegnere - Basta una minima scossa per farti sobbalzare, per creare uno stato emotivo di paura che oltre ad incidere sulla vita privata non dà quella serenità necessaria quando lavori. E se hai entusiasmo sul posto di lavoro, poi lo porti anche a casa. anche se purtroppo sei costretto a vivere in un camper». Un'avventura nuova quella che per un anno il team Enerplan dovrà vivere in attesa della ricostruzione. «In questo dramma che li ha colpiti, per me la cosa più bella - afferma Francesco Ruffoli - è stato vedere la loro felicità nel tornare a lavorare. Anche se questo comporterà loro un sacrificio, penso che il lavoro sia di grande aiuto per superare le difficoltà. E quello che abbiamo fatto noi per loro è davvero nulla rispetto al loro dramma». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*terremoto, raccolto un camion di aiuti*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Terremoto, raccolto un camion di aiuti

Successo dell'iniziativa solidale di Shop Center e gruppi Ana: donati alimentari e materiale didattico per 50 metri cubi  
PERGINE È stato un successo. E lo stesso organizzatore, il presidente Mauro Morelli del Shop Center Valsugana, è stupito positivamente. Si tratta dell'iniziativa solidale del centro commerciale e dei sette gruppi delle penne nere di Pergine in favore dei terremotati dell'Emilia. Tra sabato e domenica allo Shop Center Valsugana si sono raccolti generi di prima necessità per la popolazione di Finale Emilia, uno dei Comuni più colpiti dalle scosse che non lasciano tregua alla popolazione. La particolarità di quest'iniziativa solidale, tiene a precisare Mauro Morelli, direttore del centro commerciale, nonché assessore alla cultura di Pergine, è di aver chiesto espressamente all'amministrazione di Finale Emilia di cosa aveva più bisogno. «Sono in contatto con il fornitore delle luminarie per il centro commerciale da anni - spiega Morelli - e con lui è nato un rapporto di amicizia. Il mio amico ha avuto la casa distrutta dal terremoto ed è così che è nato il contatto». Per l'organizzazione della raccolta di alimenti, sono intervenuti i gruppi alpini, che hanno avuto il loro bel da fare nelle giornate di sabato e domenica a raccogliere e stivare la merce. La gara di solidarietà della popolazione trentina si è manifestata nell'acquisto di beni, tra generi alimentari e materiale didattico, chiesti espressamente dal sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli. «Sono stati raccolti beni - precisa Mauro Morelli - per un volume di 50 metri cubi, tali da riempire un camion. Un successo che non mi aspettavo. Ed altri stanno partecipando a questa gara di solidarietà». Anche una scuola e una fabbrica di Pergine hanno voluto partecipare all'iniziativa, facendo una colletta e girando i soldi a Morelli. «La nostra filosofia - aggiunge l'interessato - è quella di aver chiesto direttamente all'amministrazione di Finale Emilia di cosa avevano più bisogno e loro ci hanno chiesto generi alimentari come scatolame, pasta, riso e biscotti e materiale didattico per poter continuare a tenere le lezioni agli studenti, come penne, pennarelli, quaderni». Il camion con i generi offerti dalla popolazione trentina partirà alla volta di Finale Emilia venerdì 22 giugno, portati direttamente dagli organizzatori. «Così saremo sicuri che ciò di cui ha bisogno il paese, arriverà a destinazione». Una scelta precisa, quella di non raccogliere denaro, per non correre il rischio che non vada nelle mani giuste.(sa.m.)

*inferno di fuoco distrutte sei abitazioni*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Inferno di fuoco distrutte sei abitazioni

Spaventoso incendio nella frazione di Deggiano: evacuate 12 persone Danni per quasi 2 milioni di euro. L allarme è stato lanciato all alba

il rogo»commezzadura

ivan tevini Un grazie ai vigili del fuoco: sono stati bravissimi ad evitare che il rogo si propagasse anche alle altre case flavio flessati Mi sono svegliato alle 4.45 per andare nella stalla Ho guardato all esterno e c erano già le fiamme alte sopra i tetti

di Gianfranco Piccoli wCOMMEZZADURA Deggiano, piccola frazione a monte di Commezzadura, 927 metri di altitudine sulla sinistra orografica del Noce, ieri mattina si è svegliata avvolta dalle fiamme. Fiamme alte, potenti. Veloci a propagarsi - lì dove le case si appoggiano l una sull altra - nelle case dominate dal legno e con alcuni tetti in lamiera a creare un devastante effetto-forno. L unica nota positiva di una mattinata che resterà impressa nella memoria di questo paese, è che nel bilancio finale non ci sono persone da piangere o da curare. Per il resto, il conto è tremendo: sei case colpite dal fuoco, due completamente distrutte, 12 residenti evacuati. Ci vorranno un paio di milioni di euro per ricostruire tutto: ieri mattina gli assicuratori dell Itas erano già sul posto per una prima valutazione. Al momento gli inquirenti (indagano i carabinieri della compagnia di Cles) escludono il dolo: con ogni probabilità, le fiamme sono state causate da un corto circuito avvenuto all interno di uno dei due rustici distrutti dall incendio. Lo chiariranno definitivamente i periti. Erano le 4.45 e Flavio Flessati, uno dei 65 residenti di Deggiano, da pochi mesi vice sindaco di Commezzadura, si è alzato, come ogni mattina, per andare al lavoro nella stalla. E stato lui il primo a notare le fiamme, a chiamare la centrale del 115 e dare l allarme ai genitori Domenico ed Elda (con cui vive al primo piano di uno delle case incendiate), al fratello Mirko, che vive al piano superiore con la moglie Giulia e il figlioletto di un anno e mezzo. Nell edificio adiacente - come il primo ristrutturato solo due anni fa - c erano invece Domenico Penasa con la moglie Angelica e il figlio Mauro, casualmente solo: la moglie Roberta Dal Rì era partita il giorno prima con i due figli per il mare. Tutti fuori casa in fretta e furia. A Deggiano si sono riversati da tutta la val di Sole - a partire da Commezzadura - poco meno di duecento vigili del fuoco volontari, tutti quelli che i quattordici corpi della valle in quel momento potevano fornire alla causa. Alcuni volontari hanno come prima cosa bussato alle porte di chi stava ancora dormendo. Impressionante lo spettacolo che si è presentato di fronte ai vigili. Che hanno dovuto affrontare l evento con una quantità di acqua reperibile sul posto del tutto insufficiente per un incendio di quelle dimensioni. I pompieri hanno quindi allestito tre linee di approvvigionamento dal torrente Noce (tra il corso d acqua e Deggiano ci sono 180 metri di dislivello) e le autobotti si sono rifornite anche a Mestriago e Mastellina. Dopo ore di battaglia - con il sindaco Ivan Tévini a seguire costantemente i lavori di spegnimento - la furia del fuoco si è allentata. E soprattutto i pompieri sono riusciti ad evitare che il fronte del fuoco - con un effetto domino - avanzasse sulle case non ancora toccate dall incendio. Desolante lo scenario lasciato dalle fiamme: in un paio di casi, mozziconi di case fumanti. Al Comune (che ha già dato la disponibilità a trovare soluzioni abitative per gli sfollati che non dovessero trovare posto da amici o parenti) il compito di avvisare i proprietari delle case bruciate che da tempo vivono lontani da Deggiano: Virginia ed Emilia Melchiori (la prima risiede a Torino, la seconda a Montecarlo), le sorelle Anna e Rita Gramola, Adele e Luisa Belfanti, Stefano e Adele Tretter, quest ultimi residenti a Busto Arsizio, in provincia di Varese. Il rientro nel paese natale, questa volta, non sarà purtroppo dolce. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli abitanti: quassù arriva poca acqua*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Gli abitanti: quassù arriva poca acqua

Ma i pompieri frenano: «Incendio enorme, al lavoro 7 autobotti. Tre linee di rifornimento con il Noce»

COMMEZZADURA «Poca acqua». Più che una polemica, un rumore di sottofondo che si avvertiva ieri nelle conversazioni degli abitanti di Deggiano. Più d'uno, infatti, ha commentato che la scarsità di acqua presente nella frazione di Commezzadura non abbia favorito il lavoro dei vigili del fuoco. Ma a frenare i cattivi pensieri ci ha pensato Franco Mattarei, comandante dei vigili del fuoco di Commezzadura: «Tempo fa, in effetti, c'era scarsità, non oggi: l'acqua a Deggiano c'è - ha spiegato Mattarei - ma è sufficiente per una autobotte, mentre qui ne sono intervenute sette. Chiaro che si dovevano trovare fonti alternative: abbiamo montato tre linee di collegamento con il fiume Noce (passando anche sotto i binari della Trento-Malé ndr) e ci siamo riforniti a Mestriago e Mastellina». Parole che fanno intendere come, per incendi delle dimensioni di quello di ieri, l'acqua non basta mai. Fa il «pompieri» anche il sindaco Ivan Tevini:

«Vent'anni fa sarebbe bruciato tutto - commenta - la verità è che sono stati bravissimi i vigili del fuoco ad evitare che il fronte si allargasse. Non dimentichiamo che in questi paesi le case sono una vicina all'altra». Pensiero condiviso anche dall'assicuratore dell'Itas Franco Zini, ieri presente: «Con un incendio alle 5 del mattino e con tutto questo legno, i pompieri hanno davvero evitato il peggio: poteva bruciare tutto». A memoria un disastro del genere a Commezzadura non lo si ricorda. Ma a Deggiano qualcuno che ha la memoria lunga, ricorda un incendio avvenuto proprio nel giugno di 25 anni fa: «Sono sicuro, era il 1987. Allora era bruciato il maso dei Podetti», racconta Alberto Flessati. Ieri il lavoro dei vigili del fuoco volontari è proseguito per tutta la giornata. I pompieri, dopo aver lavorato a lungo per domare le fiamme e per evitare che ripartissero dei focolai, hanno provveduto a bonificare gli edifici, per prevenire possibili crolli. La situazione è tornata alla normalità anche per quanto riguarda i servizi di acqua e luce. In giornata alcuni dei proprietari che non vivono più a Deggiano hanno raggiunto la piccola frazione di Commezzadura per rendersi conto dei danni agli immobili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÀ

***viaggi e straordinari, cala il budget***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Viaggi e straordinari, cala il budget

Piazza Dante, tetto di 5 milioni: in 2 anni il 15% in meno. Benzina, niente aumenti

TRENTO Niente deroghe, niente rimborsi aggiuntivi per l'aumento della benzina, presentazione dei fogli di viaggio per rendicontare puntualmente le spese sostenute in missione. Come accade nelle aziende private in tempi di crisi, anche in Provincia i tagli colpiscono straordinari e viaggi di missione. Nel 2012 il budget a disposizione, approvato venerdì scorso dalla giunta, è di 5 milioni di euro, con una riduzione del 5% rispetto al 2011. Dopo il calo del 10% (pari a 561 mila euro) raggiunto l'anno scorso, in due anni il taglio complessivo raggiunge il 15%. Dei 5 milioni assegnati alle strutture di primo livello, la quota più consistente va al Dipartimento lavori pubblici e mobilità (1 milione), seguito dai dipartimenti della Protezione civile (884 mila euro), Territorio e ambiente (775 mila), Conoscenza (637 mila), Agricoltura turismo e commercio (377 mila), Lavoro e welfare (380 mila), Direzione generale (246 mila), fino ad arrivare ai poco più di 6 mila euro assegnati all'Agenzia per la protonterapia e all'Iprase (unico budget), e all'Avvocatura. Le assegnazioni - si legge nella delibera - «sono definitive e non integrabili» a meno di motivate esigenze straordinarie che andranno debitamente documentate da parte dei dirigenti. Un'ulteriore deroga è prevista per esigenze legate ad attività istituzionali degli uffici di gabinetto del presidente della Provincia e degli assessori e dell'Agenzia per la protonterapia. La giunta ha inoltre fissato una serie di direttive molto precise per l'utilizzo dei fondi, con l'obiettivo di ridurre i costi. Per quanto riguarda i rimborsi chilometrici al personale per l'utilizzo della propria auto, non sarà riconosciuta la maggiore spesa rispetto all'anno scorso per l'aumento del costo del carburante: pertanto i dirigenti dovranno provvedere a ridurre le percorrenze effettuate. I chilometri effettuati con il car sharing interno (con auto condivise di proprietà provinciale) verranno considerati come spesa di missione e addebitati sul budget dei dipartimenti. L'eventuale spesa che sfora il tetto massimo assegnato sarà addebitata in diminuzione sul budget del 2013. Quanto alle spese di missione, i dirigenti sono tenuti ad imporre al personale la presentazione puntuale, mese per mese, dei fogli di viaggio, in modo da verificare l'andamento della spesa e non saranno pagate quelle spese la cui rendicontazione sarà trasmessa oltre il 5 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate.(ch.be.)



***Incendio a Commezzadura, 12 persone evacuate / VIDEO***

Incendio a Commezzadura dodici persone evacuate - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

""

Data: **12/06/2012**[Indietro](#)

Incendio a Commezzadura, dodici persone evacuate

Furioso rogo questa mattina verso le 5: danneggiati sei edifici nella frazione Deggiano

[incendi](#) [pompieri](#) [vigili del fuoco](#)

[Guarda il video](#)

**COMMEZZADURA.** Un furioso incendio, divampato verso le 5 di questa mattina, ha distrutto e danneggiato sei edifici nella frazione Deggiano di Commezzadura, sulla sinistra orografica del Noce a circa 900 metri di quota. Le fiamme - secondo le testimonianze - erano altissime e sono intervenuti tutti i 14 corpi dei vigili del fuoco volontari della valle di Sole, per un totale di circa 200 persone impegnate a domare l'incendio.

Danni ingentissimi con due edifici completamente distrutti dal fuoco, dodici persone evacuate e solo per fortuna nessun ferito. Ancora ignote le cause del rogo, con i vigili del fuoco in grave difficoltà nello stabilire l'origine del disastro visto che tutti i possibili elementi sono stati inceneriti.

11 giugno 2012

***terremoto, casa sarà abbattuta***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 12/06/2012

Indietro

MARTEDÌ, 12 GIUGNO 2012

- *PROVINCIA*

Terremoto, casa sarà abbattuta

Fregona, sopralluogo di tecnici e sindaco in via Sonego: l'abitazione è stata transennata per le crepe  
la storia

Con il pane di Tami aiuto ai terremotati

Oggi ultimo saluto a Luigino Stringher morto a 41 anni

FREGONA Si svolgono oggi alle 16 alla chiesa parrocchiale di Fregona i funerali di Luigino Stringher, l'operaio di 41 anni morto sabato sera per un improvviso arresto cardiaco, mentre si trovava al ristorante Il Grillo, sulla strada che porta in Cansiglio. Oggi a dargli l'ultimo saluto la sorella Marisa, i parenti, gli amici e i colleghi di lavoro. Stringher lavorava nell'azienda di costruzioni Bit di Cordignano. Viveva solo in borgo Piai da quando i genitori erano morti. Viene ricordato come una persona tranquilla e riservata. Sabato sera era andato a cena con un cugino, quando dopo aver mangiato si è sentito male. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. L ha ucciso un infarto fulminante. «Lo conoscevo, perché per un periodo aveva lavorato in Comune, quando ancora non era assunto, era un bravo ragazzo sempre disponibile», lo ricorda il sindaco Giacomo De Luca. (s.r.)

I destinatari dei 1600 euro raccolti domenica, con la vendita del pane di Gioi Tami, presso un banchetto in piazza del Popolo, gestito dai vigili urbani, a titolo di volontariato, sono i terremotati di Mirandola. «Una generosità senza pari» da parte dei miei concittadini, commenta Carlo Celso, comandante della Protezione civile. «Grazie alla solidarietà di molti vittoriosi e anche di numerosi extracomunitari», spiega il comandante della polizia locale, Ezio Camerin, «siamo riusciti a vendere tutto il pane raccogliendo 1.600 euro che destineremo al Comune di Mirandola, duramente colpito dal terremoto e dove sta operando la nostra protezione civile. Ringraziamo Gioi Tami per il pane messo a disposizione gratuitamente e tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa». Il panificio di Gioi Tami è già al secondo giro di solidarietà; in precedenza aveva messo a disposizione il suo pane, consentendo una raccolta di 500 euro. La vendita, domenica scorsa, è iniziata alle 8. Si è esaurita anzitempo, alle 11.30. A vendere pagnotte e filoncini c'erano gli stessi vigili urbani di Vittorio Veneto che hanno dato una mano ai volontari. La raccolta di denaro servirà ad aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna in un momento di frange difficoltà ( f.d.m. )

FREGONA Sabato, a poche ore dal terremoto, sono saliti i vigili del fuoco per verificare la tenuta della casa, in una laterale di via Sonego, a Piai, frazione di Fregona. Ieri pomeriggio lo hanno fatto i tecnici comunali. L'edificio è pericolante e il sindaco Giacomo De Luca, sentiti i suoi collaboratori, l'ha fatto transennare, in attesa di un ulteriore provvedimento, lo smantellamento del tetto. È da lassù, infatti, che arriva il pericolo maggiore. C'è una strada che fiancheggia la casa. Non è di grande frequentazione, viene utilizzata dalle tre famiglie che abitano nelle case vicine, e da pochi altri residenti. «Ma il pericolo è effettivo, per cui dovremo provvedere» puntualizza il sindaco, Giacomo De Luca. È la prima vittima, quest'abitazione, del terremoto di sabato. L'edificio è di proprietà di un'impresa che ha subito un fallimento. Per tutta la giornata di ieri i collaboratori di De Luca hanno cercato di capire a chi attualmente appartenga e nel tardo pomeriggio hanno individuato il curatore fallimentare. Che questa mattina sarà interpellato sul da farsi. «Dovrebbe essere lui a prendersi cura della messa in sicurezza della casa, un tempo abitata. Ma in queste condizioni», ammette De Luca, «sarà difficile». Per la struttura era stata richiesta (e concessa) una licenza di restauro, i lavori, però, registrarono una sospensione, fin dalle prime difficoltà in cui venne a trovarsi la proprietà. L'urgenza, adesso, è di metter mano al tetto, che si trovava già in condizioni di precarietà, ma il sismico dell'altro ieri ha allargato le fessure e reso il tutto più instabile. Nelle prime ore il sindaco aveva considerato anche l'ipotesi di un abbattimento. Che,

***terremoto, casa sarà abbattuta***

peraltro, non è stata del tutto esclusa, soltanto sospesa. L'invito, adesso, è di frequentare via Sonago con estrema cautela. Per il resto il Comune di Fregona non ha altri problemi derivanti dal sisma. In paese, tuttavia, è ritornata la paura di un altro elemento, lo sprigionarsi del gas radon. Anni addietro l'Usl effettuò una ricognizione, trovando che Fregona aveva un altissima concentrazione di radon nel sottosuolo. «Abbiamo provveduto a cambiare le pavimentazioni degli edifici pubblici, anche a seguito delle micrososse della Val Lapisina, corrispondenti ai fastidiosi boati. Adesso sono tutti pavimenti impermeabili, che non consentono alcuna fuga di radon. Certo è», conclude il sindaco De Luca, «che anche i privati devono provvedere alle necessarie sistemazioni» Ma è difficile che lo facciano in tempi di grave crisi economica come questi. Francesco Dal Mas

***Lavori socialmente utili per chi viene condannato***

Venegono Superiore - Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **11/06/2012**

Indietro

Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato

Firmata la convenzione tra il comune e il Tribunale di Varese: le persone condannate per reati di lieve entità potranno dare il proprio contributo con ammalati, anziani, disabili

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

L'Assessorato alla Sicurezza e l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Venegono Superiore aprono le porte al **Ministero di Giustizia e al Tribunale di Varese** con una delibera di Giunta volta ad assegnare **lavoro di pubblica utilità a persone condannate per reati di lieve entità** in conformità con quanto disposto dalla sentenza di condanna.

Nei prossimi giorni il sindaco **Francesca Brianza** sottoscriverà la convenzione che intende promuovere l'applicazione del decreto ministeriale del 26 marzo 2001 - **Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità** - dove, su richiesta, l'imputato potrà prestare attività non retribuita a favore della collettività su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

«I compiti potranno essere **di supporto amministrativo** o più specificatamente i condannati **potranno dare il proprio contributo con ammalati, anziani, disabili**, collaborando alla manutenzione del verde, curando il patrimonio pubblico e per finalità di protezione civile - spiegano gli assessori Luca Maria Peri e Luisa Limido -. Le prestazioni svolte non dovranno in alcun modo sottrarre posti di lavoro e consisteranno in attività di supporto all'operatore titolare del servizio a cui il condannato è destinato. Nel caso specifico **un primo impiego sarà quello di assistenza alle attività della Polizia Locale** nello svolgere compiti di supporto viabilistico all'ingresso e all'uscita degli alunni dalle scuole ed asilo e nel presidiare in determinati **orari il passaggio a livello di via Baracca** come stabilito dalla convenzione in essere con Ferrovie Nord».

«La convenzione avrà la durata di tre anni e potrà essere rinnovata - concludono gli assessori -. È un'occasione importante che viene data a coloro che vogliono riscattarsi e vogliono dare un nuovo senso alla propria vita, **per questo è necessario che le varie istituzioni lavorino in sinergia**: Tribunale di Varese e Comune di Venegono Superiore con Polizia Locale e Servizi Sociali».

11/06/2012

manuel.sgarella@varesenews.it

***Croce Rossa in festa con un pensiero ai terremotati***

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

**Varesenews**

*"Croce Rossa in festa con un pensiero ai terremotati"*

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Croce Rossa in festa con un pensiero ai terremotati

Tutte le componenti hanno partecipato all'appuntamento in piazza San Giovanni di domenica. Gadget, informazioni utili e misurazione gratuita della pressione per chi ha partecipato

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Si è svolta nella giornata di domenica 10 giugno, in piazza San Giovanni a Busto Arsizio, la tradizionale festa della Croce Rossa. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto rivolgere un pensiero particolare ai terremotati dell'Emilia Romagna ai quali sono stati destinati i fondi raccolti nel corso della giornata. La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione comunale del Comune di Busto Arsizio, ha visto la partecipazione di tutte le componenti dell'organizzazione - Pionieri, Signore della Sezione femminile e Volontari del Soccorso - che hanno offerto gadget e informazioni utili per diventare soci di Croce Rossa, mentre le Infermiere Volontarie hanno misurato gratuitamente alla popolazione, pressione arteriosa e glicemia.

Dopo la Santa Messa, dedicata alla Croce Rossa e al gruppo cittadino dell'Avis, monsignor Franco Agnesi ha benedetto la tenda pneumatica acquistata per le emergenze di Protezione Civile e inaugurata proprio in occasione della festa: "Un presidio utile che rimarrà sempre a disposizione di chi ha più bisogno", ha commentato il prevosto. Particolarmente apprezzata, la mostra fotografica del siriano Ibrahim Malla che, attraverso i suoi scatti, ha documentato l'attività umanitaria della Mezzaluna Rossa in Siria e, in particolare, i recenti eventi di cronaca e gli aiuti di soccorso alle popolazioni più colpite. "Sono orgoglioso della presenza in città di due associazioni come l'Avis e la Croce Rossa", ha dichiarato il sindaco Gigi Farioli, intervenuto alla manifestazione, insieme all'assessore alla cultura Mario Crespi. Il vice commissario del Comitato locale di Croce Rossa, Simona Sangalli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione con l'Avis: "Siamo contenti di avere condiviso con gli amici dell'Avis questo importante momento - ha dichiarato il vice commissario - un evento che ha la finalità di fare conoscere lo spirito solidale della Croce Rossa e, grazie alla mostra di Ibrahim Malla, della sua sorella che opera oltre confine, la Mezza Luna siriana". Nel pomeriggio è stata presentata una rievocazione storica a cura del gruppo "Italica Virtus" che ha simulato un'azione bellica con relativo soccorso effettuato da figuranti medici e crocerossine della sezione sanità in abiti storici. I volontari hanno poi simulato scene legate al primo soccorso in uso.

11/06/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato***

Venegono Superiore - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

"Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Lavori socialmente utili a Venegono per chi viene condannato

Firmata la convenzione tra il comune e il Tribunale di Varese: le persone condannate per reati di lieve entità potranno dare il proprio contributo con ammalati, anziani, disabili

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

L'Assessorato alla Sicurezza e l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Venegono Superiore aprono le porte al **Ministero di Giustizia e al Tribunale di Varese** con una delibera di Giunta volta ad assegnare **lavoro di pubblica utilità a persone condannate per reati di lieve entità** in conformità con quanto disposto dalla sentenza di condanna.

Nei prossimi giorni il sindaco **Francesca Brianza** sottoscriverà la convenzione che intende promuovere l'applicazione del decreto ministeriale del 26 marzo 2001 - **Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità** - dove, su richiesta, l'imputato potrà prestare attività non retribuita a favore della collettività su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

«I compiti potranno essere **di supporto amministrativo** o più specificatamente i condannati **potranno dare il proprio contributo con ammalati, anziani, disabili**, collaborando alla manutenzione del verde, curando il patrimonio pubblico e per finalità di protezione civile - spiegano gli assessori Luca Maria Peri e Luisa Limido -. Le prestazioni svolte non dovranno in alcun modo sottrarre posti di lavoro e consisteranno in attività di supporto all'operatore titolare del servizio a cui il condannato è destinato. Nel caso specifico **un primo impiego sarà quello di assistenza alle attività della Polizia Locale** nello svolgere compiti di supporto viabilistico all'ingresso e all'uscita degli alunni dalle scuole ed asilo e nel presidiare in determinati **orari il passaggio a livello di via Baracca** come stabilito dalla convenzione in essere con Ferrovie Nord».

«La convenzione avrà la durata di tre anni e potrà essere rinnovata - concludono gli assessori -. È un'occasione importante che viene data a coloro che vogliono riscattarsi e vogliono dare un nuovo senso alla propria vita, **per questo è necessario che le varie istituzioni lavorino in sinergia**: Tribunale di Varese e Comune di Venegono Superiore con Polizia Locale e Servizi Sociali».

11/06/2012

[manuel.sgarella@varesenews.it](mailto:manuel.sgarella@varesenews.it)

*Un torneo di raccolta differenziata*

Cuasso al Monte - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

"Un torneo di raccolta differenziata"

Data: **11/06/2012**

[Indietro](#)

Un torneo di raccolta differenziata

Si è conclusa con una festa all'insegna del divertimento e del rispetto dell'ambiente il primo torneo di raccolta differenziata Spazzatura kilomtrica organizzata da Associazione on.

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Si è conclusa con una festa all'insegna del divertimento e del rispetto dell'ambiente il primo torneo di raccolta differenziata "Spazzatura kilomtrica" organizzata da Associazione on.

Un evento da subito accolto con entusiasmo dagli abitanti della zona di Cuasso al Monte che hanno partecipato numerosi al torneo iscrivendosi in ben 120 persone formando 24 squadre da 5 partecipanti ciascuno, anche se in realtà gli iscritti al torneo erano inizialmente 205, successivamente 17 squadre hanno dovuto rinunciare a partecipare perché il mal tempo non ha permesso lo svolgimento delle gare, perseguitando gli organizzatori e i volontari di Associazione On.

"Un numero esagerato di persone, non ci aspettavano un' affluenza così calda e gioiosa di partecipare per amore dell'ambiente " queste le parole del famoso testimonial di Associazione On, l'inviato di Striscia la Notizia, Max Laudadio, che continua "abbiamo dovuto cambiare lo statuto della gara trasformandola in torneo dato che i partecipanti erano numerosissimi".

Il torneo si è disputato dal 6 maggio al 9 giugno nel corso del quale i volontari si sono sbizzarriti a pulire e differenziare un percorso di circa 12 chilometri di bordo strada, raccogliendo 250 sacchi di spazzatura e più precisamente: 100 sacchi di secco, 78 di vetro e 72 di plastica.

"Hanno partecipato persone di tutte le età, dai nipoti ai nonni, facendo proprio lo spirito dell'iniziativa: insegnare ai grandi e piccini come prendersi cura dell'ambiente per il bene comune" ci racconta un Laudadio orgoglioso e soddisfatto "siamo stati fortunati anche dal punto di vista degli sponsor: numerosissimi piccoli e grandi, locali e nazionali, ma tutti innamorati dell'idea di Spazzatura Kilometrica infatti ci hanno appoggiato con fervore e generosità - continua Laudadio -

"Uniche note dolenti che ci hanno fatto dispiacere perché non ce l' aspettavamo sono due, ovvero, il sindaco di Cuasso al Monte che non ha partecipato alla gara con una sua squadra e cosa ancora più clamorosa, il comportamento di Econord (società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti nei comuni del territorio compreso Cuasso ) che purtroppo non si è dimostrata collaborativa dinnanzi alle nostre richieste per prestarci, e ripeto prestarci, dei bidoni per la raccolta del vetro e un numero adeguato di guanti per i partecipanti delle squadre" conclude con amarezza Max.

"Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto della Protezione civile, degli Alpini e di tutti i volontari che si sono resi disponibile con allegria per il bene comune di salvaguardare il territorio" a parlare è la presidentessa di Associazione On Alessandra Posa che continua: "Siamo molto orgogliosi di questa prima edizione di Spazzatura Kilometrica, ci auguriamo che i l' anno prossimo questa iniziativa possa coinvolgere altri comuni e altri territori. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere e far innamorare sempre più persone dello spirito di Associazione On".

**LE PREMIAZIONI** - Domenica 10 giugno i volontari e partecipanti di Spazzatura Chilometrica si sono ritrovati al centro sportivo di Cavagnano (Va) per festeggiare con una vera e propria festa i primi classificati e non solo, dato che i premi sono stati molti e variegati.

La prima squadra classificata è: muschio, composta dalla famiglia Pullano di Cuasso al Monte che si aggiudica una settimana di vacanza nel villaggio di Valtur nell' arcipelago di Santo Stefano in Sardegna.

La seconda classificata è Ducorp squadra composta da ragazzi tra i venti e quaranta anni di Cuasso al Monte e Mornago.

*Un torneo di raccolta differenziata*

Loro si aggiudicano una gita in una meta a scelta dai vincitori tra un ventaglio di proposte offerte da Morandi Tour.

Ai più attenti all' estetica dello smistamento dei rifiuti è stato istituito un premio particolare ovvero il Premio Bellezza, che è stato vinto dalla squadra degli Eco corps, ragazzi giovanissimi tra i 17 e 20 anni di Cuasso.

Sono stati premiati anche il più giovane e il più anziano partecipante al torneo, rispettivamente la piccola Antea di 2 anni di Como e il signor Mario Ferrario di 81 anni di Cuasso, a loro la squadra calcio del Varese ha regalato un pallone e la maglia ufficiale.

Inoltre sono stati premiati anche i piccoli partecipanti al quiz sulla spazzatura che Max Laudadio ha condotto nel marzo del 2012 nella scuola media di Cuasso al Monte, a vincere la sfida è stata la seconda media che hanno vinto dei premi così suddivisi: per le ragazze un buono del valore di &euro; 50 offerto da Compagnia della Bellezza Parrucchieri di viale Aguggiari a Varese, mentre per i ragazzi la squadra calcio Varese ha offerto un biglietto per andare i a vedere allo stadio una partita del prossimo campionato.

11/06/2012

redazione@varesenews.it



***Formigoni: "Riscrivere la carta sismica dell'Italia"***

Milano - | Lombardia | Varese News

**Varesenews**

*"Formigoni: "Riscrivere la carta sismica dell'Italia"*

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Formigoni: "Riscrivere la carta sismica dell'Italia"

Il presidente della Regione Lombardia chiede che sia aperto un confronto con il Governo

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

«La situazione sismica dell'Italia è mutata. I terremoti sono avvenuti in zone che fino a ieri gli esperti ritenevano prive di rischio sismico. Il mio invito al Governo è di provvedere urgentemente a ricerche ad ampio raggio, per riscrivere la carta sismica dell'Italia». È questa la richiesta rivolta dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni al Governo nazionale.

Il presidente chiede che sia aperto un confronto con il Governo, per capire cosa sia necessario fare: «Il Governo ci convochi: Regione Lombardia e le altre Regioni sono pronte a fare la loro parte».

Prosegue, intanto, il sostegno della Regione Lombardia alle popolazioni colpite dal sisma: «Abbiamo già stanziato, prima di qualsiasi decisione del Governo, 43 milioni di euro per i terremotati della provincia di Mantova: questi fondi saranno diretti soprattutto alla filiera produttiva, per permettere la ripresa delle attività economiche. È chiaro che c'è un problema anche per quanto riguarda le abitazioni, per le quali attendiamo di capire cosa intende fare il Governo nazionale».

11/06/2012